

SENATO DELLA REPUBBLICA

XVIII LEGISLATURA

Doc. XV
n. 469

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI ONLUS - APS

(Esercizio 2019)

Comunicata alla Presidenza il 20 ottobre 2021



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA
DELL'UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI
IPOVEDENTI - ONLUS APS (UICI)

2019

Relatore: Consigliere Francesco Uccello

ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati la
dott.ssa Cristiana Carratù



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 7 ottobre 2021, tenutasi in videoconferenza, ai sensi dell'art. 85, comma 8 *bis*, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 più volte modificato, da ultimo, dall'art. 6, comma 1, del decreto legge 23 luglio 2021, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 settembre 2021, n. 126 e secondo le "Regole tecniche e operative" adottate con decreti del Presidente della Corte dei conti del 18 maggio 2020, n. 153 e del 27 ottobre 2020, n. 287;

visto l'art 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica dell'11 marzo 1961, con il quale l'Unione italiana dei ciechi, in seguito denominata Unione italiana dei ciechi e degli ipovedenti - Onlus Aps, è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Unione suddetta, relativo alla gestione dell'esercizio 2019, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio centrale dei sindaci, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Francesco Uccello e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione dell'Unione italiana dei ciechi e degli ipovedenti - Onlus Aps per l'esercizio 2019;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano comunicare alle dette Presidenze, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, il conto consuntivo - corredato delle



CORTE DEI CONTI

relazioni degli organi amministrativi e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme al conto consuntivo dell'Unione italiana dei ciechi e degli ipovedenti - Onlus Aps per l'esercizio 2019 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente medesimo.

RELATORE

Francesco Uccello

PRESIDENTE

Andrea Zacchia

DIRIGENTE

Fabio Marani

depositata in segreteria

SOMMARIO

PREMESSA	1
1. ORDINAMENTO	2
2. STRUTTURA ASSOCIATIVA.....	6
2.1 Organi	7
2.2 Spesa per gli organi	10
2.3 Strutture operative.....	13
3. PERSONALE	16
4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	20
5. ATTIVITÀ CONTRATTUALE.....	27
5.1 Acquisto di beni e servizi.....	27
5.2 Consulenze e collaborazioni	28
6. OBBLIGHI DI TRASPARENZA.....	31
7. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE.....	33
7.1 Stato patrimoniale.....	34
7.2 Conto economico.....	39
7.3 Rendiconto finanziario	45
8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	47

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Indennità di carica e di missione	12
Tabella 2 - Costo per gli organi	12
Tabella 3 - Personale dipendente e collaboratori della struttura nazionale	16
Tabella 4 - Oneri per il personale dipendente e collaboratori a contratto della struttura nazionale.....	17
Tabella 5 - Oneri per attività istituzionali.....	25
Tabella 6 - Spese per consulenze e collaborazioni.....	29
Tabella 7 - Stato patrimoniale sede centrale.....	35
Tabella 8 - Stato patrimoniale aggregato (schema riassuntivo)	39
Tabella 9 - Conto economico sede centrale (schema civilistico)	40
Tabella 10 - Composizione delle risorse finanziarie.....	42
Tabella 11 - Composizione dei costi	43
Tabella 12 - Conto economico aggregato riclassificato.....	44
Tabella 13 - Rendiconto finanziario sede centrale	45

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, il risultato del controllo eseguito, in base all'art. 2 della stessa legge, sulla gestione dell'Unione italiana dei ciechi e degli ipovedenti - Onlus Aps, relativa all'esercizio 2019, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute successivamente.

La precedente relazione, relativa agli esercizi 2015-2018, è stata trasmessa al Parlamento con determinazione n. 107 del 26 settembre 2019, pubblicata in Atti parlamentari, XVIII Legislatura, Doc. XV, n. 208.

1. ORDINAMENTO

L'Unione italiana dei ciechi e degli ipovedenti – Onlus Aps (acronimo Uici) è stata fondata a Genova il 26 ottobre 1920, al fine di esercitare le funzioni di rappresentanza e di tutela degli interessi morali e materiali delle persone cieche e ipovedenti.

Eretta in ente morale con r.d. 29 luglio 1923, n. 1789, venne inclusa tra gli enti pubblici di “assistenza generica” di cui alla tabella della legge 20 marzo 1975, n. 70, per poi continuare “a sussistere come ente morale, perdendo la personalità giuridica di diritto pubblico ed assumendo quella di diritto privato”, in base all’art. 1 del d.P.R. 23 dicembre 1978¹, adottato in applicazione delle disposizioni di cui al d.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, di riordino degli enti pubblici. A seguito del decreto del Ministro dell’interno del 9 ottobre 1999, di approvazione del nuovo statuto, ha conformato il proprio ordinamento alla normativa sulle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus), sancita dal d.lgs. 4 dicembre 1997, n. 460.

È iscritta nel registro delle persone giuridiche, di cui al d.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361, e nel registro nazionale delle Associazioni di promozione sociale (Aps), ai sensi della l. 7 dicembre 2000, n. 383.

Nonostante l’intervenuta abrogazione della normativa delle Aps ad opera del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, recante il “Codice del Terzo settore” (Cts), l’Unione continua ad applicare, nelle more dell’istituzione del Registro unico nazionale del Terzo settore (Runts)², le disposizioni riguardanti l’iscrizione nel predetto registro delle Aps (art. 101 Cts)³. L’entrata in vigore del Runts, inizialmente prevista per il 2 febbraio 2019, ha subito successive proroghe per ragioni connesse all’emergenza da Covid-19; l’ultima proroga ha rinviato l’operatività del registro al 31 maggio 2022 (art. 66, c. 1, d.l. 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla l. 29 luglio 2021, n. 108).

Le modifiche statutarie, approvate dal Consiglio nazionale con deliberazioni n. 4/2018 e n. 8/2018 in applicazione della disciplina dettata dal Codice del Terzo settore, costituiscono il portato di una delle più significative attuazioni del principio di sussidiarietà orizzontale,

¹ Pubblicato nella G.U. n. 62 del 3 marzo 1979.

² Il Runts è disciplinato dal decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 15 settembre 2020, pubblicato nella G.U. n.261 del 21-10-2020.

³ Secondo l’art. 101, comma 3, l’iscrizione al registro delle Aps soddisfa, altresì, il requisito dell’iscrizione al registro unico nazionale del Terzo settore nelle more della sua istituzione.

valorizzato dall'art. 118, quarto comma, della Costituzione⁴. Per effetto delle modifiche introdotte nel sistema, è ora riconosciuta all'Uici una specifica attitudine a partecipare alla realizzazione dell'interesse generale, nel settore della tutela delle persone cieche e ipovedenti, attraverso il suo coinvolgimento attivo già in sede di programmazione, progettazione e organizzazione degli interventi e dei servizi dei diversi soggetti pubblici. In tale prospettiva, non solo le iniziative dell'Unione dovranno essere concertate con le Amministrazioni competenti mediante procedimenti nuovi e diversi dalle tradizionali convenzioni o comunicazioni degli interventi da realizzare⁵, ma la stessa natura dell'Uici subisce una profonda trasformazione, non potendosi più connotare quale mero ente di diritto privato con funzioni di rappresentanza e tutela degli interessi specifici delle persone cieche e ipovedenti. La sua inclusione tra gli enti del Terzo settore, operata attraverso la modifica delle finalità statutarie, le consente ora di esercitare le attività di interesse generale e pubblicistico previste dall'art. 5, c. 1, del Cts ed individuate dall'art. 2 del regolamento generale dell'Uici⁶.

La convergenza di obiettivi programmatici a cui è ispirato il principio di sussidiarietà orizzontale e il modello prefigurato dall'art. 55 Cts, richiede, dunque, la rigorosa garanzia della comunanza di interessi da perseguire e, quindi, la effettiva "terzietà" dell'Ente (verificata e assicurata attraverso specifici requisiti giuridici e relativi sistemi di controllo) rispetto alle finalità di profitto che caratterizzano il mercato. La disposizione ha, quindi, ancorato gli strumenti collaborativi tra amministrazioni pubbliche ed enti privati ad una stretta

⁴ A differenza del principio di sussidiarietà «verticale», il quale privilegia, nell'allocatione delle funzioni amministrative, l'ambito istituzionale più vicino al tessuto sociale, il principio di sussidiarietà «orizzontale» (o «sociale») mira a valorizzare l'autonomia, la libertà e la responsabilità dei singoli e dei gruppi, riconoscendo al privato spazi di autonomia anche in settori che in precedenza venivano riservati alla competenza esclusiva degli apparati amministrativi.

⁵ Vedasi, in tal senso, il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 72 del 31 marzo 2021, recante "Linee guida sul rapporto tra Pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli articoli 55-57 del decreto legislativo n. 117 del 2017".

⁶ Le categorie di attività di interesse generale contemplate dall'art. 2 reg. gen. sono costituite da: a) interventi e servizi sociali volti ad eliminare o ridurre condizioni di disabilità e disagio individuale, esclusi quelli assicurati dal sistema previdenziale e sanitario; b) prestazioni socio-sanitarie ad elevata integrazione sanitaria; c) educazione, istruzione e formazione professionale, a sostegno delle istituzioni scolastiche, nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa; d) ricerca scientifica di particolare interesse sociale, organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato; e) radiodiffusione sonora a carattere comunitario; f) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale e culturale; g) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone con disabilità visiva; h) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche; i) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti; j) promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco.

procedimentalizzazione dell'azione sussidiaria svolta dall'Ente, a garanzia dell'evidenza pubblica, della trasparenza e dell'informazione⁷.

Vanno in questa direzione le modifiche allo statuto sociale volte a disciplinare l'esercizio delle attività secondarie e strumentali (art. 2), l'istituzione dell'organo di revisione legale dei conti (artt. 3, 4, 7, 16, 21 e 24), la tenuta delle scritture contabili e di bilancio ai sensi dell'art. 13 Cts (artt. 7, 8, 11, 16, 17 e 21), la redazione del bilancio sociale (artt. 7, 16, 17 e 21), la costituzione di patrimoni autonomi di destinazione (artt. 8, 17 e 21), l'utilizzo degli avanzi di gestione (artt. 10 e 28), la composizione e le competenze dell'Organo di controllo interno (artt. 11, 16, 21 e 24), la devoluzione del patrimonio residuo (art. 28) e la nuova denominazione sociale.

Le innovazioni statutarie, entrate in vigore dopo l'approvazione dell'autorità vigilante (15 novembre 2019), hanno trovato attuazione, nella fase transitoria di vigenza del Cts, anche nel regolamento generale dell'Uici, che ha previsto modifiche alla disciplina degli aspetti organizzativi essenziali direttamente correlati alle disposizioni dello statuto sociale di recente introduzione. Ne consegue che la stessa disciplina dell'attività amministrativa e del sistema contabile contenuta nel Regolamento amministrativo, contabile e finanziario, approvato nel 2016 ed in corso di revisione, dovrà essere presto aggiornata, con particolare riguardo agli aspetti relativi alle nuove funzioni dell'organo di controllo, l'approvvigionamento di beni e servizi, la contabilità semplificata, la relazione di missione, la redazione del bilancio di esercizio, del bilancio sociale e le loro modalità di deposito.

L'Unione, posta per lungo tempo sotto la vigilanza del Ministero dell'interno, è ora soggetta all'autorità di vigilanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali ai sensi dell'art. 95, c. 5, Cts. Il Ministero concorre alle finalità sociali ed istituzionali della sede nazionale dell'Ente attraverso due contributi ordinari di importo fisso: il primo, pari a euro 2.021.469, specificamente assegnato all'Uici ai sensi dell'art. 1, l. 12 gennaio 1996, n. 24; il secondo, pari a euro 516.000, corrispondente ad una quota del finanziamento previsto per le Associazioni di promozione sociale a valere sul Fondo nazionale per le politiche sociali (art. 75, c. 2, Cts).

Lo Stato contribuisce, altresì, con un più sostanzioso contributo ordinario a carico del Ministero della cultura, pari a euro 2.966.140, con vincolo di destinazione al Centro nazionale del libro parlato, gestione speciale dell'Uici, soggetta alla vigilanza del relativo Ministero, per la messa

⁷ Cfr. Corte cost., sentenza 131/2020, la quale sottolinea, tra l'altro, come "esiste una stretta connessione tra i requisiti di qualificazione degli ETS e i contenuti della disciplina del loro coinvolgimento nella funzione pubblica".

a disposizione di testi o riviste su audiocassetta, cd o altri dispositivi (art. 1, l. 3 agosto 1998, n. 282). Il concorso ordinario dello Stato si completa, infine, con un contributo variabile in favore dell'editoria per non vedenti e ipovedenti (pari a euro 100.000 nel 2019), posto a carico della Presidenza del Consiglio dei Ministri ai sensi dell'art. 25, d.lgs. 15 maggio 2017, n. 70.

Vanno richiamati, da ultimo, l'art. 1, c. 336, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio dell'anno 2020) e l'art. 1, c. 369, della l. 30 dicembre 2020, n. 176 (legge di bilancio dell'anno 2021), che hanno assegnato all'Uici, per ciascuno degli anni 2020 e 2021, un contributo straordinario di 1 milione in occasione del centenario dalla fondazione dell'Ente.

Benché l'ammontare dei detti contributi statali ordinari copra oltre il 75 per cento dei costi della produzione, l'Ente non risulta ricompreso nell'elenco Istat delle Amministrazioni pubbliche (settore S13 del SEC 2010) inserite nel conto economico consolidato ai sensi dell'art. 1, c. 3, della l. 31 dicembre 2009, n. 196 (legge di contabilità e di finanza pubblica). L'assenza di un controllo pubblico in grado di esercitare una influenza dominante sugli indirizzi strategici e operativi dell'Unione esclude, infatti, che la stessa sia equiparata alle altre unità istituzionali senza scopo di lucro che producono beni e servizi non destinabili alla vendita (c.d. enti *non market*) soggette alla disciplina propria delle Amministrazioni pubbliche e ai conseguenti vincoli di spesa.

Cionondimeno, come si preciserà nel seguito della relazione, l'Unione è soggetta alle norme di evidenza pubblica previste dalla disciplina sui contratti pubblici quale organismo di diritto pubblico ai sensi del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

2. STRUTTURA ASSOCIATIVA

L'Unione si avvale di un complesso apparato associativo articolato in una struttura nazionale e in molteplici strutture territoriali operative, dotate di autonomia gestionale amministrativa, patrimoniale e contabile, ordinate a livello regionale e sezionale⁸.

Alla base di tale organizzazione diffusa vi sono le Assemblee dei soci delle Sezioni territoriali, composte dai soci iscritti (in regola con il pagamento della quota associativa) appartenenti ad una delle quattro seguenti categorie: soci effettivi (ciechi totali, ciechi parziali ed ipovedenti); soci tutori (legali rappresentanti di minori e interdetti giudiziali, curatori di minori emancipati e inabilitati); soci sostenitori (che contribuiscono economicamente all'attività dell'Unione o che prestano opera gratuita in favore della stessa); soci onorari (che rendono particolari servizi o che illustrano la categoria con la loro attività).

Agli atti del XXIV Congresso nazionale risultavano iscritti, nell'anno 2019, n. 39.258 soci⁹, distribuiti in 104 Sezioni territoriali organizzate, per lo più, a livello provinciale (a fronte di n. 45.308 soci, distribuiti in 107 Sezioni territoriali, censiti per il 2014 nel corso del XXIII Congresso nazionale)¹⁰.

Nell'ambito territoriale di appartenenza, ciascuna Sezione è dotata di autonomia di iniziativa per l'attuazione delle finalità associative ed elegge, in proporzione al numero degli iscritti, i propri delegati al Congresso nazionale, organo di vertice dell'Unione che determina l'indirizzo della politica associativa ad ogni livello. Il Congresso, a sua volta, elegge con voto palese il Presidente nazionale e 24 componenti del Consiglio nazionale, dal cui ambito il Consiglio elegge gli 8 membri della Direzione nazionale, organo esecutivo legato al primo da un costante rapporto fiduciario.

Oltre ai delegati al Congresso nazionale, le Assemblee dei soci eleggono i componenti dei Consigli regionali e, per il loro tramite, i Presidenti e le Direzioni di livello regionale, organi deputati a vigilare e coordinare le attività delle Sezioni territoriali sulla base delle risoluzioni di indirizzo di politica associativa approvate dal Congresso e dagli altri organi associativi

⁸ Nel 2019 si contavano 21 strutture a livello regionale e di province autonome, oltre a 104 Sezioni territoriali.

⁹ Da quanto dichiarato dall'Ente con nota n. 2231 del 12 febbraio 2021, il numero degli iscritti calcolato al 31 dicembre 2019 si attestava a 39.194 unità.

¹⁰ Secondo i dati Inps, esposti sul sito *web* del Ministero della salute, il numero complessivo dei ciechi invalidi in Italia nel 2016 è di 116.932. Le persone ipovedenti, secondo le stime Istat (anno 2005), sarebbero circa un milione e mezzo.

nazionali.

La complessa struttura amministrativa nazionale, composta da tre organi (Presidente, Consiglio e Direzione), viene dunque replicata a livello regionale e, in parte, anche a livello di Sezione territoriale¹¹, dove però le funzioni esecutive sono assolte direttamente dal Presidente, benché supportato da un Ufficio di presidenza nelle Sezioni con più di 250 soci¹². Chiunque rivesta una carica associativa dell'Unione decade automaticamente dalla stessa ove risulti assente ingiustificato per tre sedute consecutive dell'organo cui appartiene.

2.1 Organi

Gli organi di indirizzo politico-amministrativo della struttura nazionale, in carica per la durata di 5 anni, sono i seguenti:

- il *Congresso nazionale*, convocato in via ordinaria ogni cinque anni e, in via straordinaria, ogniqualvolta il Consiglio nazionale lo ritenga necessario ovvero lo richiedano almeno i 2/3 dei Consigli regionali; è costituito dai delegati eletti nelle Assemblee sezionali e dai componenti di diritto (il Presidente nazionale, i Consiglieri nazionali e i Presidenti sezionali)¹³; elegge il Presidente e 24 Consiglieri nazionali, delibera le modifiche allo statuto sociale ed approva le risoluzioni di indirizzo sulla politica associativa; per il quinquennio 2015/2020, il rinnovo del Presidente e dei Consiglieri nazionali è avvenuto in data 8 novembre 2015 nell'ambito del XXIII Congresso nazionale.
- il *Presidente nazionale*, ha la legale rappresentanza dell'Unione; presiede il Consiglio e la Direzione nazionale eseguendone le deliberazioni; in caso di assenza o impedimento è sostituito dal Vice Presidente nazionale;
- il *Consiglio nazionale*, si riunisce in via ordinaria due volte l'anno e, in via straordinaria, su

¹¹ Mentre le strutture regionali corrispondono al territorio delle regioni a statuto ordinario e speciale, la sede e la estensione territoriale delle Sezioni sono definite dal Consiglio nazionale su proposta del Consiglio regionale competente per territorio. Nella Regione Valle d'Aosta e nelle Province autonome di Trento e Bolzano, gli organi delle Sezioni svolgono anche la funzione di organi regionali e i Presidenti sezionali sono componenti di diritto del Consiglio nazionale.

¹² L'organizzazione amministrativa dell'Uici è comunque suscettiva di possibili adattamenti in conseguenza di eventuali modifiche all'articolazione e organizzazione territoriale delle pubbliche amministrazioni. In tal caso, il Consiglio nazionale, su proposta dei Consigli regionali territorialmente competenti, definisce le modifiche organizzative necessarie a garantire il principio dell'unitarietà associativa e del presidio del territorio.

¹³ Il numero dei delegati e dei componenti di diritto varia in relazione al numero dei soci e delle Sezioni. Al XXIII Congresso nazionale, tenutosi a Chianciano nei giorni 5-8 novembre 2015, risultavano presenti n. 288 congressisti, di cui n. 148 delegati e n. 140 componenti di diritto.

proposta del Presidente nazionale o su richiesta di almeno 1/3 dei Consiglieri nazionali; è costituito dal Presidente nazionale, da 24 Consiglieri eletti dal Congresso, da 19 Presidenti regionali e da 2 Presidenti delle Sezioni delle province autonome di Trento e Bolzano; elegge i componenti della Direzione nazionale, del Collegio nazionale dei probiviri e dell'Organo di controllo; approva i regolamenti, i bilanci e le modifiche alle strutture territoriali; prima della riforma statutaria introdotta il 7 novembre 2015, il numero dei Consiglieri eletti dal Congresso nazionale era fissato in 20 componenti¹⁴;

- la *Direzione nazionale*, costituita dal Presidente nazionale e da otto componenti eletti dal Consiglio nazionale tra i 24 Consiglieri eletti dal Congresso, attua le deliberazioni del Consiglio nazionale, predispone i bilanci, esercita il controllo amministrativo sulle strutture territoriali e ne autorizza gli atti più rilevanti; i membri della Direzione nazionale in carica nel 2019 sono stati eletti dal Consiglio nazionale il 28 novembre 2015 in numero di 10 componenti, come previsto dalle precedenti disposizioni statutarie¹⁵.

La struttura nazionale si compone di ulteriori tre organi che esercitano la funzione disciplinare, consultiva e di controllo:

- il *Collegio dei probiviri* (tre componenti effettivi e due supplenti) decide in ordine agli atti ed ai comportamenti dei soci passibili di sanzioni disciplinari (che possono andare dalla censura alla sospensione fino a cinque anni); i suoi componenti sono stati eletti dal Consiglio nazionale il 28 novembre 2015 e puntualmente rinnovati, alla scadenza del mandato, il 28 novembre 2020;
- l'*Assemblea nazionale dei quadri dirigenti* (composta dai Consiglieri nazionali e dai Presidenti sezionali) è chiamata ad esprimere pareri ed orientamenti in ordine agli indirizzi generali della politica associativa a livello nazionale;
- l'*Organo centrale di controllo*, costituito da tre componenti scelti tra i revisori legali iscritti nell'apposito registro e nominati dal Consiglio nazionale (di cui due designati dall'Unione, su proposta del Presidente nazionale, e uno dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali ai sensi dell'art. 95, co. 5, Cts), ha assorbito, ai sensi dell'art. 30 Cts, le funzioni del precedente Collegio centrale dei sindaci, che risultava composto da cinque membri

¹⁴ Tale composizione è proseguita fino all'elezione del nuovo organo, avvenuta a seguito del XXIV Congresso nazionale del 2020.

¹⁵ La Direzione nazionale attualmente in carica, composta di 8 membri, è stata eletta dal Consiglio nazionale nella seduta di insediamento del 28 novembre 2020.

effettivi e due supplenti, di cui due effettivi e due supplenti eletti dal Consiglio nazionale su proposta del Presidente nazionale, uno dal Ministero dell'interno, uno dal Ministero dell'economia e delle finanze e uno dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo¹⁶. Il nuovo Organo di controllo, costituito il 28 novembre 2020, ha ampliato le funzioni del Collegio dei sindaci (limitate alla verifica della gestione economica e finanziaria degli organi centrali) estendendone la sfera di vigilanza all'osservanza della legge e dello statuto, al rispetto dei principi di corretta amministrazione (anche con riferimento alle disposizioni del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231), all'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e al suo concreto funzionamento; l'organo esercita, altresì, la revisione legale dei conti e vigila sull'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale nonché sulla corretta redazione del bilancio sociale. I componenti dell'Organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere ai componenti il Consiglio nazionale e a tutti gli uffici della struttura nazionale notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari; in caso di fatti censurabili denunciati da almeno un ventesimo degli associati, l'Organo di controllo deve agire ai sensi dell'articolo 2408, comma 2, del codice civile.

A livello di strutture regionali, l'accennata organizzazione funzionale si ripete simmetricamente per ciascun ambito territoriale di competenza, salva l'assenza del Collegio dei probiviri e, naturalmente, dell'organo congressuale¹⁷. Quanto all'Organo regionale di controllo, come previsto dall'art. 30, co. 2 e 4, Cts, la sua istituzione è obbligatoria nelle sole sedi regionali che abbiano costituito, ex art. 2447-bis c.c., patrimoni destinati ad uno specifico affare ovvero che presentino, per due esercizi consecutivi, due delle seguenti condizioni: a) attivo patrimoniale superiore a 110.000 euro; b) entrate superiori a 220.000 euro; c) media dei dipendenti occupati superiore a 5 unità¹⁸.

¹⁶ I due componenti effettivi e i due supplenti del Collegio centrale dei sindaci in carica nell'anno 2019 sono stati eletti dal Consiglio nazionale il 28 novembre 2015. Gli altri tre componenti effettivi sono stati designati, rispettivamente, dal Ministero dell'economia e delle finanze (20 novembre 2014), dal Ministero dei beni e delle attività culturali (11 novembre 2015) e dal Ministero dell'interno (19 gennaio 2016).

¹⁷ Sono quindi organi di indirizzo di ciascuna struttura regionale: il Presidente, il Consiglio e la Direzione regionale. L'organo consultivo, costituito dall'Assemblea regionale dei quadri dirigenti, è composto dai Consiglieri regionali e dai Consiglieri delle Sezioni presenti sul territorio regionale.

¹⁸ Ai sensi dell'art. 30, co. 6, Cts, l'organo regionale di controllo esercita anche la revisione legale dei conti se, per due esercizi consecutivi, la struttura regionale presenta due delle seguenti condizioni: a) attivo patrimoniale

A livello di Sezioni territoriali, invece, la struttura organizzativa si caratterizza per la presenza dell'Assemblea dei soci (che elegge i componenti del Consiglio della Sezione in un numero variabile da 5 a 11 rapportato al numero di soci) e per l'assenza, oltreché dell'organo disciplinare e consultivo, anche dell'organo esecutivo collegiale (Direzione), le cui funzioni sono assolte dal Presidente eletto dal Consiglio della Sezione. Diversamente da quanto previsto dallo statuto precedente la riforma del 2018, le Sezioni territoriali in possesso dei requisiti per l'adozione della contabilità semplificata¹⁹, hanno perso la facoltà di non procedere alla nomina di un proprio Organo di controllo, ma devono attenersi anch'esse alle medesime regole previste in materia per le strutture regionali.

2.2 Spesa per gli organi

Ai titolari degli organi monocratici ed ai componenti degli organi collegiali compete un'indennità di carica in misura stabilita dalla Direzione nazionale, dai Consigli regionali e dai Consigli sezionali per le rispettive strutture di appartenenza, con oneri imputati ai relativi bilanci. È escluso il cumulo delle indennità in caso di pluralità di cariche.

Ai titolari degli organi statutari compete, altresì, un contributo forfetario giornaliero a titolo di indennità di missione, pari a euro 25,82, compenso elevato ad euro 51,64 ove necessiti un accompagnatore. Detta indennità è funzionale allo svolgimento sul territorio nazionale delle attività istituzionali connesse alla carica ricoperta.

Quanto alla carica di Presidente nazionale, risulta che dal 1° gennaio 2012 questi abbia rinunciato al proprio compenso (stabilito in 28.000 euro annui); tale scelta è stata revocata a decorrere dall'anno 2019, mentre dal 2021 l'indennità di carica a lui spettante è stata elevata a 30.000 euro annui (+7,1 per cento)²⁰. Per l'assolvimento delle attività istituzionali, il Presidente è stato coadiuvato, dal 2015 al 2020, da un Ufficio di presidenza, articolazione organizzativa interna costituita dal Vice Presidente nazionale (il quale percepisce una propria indennità di euro 17.000) e da un componente della Direzione nazionale, che per tali compiti di collaborazione ha percepito un compenso aggiuntivo di 1.000 euro.

superiore a 1.110.000 euro; b) entrate superiori a 2.220.000 euro; c) media dei dipendenti occupati superiore a 12 unità.

¹⁹ L'adozione della contabilità semplificata è consentita alle strutture territoriali che redigono un bilancio annuale con entrate non superiori a 350.000 euro. In virtù di ciò, le stesse sono esonerate dalla redazione del rendiconto finanziario e della relazione sulla gestione amministrativa-contabile.

²⁰ Deliberazione della Direzione nazionale n. 69 del 10 dicembre 2020.

Ai componenti del Consiglio nazionale compete una indennità di carica annua lorda di euro 1.240. Dei 42 membri in carica nel quinquennio 2015-2020, solo 31 hanno avuto titolo a percepire la relativa indennità²¹ e, di questi, 10 hanno rinunciato al compenso previsto per l'anno 2019.

Analogamente, dei 9 componenti della Direzione nazionale eletti dal Consiglio nazionale (escluso il Vice Presidente), solo uno, nel 2019, ha espresso formale rinuncia all'indennità spettante (pari ad euro 7.500). Per lo stesso anno, uno dei componenti ha percepito una maggiorazione di euro 2.460 quale compenso per i compiti e le maggiori responsabilità connessi al funzionamento dell'Ufficio per le pluridisabilità.

Come già segnalato nel precedente referto, si deve ribadire che le predette maggiorazioni corrisposte per incarichi aggiuntivi conferiti ai componenti della Direzione nazionale per l'Ufficio di presidenza e quello per le pluridisabilità non possono essere contabilizzate tra i costi per gli organi, in quanto emolumenti corrisposti non già per attività istituzionali direttamente connesse alla carica ricoperta, bensì per compiti riconducibili a mere articolazioni funzionali interne prive, peraltro, di rilievo statutario.

Una indennità di carica è prevista anche per i componenti del Collegio dei probiviri e del Collegio centrale dei sindaci, in misura corrispondente, rispettivamente, ad euro 1.150 e 3.720 (euro 5.580 per il Presidente del Collegio dei sindaci). Dagli atti risulta, altresì, che uno dei tre componenti del Collegio dei probiviri abbia rinunciato all'indennità e che uno dei compensi spettanti nel 2019 ai componenti del Collegio dei sindaci non sia stato attribuito, in quanto erogato nell'esercizio successivo al Ministero preponente.

Nelle due successive tabelle è ricomposto il quadro dei predetti emolumenti per gli anni 2018 e 2019, nonché delle ulteriori componenti di spesa per gli organi statuari dell'Uici. Il costo totale degli organi nazionali viene poi posto a raffronto con quello degli organi delle strutture territoriali e con il corrispondente costo complessivo nel biennio in esame.

²¹ Diversa e più elevata indennità è prevista, infatti, per il Presidente, il Vice Presidente e gli altri 9 membri della Direzione nazionale eletti in seno al Consiglio nazionale.

Tabella 1 - Indennità di carica e di missione

Organi nazionali	N. compon.ti	Indennità di carica			Indennità di missione		Totale costi	
		Compenso unitario	2018	2019	2018	2019	2018	2019
Presidente nazionale	1	28.000	0	28.000	3.314	7.795	3.314	35.795
Vice Presidente nazionale	1	17.000	17.000	17.000	3.731	3.657	20.731	20.657
Consiglio nazionale	31	1.240	25.537	25.405	61.344	6.794	86.881	32.199
Direzione nazionale (*)	9	7.500	57.250	56.615	23.432	44.348	80.682	100.963
Collegio dei probiviri	3	1.150	2.300	2.300	0	0	2.300	2.300
Presidente Collegio dei sindaci	1	5.580	5.580	5.580	0	0	5.580	5.580
Componenti Collegio dei sindaci	4	3.720	14.880	11.160	5	0	14.885	11.160
TOTALE ORGANI NAZIONALI	50		122.547	146.060	91.826	62.594	214.373	208.654

Fonte: dati Uici

(*) Gli importi della Direzione nazionale sono comprensivi delle maggiorazioni di euro 1.000 ed euro 2.460 per incarichi svolti presso gli Uffici di presidenza e delle pluridisabilità.

Tabella 2 - Costo per gli organi

Organi nazionali	Totale costi		Variazione %
	2018	2019	
Congresso nazionale	72.000	72.000	0,0
Indennità organi nazionali	214.373	208.654	-2,7
Missioni e viaggi di servizio	165.410	192.068	16,1
Commissioni e gruppi di lavoro	1.954	2.443	25,0
Rimborso spese	4.270	0	-100,0
Oneri previdenziali	17.543	32.485	85,2
Celebrazioni centenario	0	22.832	100,0
TOTALE ORGANI NAZIONALI	475.550	530.482	11,6
TOTALE ORGANI SEDI TERRITORIALI	550.579	560.506	1,8
TOTALE GENERALE	1.026.129	1.090.988	6,3

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati del conto economico e del bilancio aggregato 2019.

I costi complessivi riferibili agli organi statuari dell'Unione ammontano, nel 2019, ad euro 1.090.988 (+6,3 per cento rispetto al 2018), con un'incidenza sui costi totali della produzione piuttosto elevata (pari al 3,5 per cento circa). Particolarmente accentuata risulta l'incidenza dei costi per gli organi nazionali, che nel 2019 ha raggiunto il 7,5 per cento sui rispettivi costi della produzione (nel 2018 era pari al 6,6 per cento), contro una media del 2,3 per cento dei costi per

gli organi regionali e territoriali.

Lo squilibrio tra i costi della struttura centrale e quelli degli organi territoriali trova una parziale giustificazione nel fatto che i costi congressuali, per i quali l'Ente opera un accantonamento annuale di 72.000 euro, vengono imputati per intero alla struttura nazionale. Ugualmente, anche i costi per particolari ricorrenze e celebrazioni, come il centenario dalla nascita dell'Unione, gravano sulla struttura centrale, sebbene tali oneri vadano più correttamente imputati ad altre voci di spesa in quanto non direttamente riferibili al costo degli organi.

Resta da considerare, comunque, che la somma delle due voci "indennità di missione" (pari euro 62.954 nel 2019) e "Missioni e viaggi di servizio" (pari euro 192.068 nel 2019), sulle quali gravano i contributi forfetari giornalieri ed i rimborsi per le spese di trasporto, vitto e alloggio sostenute dai componenti di organi statutari, commissioni, comitati e gruppi di lavoro nazionali, hanno raggiunto il 48 per cento del costo totale degli organi nazionali, percentuale ampiamente superiore al totale dei compensi percepiti dagli stessi componenti a titolo di indennità di carica (pari al 27,5 per cento). Particolarmente elevato anche lo scostamento della spesa per "Missioni e viaggi di servizio" rispetto al *budget* economico stabilito nel bilancio preventivo 2019 in 120.000 euro (+60 per cento).

Sul punto, come già evidenziato dal Collegio dei sindaci revisori, si raccomanda il puntuale riscontro della documentazione giustificativa di spesa in ordine anche alle autorizzazioni che regolano la missione e l'utilizzo del mezzo proprio²².

2.3 Strutture operative

L'Unione si avvale delle prestazioni di una estesa rete di strutture operative interne, specializzate in diversi ambiti di intervento.

Con riguardo alle problematiche inerenti alle persone portatrici di *handicap* e ai minorati della vista, l'Unione stessa svolge attività di consulenza giuridica attraverso il Centro nazionale di consulenza e documentazione giuridica sull'*handicap* visivo "Gianni Fucà" e l'Agenzia

²² Il caso segnalato dal Collegio dei revisori con verbale dell'8 ottobre 2019 si riferisce ad oneri sostenuti a titolo di anticipazione per l'attività svolta da un componente della Direzione nazionale che, nel contempo, aveva ricoperto prima la carica di Commissario straordinario e, successivamente, di Presidente del Centro "Helen Keller", polo nazionale per l'autonomia dell'Uici con sede a Messina, struttura alla quale le spese sono state addebitate per competenza ai fini del conseguente rimborso.

nazionale per i diritti delle persone con disabilità "IURA".

Nel campo della ricerca, produzione e distribuzione di strumenti di ausilio per il lavoro, lo studio ed il tempo libero delle persone con disabilità visiva, si avvale del "Centro ricerca scientifica", specializzato nell'offerta di *hardware e software*, nonché dei "Centri di consulenza tiflodidattica" e "Centri di documentazione tiflogica", una rete di diciotto strutture distribuite sul territorio nazionale per supportare alunni, famiglie, insegnanti e quanti operano nell'ambito dell'inclusione scolastica. Per il loro coordinamento con altre istituzioni che operano in detto ambito, è stato istituito il "Network per l'inclusione scolastica", guidato da un *team* di esperti e docenti universitari nell'area della pedagogia e della tiflogia.

Allo scopo di diffondere la lettura tra i minorati della vista attraverso prodotti librari in formato accessibile e fruibile, l'Unione ha istituito il "Centro nazionale del libro parlato", struttura attiva dal 1957 per offrire agli utenti abilitati la possibilità di scaricare gratuitamente sul proprio pc tutte le opere prodotte dal Centro, in standard *Daisy* o registrate in formato mp3, presenti in un apposito catalogo consultabile *on line*. La struttura si avvale di un nuovo canale divulgativo "Slash Radio", un servizio radiofonico sul *web* che consente di far conoscere l'elenco delle nuove opere inserite in catalogo ed eventuali comunicazioni utili. Per promuovere la lettura, l'Unione collabora, altresì, con altre istituzioni specializzate in materia, quali la Biblioteca italiana per i ciechi "Regina Margherita" di Monza, il Club italiano del Braille e la Stamperia regionale Braille e polo tattile multimediale, istituita con legge della Regione siciliana del 4 dicembre 1978, n. 52.

Tra le ulteriori strutture operative finalizzate allo sviluppo psicofisico ed all'integrazione sociale, si ricorda il Centro studi e riabilitazione "Le Torri" di Tirrenia, struttura multifunzionale per la realizzazione di iniziative di aggregazione, e il Centro regionale "Helen Keller", istituito dalla Regione siciliana con legge 30 aprile 2001, n. 4, per lo sviluppo della mobilità e l'addestramento di cani guida per ciechi.

Per tutte le altre iniziative l'Unione opera in stretta collaborazione con altri organismi dotati di autonoma soggettività giuridica, quali: l'Istituto per la ricerca, la formazione e la riabilitazione (Irifor), *Onlus* che progetta ed eroga servizi per la formazione scolastica e la riabilitazione di persone con disabilità visiva; l'Unione nazionale italiana volontari *pro* ciechi (Univoc), *Onlus* operante nel settore delle attività di formazione del volontariato; la Sezione italiana dell'Agenzia internazionale per la prevenzione della cecità (Iapb), *Onlus* fondata nel 1977 per

iniziativa dell'Uici e della Società oftalmologica italiana, con lo scopo di mobilitare risorse per le attività di prevenzione delle malattie della vista; la Federazione nazionale delle istituzioni pro ciechi, *Onlus* costituita nel 1921 con finalità pedagogiche ed educative; l'Istituto dei ciechi di Milano, fondato nel 1840 anch'esso con finalità educativo-formative; il Museo tattile statale "Omero", istituito nel 1993 dal Comune di Ancona per diffondere la conoscenza delle realtà artistiche mediante approcci conoscitivi basati sull'esplorazione tattile, e l'Istituto dei Ciechi "Francesco Cavazza" di Bologna ETS, fondazione specializzata nel settore delle tecnologie assistive.

3. PERSONALE

L'organizzazione e la gestione del personale dipendente e dei collaboratori della sede nazionale è affidata, su incarico della Direzione nazionale, al Direttore generale, il quale riferisce al Segretario generale che, per statuto, sovrintende al funzionamento degli uffici e ne è responsabile.

Nella tabella che segue è indicata la situazione del personale dipendente e delle collaborazioni a contratto ad esso assimilate, in carico presso la sede centrale e la gestione speciale del Centro nazionale del libro parlato (Cnlp) negli anni 2018 e 2019, con evidenza delle unità di personale che prestano servizio presso le sedi periferiche dislocate sul territorio nazionale.

Tabella 3 - Personale dipendente e collaboratori della struttura nazionale

Distribuzione per attività	Personale dipendente		Collaboratori	
	2018	2019	2018	2019
Attività istituzionale	30	29	0	0
Centro nazionale libro parlato	18	18	1	1
<i>di cui part-time</i>	8	8	0	0
Totale unità	48	47	1	1
Distribuzione per sedi				
Sede centrale	43	42	1	1
<i>di cui part-time</i>	8	8	0	0
Sedi periferiche	5	5	0	0
<i>di cui part-time</i>	0	0	0	0
Totale unità	48	47	1	1

Fonte: dati Uici

Dai dati emerge un andamento pressoché stabile del numero dei dipendenti, che nel 2019 si riduce a 47 unità a seguito di due cessazioni e dell'assunzione per chiamata diretta di una nuova unità a tempo determinato in *part time*. Del personale complessivamente in servizio, 18 unità sono assegnate al Centro nazionale del libro parlato (corrispondenti al 38,3 per cento delle unità totali); quattro di esse hanno prestato servizio presso le sedi territoriali di Firenze e Lecce.

Come si evince dalla tabella che segue, gli oneri per il personale della struttura nazionale (dipendenti e collaborazioni assimilate a lavoro dipendente) si attestano a 2.138.290 euro (+1,2 per cento rispetto al 2018), pari al 30,2 per cento dei rispettivi costi della produzione. L'elevata incidenza del costo del personale sui costi di struttura dipende, essenzialmente, dai maggiori costi della gestione speciale Cnlp, il cui personale assorbe una quota di risorse non proporzionata al numero degli addetti in servizio.

I dati di raffronto tra le due strutture esposti in tabella evidenziano, infatti, come il costo

sostenuto per i 18 dipendenti assegnati al Cnlp superi ampiamente il costo dei 29 dipendenti assegnati alla sede centrale, la cui incidenza sui costi totali di personale si è ridotta, rispetto al 2018, dal 47,9 per cento al 45,1 per cento.

Tabella 4 - Oneri per il personale dipendente e collaboratori a contratto della struttura nazionale

Voci di costo	Sede centrale		CNLP		Costi totali
	Costo	Incidenza % su costi totali	Costo	Incidenza % su costi totali	
	2018				
Stipendi ed assegni fissi	654.456	45,1	795.088	54,9	1.449.544
Compensi per lavoro straordinario	5.145	65,1	2.762	34,9	7.907
Missioni e trasferte	13.057	91,2	1.267	8,8	14.324
Buoni pasto	35.103	65,3	18.666	34,7	53.769
Formazione del personale	24.714	100,0	0	0,0	24.714
Organo di vigilanza interno	3.332	100,0	0	0,0	3.332
Trattamento di fine rapporto	4.404	31,4	9.602	68,6	14.006
Collaborazioni	42.278	92,7	3.333	7,3	45.611
Oneri previdenziali e assistenziali	230.541	46,1	269.437	53,9	499.978
Totale	1.013.030	47,9	1.100.155	52,1	2.113.185
	2019				
Stipendi ed assegni fissi	612.479	42,9	815.501	57,1	1.427.980
Compensi per lavoro straordinario	7.453	51,7	6.974	48,3	14.427
Missioni e trasferte	10.478	71,5	4.178	28,5	14.656
Buoni pasto	30.697	58,0	22.246	42,0	52.943
Formazione del personale	7.269	100,0	0	0,0	7.269
Organo di vigilanza interno	25.960	100,0	0	0,0	25.960
Trattamento di fine rapporto	9.735	46,3	11.289	53,7	21.024
Collaborazioni	34.209	60,8	22.068	39,2	56.277
Oneri previdenziali e assistenziali	225.340	43,5	292.414	56,5	517.754
Totale	963.620	45,1	1.174.670	54,9	2.138.290

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati del conto economico

Il costo medio unitario del personale della sede centrale si attesta nel 2019 ad euro 33.228 (-1,6 per cento rispetto al 2018), a fronte di un costo medio unitario del personale Cnlp pari ad euro 65.259 (+6,8 per cento rispetto al costo unitario del 2018).

Analoghi profili di criticità presenta il personale delle strutture periferiche, il cui costo complessivo, pari a 10.017.648 euro, è cresciuto del 5,7 per cento rispetto al 2018, con un'incidenza sui relativi costi della produzione in sensibile aumento, passando, in un solo anno, dal 37,4 per cento al 42,4 per cento.

A parziale copertura del costo dei dipendenti delle Sezioni territoriali, nel 2019 la Direzione nazionale è intervenuta erogando contributi per euro 430.572 a valere sul “Fondo di solidarietà associativa”, costituito nel 2015 per sostenere le attività dei Consigli regionali e delle Sezioni territoriali con contributi finalizzati al parziale rimborso delle spese per il personale e la manutenzione straordinaria. Con tali interventi di sostegno l’Ente mira a sopperire a momentanee difficoltà finanziarie delle Sezioni territoriali, ma anche a favorire l’attuazione di progetti volti a realizzare forme di aggregazione tra Sezioni, capaci di ottimizzare le risorse disponibili in vista di una maggiore autosufficienza delle stesse.

Tra gli oneri di personale imputati alla sede centrale figurano anche le spese per il collaboratore a contratto, la formazione del personale, l’Organismo indipendente di vigilanza (OdV), il Segretario generale ed il Direttore generale.

L’OdV, costituito il 26 settembre 2018 ai sensi dell’art. 6 del citato d.lgs. n. 231 del 2001, con il compito di vigilare sul funzionamento e l’osservanza del modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire la commissione di reati all’interno dell’Ente, è composto da tre membri, ciascuno dei quali percepisce un’indennità di carica annua pari a 9.000 euro lordi; non sono previsti compensi accessori, salvo il rimborso delle spese vive per trasferte preventivamente autorizzate dalla Presidenza nazionale. Le spese sostenute nell’anno 2019 ammontano a 25.960 euro (3.332 euro nel 2018).

Il Segretario generale, nominato dal Consiglio nazionale su proposta della Direzione nazionale, sovrintende, come detto, al funzionamento degli uffici della sede nazionale ed è responsabile dell’efficacia dell’azione amministrativa; per l’anno 2019, l’incarico è stato conferito ad un dipendente dell’Unione, che ha ricevuto a tale titolo un’indennità di funzione mensile lorda di 2.000 euro.

Il Direttore generale, infine, coadiuva il Segretario generale nella gestione e organizzazione degli uffici, del personale dipendente e dei collaboratori della sede nazionale; percepisce un compenso giornaliero legato all’effettiva presenza in sede, pari ad euro 120 *pro die*.

Non rientrando tra le Amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato ai sensi della legge n. 196 del 2009, non si applicano all’Unione i limiti di spesa per missioni e buoni pasto previsti, rispettivamente, dall’art. 6, comma 12, del d.l. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla l. 30 luglio 2010, n. 122 e dall’art. 5, comma 7, del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla l. 7 agosto 2012, n. 135.

Ai sensi degli artt. 8 e 16 del Cts, ai rapporti di lavoro costituiti a decorrere dalla data di entrata in vigore del Codice (3 agosto 2017) non può applicarsi un trattamento economico e normativo inferiore a quello previsto, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi di cui all'art. 51 del d.lgs. 15 giugno 2015, n. 81, né lo stesso può essere superiore del 40 per cento rispetto ai medesimi. In ogni caso, la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto di uno a otto, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda.

Al fine di assicurare la necessaria tutela dei lavoratori da possibili abusi, l'art. 17 Cts preclude ad essi la possibilità di svolgere qualsiasi attività di volontariato presso il medesimo ente. A tale riguardo, l'Unione ha chiarito che, in linea generale, si avvale di volontari solo nell'ambito del servizio civile universale e che gli stessi vengono utilizzati sul territorio nazionale previa selezione effettuata sulla base di appositi bandi approvati dall'Ufficio per il servizio civile universale (ex Ufficio nazionale per il servizio civile - UNSC)²³.

²³ Il 25 marzo 2019 l'Unione ha avviato i volontari del bando del 20 agosto 2018, il 14 novembre 2019 quelli del bando del 18 aprile 2019 ed il 24 giugno 2020 quelli del bando del 4 settembre 2019.

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Scopo statutario dell'Associazione è l'inclusione delle persone cieche e ipovedenti nella società civile attraverso la promozione e l'attuazione di una rete articolata di iniziative che si possono riassumere all'interno delle seguenti aree tematiche di intervento:

a. **Educazione, istruzione, formazione professionale e collocamento lavorativo**

L'impegno dell'Unione in materia è costante, risultando essenziale ai fini dell'emancipazione della persona cieca. Nell'ambito del protocollo d'intesa siglato il 23 agosto 2018 con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, teso a rafforzare il processo di inclusione scolastica di studenti con disabilità visiva (ciechi assoluti, parziali e ipovedenti gravi) e/o con minorazioni aggiuntive, l'Unione ha partecipato al tavolo paritetico sull'inclusione scolastica, offrendo il proprio supporto nelle seguenti tematiche: formazione dei docenti, predisposizione dei libri di testo, presenza dell'Unione e delle istituzioni collegate sul portale del Ministero, organizzazione di corsi di formazione a distanza, adozione di sussidi e ausili attraverso il coinvolgimento e la collaborazione dei centri di consulenza tiflodidattica e dei centri territoriali di supporto.

Con riferimento alla vigilanza sull'attuazione dei principi di inclusione scolastica, l'attenzione si è focalizzata su alcune situazioni critiche rappresentate dai ritardi con i quali i libri di testo scolastico vengono resi disponibili in Braille, in caratteri grafici facilitanti la lettura o in formati digitali accessibili attraverso le tecnologie assistive.

In quest'ambito, l'Unione svolge, altresì, corsi di formazione, divulgazione e comunicazione scientifica su iniziativa della Commissione nazionale "istruzione e formazione", che nel 2019 ha progettato e dato forma, in collaborazione con Irifor, ad un corso modulato di formazione a distanza, rivolto ai docenti, allo scopo di fornire conoscenze di base sulla disabilità visiva. Il corso, suddiviso in 4 moduli (inclusione scolastica, prerequisiti sulla didattica del Braille, sussidi didattici, tifloinformatica), ha registrato l'adesione di 160 partecipanti tra insegnanti ed educatori²⁴.

Con riguardo ai problemi riguardanti la formazione professionale e il collocamento

²⁴ Nell'ambito della loro attività istituzionale, le Sezioni territoriali organizzano diversi altri corsi in tema di lettura e scrittura del codice Braille, di alfabetizzazione informatica, di addestramento all'uso degli *smartphone*, di autonomia domestica, di orientamento e mobilità.

obbligatorio, sono proseguiti gli interventi mirati a difendere il diritto al collocamento obbligatorio dei non vedenti, soprattutto nei casi in cui le inadempienze datoriali non vengono sanzionate dalle autorità istituzionali preposte. Per rispondere alle problematiche derivanti dal disagio occupazionale, è proseguita l'azione della Commissione nazionale "nuove attività lavorative" per definire un protocollo con l'Associazione dei consulenti del lavoro finalizzato a sviluppare, insieme a Irifor, una sperimentazione basata sul tentativo di far incontrare la domanda e l'offerta secondo il principio della "persona giusta al posto giusto". La Commissione nazionale ha provveduto, altresì, alla messa a punto di uno specifico *database* della situazione lavorativa nazionale, grazie alla collaborazione delle Sezioni territoriali che hanno fornito dati e informazioni al riguardo.

Attraverso l'impulso ed il coordinamento delle Commissioni nazionali di studio e ricerca nonché dei gruppi di lavoro che presidiano i diversi ambiti di riferimento, sono proseguite le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa ed i servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone con disabilità visiva.

b. Autonomia, mobilità, cani guida, nuove tecnologie

Allo scopo di favorire la partecipazione delle persone cieche ed ipovedenti alla vita sociale, l'Unione ha operato per estendere la rete di relazioni tese ad assicurare condizioni, risorse e supporti adeguati a rimuovere gli ostacoli che limitano l'accesso delle persone con disabilità visiva ai diversi contesti sociali. Particolare rilievo, in questo ambito, ha assunto la campagna per l'abbattimento delle barriere architettoniche, sensoriali e sociali, nonché per la diffusione del sistema di indicatori tattili a terra.

Ospitando a Roma l'undicesima Assemblea generale dell'*European Blind Union* (EBU), l'Unione ha anche potuto sviluppare rapporti bilaterali con associazioni europee sorelle, intensificando la partecipazione ad attività significative in seno alle stesse per la promozione del cane guida e la tutela dei diritti delle persone colpite da sordocecità.

Lo sviluppo della mobilità autonoma è sempre più legato alla realizzazione di avanzati strumenti di ausilio in campo tiflogico e tiflotecnico, dei quali è stato fatto un quadro di sintesi nel primo rapporto sull'attività dell'Istituto nazionale di valutazione degli ausili e tecnologie (Invat), costituito dall'Unione per esercitare una funzione di informazione e valutazione circa i servizi e i dispositivi tecnici e tecnologici dedicati a non vedenti e ipovedenti.

Quanto ai più tradizionali strumenti di ausilio alla mobilità, sono da citare le celebrazioni a Messina, Roma e Firenze della "Giornata nazionale del cane guida", che hanno visto una nutrita partecipazione della cittadinanza e di molti rappresentanti delle istituzioni intervenuti all'evento.

c. Comunicazione, informazione, Libro parlato, fruizione di beni culturali, turismo sociale, sport e tempo libero

Il settore informazione e comunicazione si è occupato di molteplici attività, tra le quali numerose produzioni e pubblicazioni di periodici a stampa Braille, a caratteri ingranditi, in formato elettronico ed audio, primi tra tutti "Il Corriere dei Ciechi", organo ufficiale dell'Associazione. Un giornale elettronico *on-line* offre, poi, informazioni e notizie in tempo reale sul lavoro delle Commissioni e dei gruppi di lavoro, nonché sulle attività degli Organi nazionali, dei Consigli regionali e delle Sezioni territoriali, oltre ad articoli e spazi dedicati ai contributi e alle opinioni dei lettori.

Accanto alle tradizionali attività editoriali, l'Unione riesce a dare visibilità alle istanze ed alle problematiche di ciechi ed ipovedenti attraverso capillari campagne informative ed eventi organizzati sul territorio a carattere socioculturale. Si citano tra i molti: la tradizionale "Giornata nazionale del Braille", organizzata a Matera e Torino; il simposio di oftalmologia pediatrica e *screening* oculari per bambini da zero a un anno, tenutosi presso l'istituto dei ciechi di Palermo, con visite mediche e test gratuiti praticati a numerosi bambini; il tradizionale appuntamento a Roma con il "Premio Braille", che ha visto la partecipazione di un pubblico numeroso ed artisti di rilievo e, da ultimo, la conferenza conclusiva del progetto "Net-In-Campus", durante la quale sono state illustrate le risultanze del lavoro di coordinamento svolto dall'Unione, da metà giugno a fine settembre 2018, nei 25 campi estivi riabilitativi per bambini ciechi, ipovedenti e con pluriminorazioni, realizzati da Irifor in 18 regioni italiane (risultanze raccolte in un manuale di guida e orientamento per coordinatori e operatori dei soggiorni abilitativi e riabilitativi).

È proseguita nell'anno l'attività del Servizio nazionale del libro parlato, che produce e distribuisce su tutto il territorio le opere registrate su audiocassetta, cd o altro dispositivo. Il suo catalogo (escludendo l'acquisizione dei testi mediante *download* o masterizzazione) si è arricchito di più di mille nuovi audiolibri, di cui 724 di primo livello, per un ammontare di

circa 7.500 ore di registrazione, e 404 di secondo livello, per 2.940 ore²⁵. Per soddisfare tutte le richieste pervenute dagli utenti, è stata intensificata l'attività di ricerca di nuovi volontari "donatori di voce", il cui numero è cresciuto, per la sola sede di Roma, a 350 lettori attivi. L'utenza viene poi informata in tempo reale in merito alle nuove opere prodotte mediante il periodico "Libro parlato novità" o tramite appositi supplementi al "Corriere Braille".

Tra gli ulteriori strumenti di contatto con gli utenti trovano posto lo *streaming* audio, la radio *web* "Slash Radio" (che diffonde quotidianamente diverse trasmissioni e programmazione musicale con oltre quindicimila ascoltatori unici nel corso dell'anno) e la pagina *Facebook*, che conta più di seimila seguaci.

Per la creazione e l'offerta di *hardware* e *software* di ausilio per il lavoro, lo studio ed il tempo libero, il Centro ricerca scientifica ha realizzato una specifica piattaforma (*eValues*) nata come evoluzione del servizio del Libro parlato per la lettura, tramite voce sintetica, dei principali quotidiani e di altri testi informativi. Il Centro ha realizzato, altresì, il progetto "Smart Braille" per il pieno utilizzo dello *smartphone*. Tali iniziative si inquadrano nell'ambito del processo di unificazione dei settori informazione, comunicazione e libro parlato, indispensabile per creare le opportune sinergie tra le innovazioni tecniche che coinvolgono i servizi in parola.

È proseguita, altresì, l'organizzazione e la gestione di attività turistiche di interesse sociale e culturale nonché di attività sportive dilettantistiche.

d. Ipovedenti, minorazioni plurime, prevenzione della cecità e riabilitazione visiva

A causa dell'invecchiamento della popolazione il fenomeno dell'ipovisione è in forte espansione, con problematiche, specie in campo occupazionale, la cui ampiezza non trova ancora adeguate soluzioni a livello legislativo.

Nell'ambito della prevenzione oftalmologica e della riabilitazione visiva, la Commissione nazionale ipovedenti ha offerto il proprio contributo al tavolo tecnico istituito presso il Ministero della salute, dove hanno trovato formale riconoscimento, mediante accreditamento, gli ambulatori oculistici dislocati presso le Sezioni territoriali Uici. La Commissione ha provveduto, inoltre, ad aggiornare l'elenco dei medici che rappresentano l'Unione nelle Commissioni Asl e Inps e l'elenco dei Centri di riabilitazione visiva.

²⁵ Le opere di primo livello sono effettuate nei centri di produzione da lettori professionisti, mentre quelle di secondo livello sono effettuate da lettori volontari che registrano le opere segnalate dagli utenti direttamente da casa tramite computer.

Per prevenire le minorazioni visive, l'Unione promuove e organizza sul territorio, in collaborazione con la Sezione italiana dell'Agencia internazionale per la prevenzione della cecità (IAPB Italia *Onlus*), controlli oculistici gratuiti effettuati a bordo di 14 unità mobili oftalmiche. Prosegue anche la collaborazione con i Centri per l'educazione e la riabilitazione visiva (Cerv) quale punto di riferimento e di consulenza per le prescrizioni delle protesi specifiche e degli ausili tiftotecnici previsti dal nomenclatore tariffario del Sistema sanitario nazionale.

L'attività di sensibilizzazione dell'opinione pubblica e delle istituzioni è proseguita organizzando a Messina, in collaborazione con la Società Italiana del glaucoma (SI.GLA.), il convegno scientifico nazionale "Ipovisione: dal *deficit* alla riabilitazione funzionale", con la partecipazione di numerose personalità del mondo oculistico e di molteplici operatori, riabilitatori e semplici utenti. Tra le altre iniziative, si ricorda il concerto organizzato al teatro "Dal Verme" di Milano per la raccolta fondi a sostegno dell'intervento precoce per le persone con disabilità plurime.

e. Tutela dei diritti, servizi sociali e promozione delle pari opportunità

Nell'ambito delle attività di consulenza e assistenza, l'Agencia Iura per la tutela dei diritti nell'area delle disabilità ha incrementato lo spettro delle proprie attività con il rilascio di pareri giuridici, comunicazioni scritte e contatti chiarificatori con enti pubblici e aziende private su tematiche riguardanti: i diritti dei lavoratori non vedenti, gli insegnanti, i centralinisti, la convivenza condominiale, il rispetto della parità nelle condizioni contrattuali, la nuova normativa sui livelli essenziali di assistenza, il nomenclatore tariffario, l'accessibilità ai mezzi di trasporto e ai luoghi pubblici e privati, il valore e riconoscimento della firma del non vedente, il rispetto della legislazione riguardante i cani guida.

In ordine alle problematiche relative ai requisiti di accesso al pensionamento, l'Ufficio lavoro e pensioni ha preso in carico, in regime di collaborazione patronale, le pratiche di pensionamento dei lavoratori non vedenti tese ad ottenere l'applicazione corretta della normativa di riferimento in materia di riconoscimento della minorazione visiva e di erogazione delle relative provvidenze economiche²⁶.

²⁶ Le Sezioni territoriali svolgono, altresì, attività di consulenza e assistenza agli anziani ipovedenti con difficoltà economiche per il disbrigo delle formalità burocratiche per l'ottenimento di provvidenze economiche ed il rilascio delle tessere di libera circolazione sui mezzi di trasporto pubblico.

Sul tema delle pari opportunità per le donne e le persone con disabilità, la Commissione nazionale pari opportunità ha organizzato un corso di formazione *on-line* per gli associati e quanti operano nelle commissioni e nei comitati di riferimento, seguito sulla piattaforma didattica dell'Irifer e presso l'Istituto dei ciechi di Milano.

La tabella seguente espone in dettaglio gli oneri sostenuti per le attività istituzionali negli anni 2018 e 2019 relativamente alla struttura nazionale Uici, con separata evidenza degli oneri sostenuti dalle strutture territoriali posti a raffronto con i rispettivi costi della produzione.

Tabella 5 - Oneri per attività istituzionali

	2018	2019	Var. %
Commissioni nazionali di studio e ricerca	27.017	21.013	-22,2
Borse di studio premi e concorsi	7.000	6.446	-7,9
Iniziative attività sportive e tempo libero	1.413	10.275	627,1
Iniziative comitato autonomia e mobilità	258	0	-100,0
Ufficio tutela dei diritti	89.126	63.000	-29,3
Rapporti con organismi internazionali e nazionali	81.210	189.278	133,1
Corsi, convegni e teleconferenze	46.620	33.854	-27,4
Attività editoriale	284.202	275.834	-2,9
Iniziative di integrazione scolastica	1.799	0	-100,0
Contributi all'UNIVOC	20.000	20.000	0,0
Gestione premio Braille	159.571	89.170	-44,1
Progetto Net.In Campus	139.026	146.019	5,0
Manifestazioni ed iniziative	64.140	38.177	-40,5
Centro Nazionale del Libro Parlato			
<i>di cui Servizi di registrazione e produzione</i>	327.504	343.327	4,83
<i>Attività di promozione</i>	360.000	534.000	48,33
Attività <i>Slash Radio Web</i>	120.325	115.830	-3,74
TOTALE COSTI PER ATTIVITA' ISTITUZIONALI STRUTTURA NAZIONALE	1.729.211	1.886.223	9,1
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE STRUTTURA NAZIONALE (*)	7.182.926	7.083.834	-1,4
TOTALE COSTI PER ATTIVITA' ISTITUZIONALI SEDI TERRITORIALI	3.037.218	3.367.083	10,9
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE SEDI TERRITORIALI (*)	25.337.682	23.651.431	-6,7

Fonte: Elaborazione Corte dei conti da dati del conto economico e del bilancio aggregato 2019

(*) Costi totali al netto delle voci del conto economico 784 (oneri finanziari) e 796 (imposte sul reddito).

Le voci complessive di costo per le attività istituzionali del 2019 registrano una sensibile crescita rispetto al 2018 (+9,1 per cento a livello di struttura nazionale e +10,9 per cento a livello di strutture territoriali), a fronte di costi della produzione in sostanziale flessione (-1,4 per cento a livello nazionale e -6,7 per cento a livello territoriale). Il recupero di efficienza dell'intera struttura trova origine nel più accentuato dinamismo degli organi centrali di indirizzo e coordinamento (dove il peso delle attività istituzionali rispetto al relativo costo della

produzione è cresciuto dal 24,1 per cento al 26,6 per cento). Anche le strutture periferiche risentono positivamente del maggior impulso dato dal centro alle attività istituzionali, portando l'indice di incidenza dal 12 per cento al 14,2 per cento. I settori di attività maggiormente coinvolti da nuove iniziative istituzionali sono quelli inerenti alle attività promozionali del Libro parlato (i cui costi evidenziano una crescita del 48,3 per cento), ai rapporti con altri organismi nazionali ed internazionali (+133,1 per cento) ed alle attività sportive e tempo libero (+627,1 per cento). Tutte le altre attività segnano, a livello centrale, una battuta d'arresto, con indici di variazione di segno negativo specie nelle iniziative relative alla tutela dei diritti (-29,3 per cento), alle manifestazioni ed eventi vari (-40,5 per cento) ed alla gestione del premio Braille (-44,1 per cento).

Per favorire la realizzazione di specifici servizi destinati ai soci e incoraggiare lo sviluppo di rapporti di cooperazione tra le Sezioni territoriali, l'Unione riserva una parte delle risorse del "Fondo di solidarietà associativa". Per accedere alle risorse del fondo, le Sezioni territoriali devono elaborare specifici progetti, basati prevalentemente su prestazioni volontarie, aventi ad oggetto: servizi di accompagnamento dei soci, l'attivazione di punti di ascolto per anziani, servizi di consulenza informatica, attività sportive e iniziative per la parità di genere. Nel 2019, per detti progetti di servizi destinati ai soci, la Direzione nazionale ha erogato alle strutture territoriali, in base alle rendicontazioni pervenute, contributi per un totale di 52.015 euro.

5. ATTIVITÀ CONTRATTUALE

5.1 Acquisto di beni e servizi

L'Uici non dispone di un regolamento per gli acquisti di beni e servizi, né ha istituito un proprio albo dei fornitori e dei prestatori di servizi.

Per gli acquisti di uso corrente e di modico importo ha adottato, nel 1999, un regolamento per il servizio di economato (aggiornato nel 2009), che prevede il formale invito di non meno di 5 ditte (ridotte a 3 nel caso di forniture ad alta specializzazione) per gli acquisti di importo superiore ad euro 30.000.

Per quanto da esso non previsto, l'approvvigionamento di beni e servizi è disciplinato dagli artt. 17 e 18 del regolamento amministrativo contabile e finanziario, approvato dal Consiglio nazionale il 27 novembre 2016, in base al quale gli acquisti per la sede nazionale, regolarmente deliberati, vengono gestiti da un apposito Ufficio, il quale procede "senza particolari formalità" fino al limite di 5.000 euro, oltre il quale vengono acquisiti, di norma, almeno tre preventivi. Per gli importi che si prevedono superiori a 25.000 euro si procede mediante invito formale di almeno cinque ditte, ridotte a tre nel caso di forniture ad alta specializzazione. Nel caso, invece, ricorrano obblighi di legge, l'Ufficio è tenuto a procedere con acquisti e gare secondo le modalità di evidenza pubblica.

Per le strutture territoriali, la gestione degli acquisti, deliberati dall'organo statutario competente, è demandata al Presidente, al Consigliere delegato e al Segretario.

Come riferito in atti, l'Unione "ritiene di non rientrare nel novero dei soggetti nei confronti dei quali vengono applicate le procedure per l'acquisizione di beni e servizi previste dal D. Lgs. n. 50 del 2016 (Codice dei contratti) e dalle Linee Guida ANAC [...]". L'Ente ha precisato, infatti, che "l'Associazione è stata istituita per svolgere la propria attività istituzionale in favore di destinatari ben definiti" e che trarrebbe dal cospicuo patrimonio immobiliare (invero, costituito nel corso del tempo grazie anche ai contributi pubblici) "un apporto, sia sotto forma di canoni percepiti, sia come uso diretto delle strutture quali sedi istituzionali, tale da costituire una fonte di finanziamento che ci lascia escludere, senza dubbio alcuno, che l'ammontare dei contributi pubblici possa risultare "maggioritario" ai fini del finanziamento complessivo dell'attività dell'Ente".

Tali assunti non possono essere condivisi.

Come già segnalato nel precedente referto, la natura privata dell'Unione non la sottrae

dall'osservanza del Codice dei contratti pubblici (d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50) in quanto annoverabile tra gli "organismi di diritto pubblico", secondo i requisiti stabiliti dall'art. 3, comma 1, lett. d), del Codice citato. L'Ente, infatti, è dotato di personalità giuridica, persegue finalità di utilità sociale mediante lo svolgimento di attività di interesse generale ed è finanziato in modo maggioritario dallo Stato, in quanto l'ammontare dei contributi statali ordinari copre oltre il 75 per cento dei costi della produzione²⁷. Inoltre, l'Unione non esercita una gestione di tipo imprenditoriale (industriale o commerciale) poiché non agisce nel mercato seguendo le logiche concorrenziali e del profitto con relativa assunzione del rischio d'impresa.

Si osserva, peraltro, che in virtù della riforma del Terzo settore, l'Unione è chiamata ad assicurare, nel settore della tutela delle persone cieche e ipovedenti, una più stretta procedimentalizzazione sia nell'azione sussidiaria di programmazione, progettazione e organizzazione degli interventi e dei servizi dei diversi soggetti pubblici con i quali collabora, sia nell'esercizio delle attività di utilità sociale che svolge quotidianamente, ciò a garanzia dei principi dell'evidenza pubblica e della trasparenza, indispensabili strumenti di realizzazione del principio di sussidiarietà orizzontale.

Per detti motivi, l'attività negoziale dell'Unione soggiace, quanto alle modalità di scelta del contraente, alla disciplina del d.lgs. n. 50 del 2016. Pertanto, si richiama nuovamente l'Ente alla sua puntuale osservanza.

5.2 Consulenze e collaborazioni

L'Uici non dispone neppure di un regolamento interno per la disciplina degli incarichi di collaborazione e consulenza resi senza vincoli di subordinazione.

In mancanza di specifiche figure professionali al proprio interno, la struttura centrale dell'Unione ha fatto ricorso a collaborazioni esterne per un costo complessivo, sostenuto nel 2019, di euro 364.492 (euro 386.328 nel 2018) per un totale di 6 incarichi di consulenza e 14 di collaborazione autonoma temporanea.

Nella tabella seguente si evidenziano le principali tipologie di incarichi e le spese sostenute nel 2019, poste a raffronto con quelle dell'esercizio precedente.

²⁷ Si rammenta, al riguardo, che il requisito dell'influenza dominante non è esclusivo, ma alternativo a quello del finanziamento pubblico.

Tabella 6 - Spese per consulenze e collaborazioni

Tipologie di incarichi	2019		2018	2019	Var. %
	N. contratti di consulenza	N. contratti di collaborazione			
Legali e notarili	1	2	91.147	58.086	-36,3
Fiscali e tributari	-	2	34.053	42.853	25,8
Informatici	-	1	25.376	33.529	32,1
Tecnici	1	3	0	59.586	100,0
Altri incarichi	4	6	235.752	170.438	-27,7
Totale	6	14	386.328	364.492	-5,7

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Uici

La spesa per le collaborazioni esterne della sede nazionale, pari al 5,2 per cento dei relativi costi della produzione, mostra una contenuta flessione (-5,7 per cento) imputabile, principalmente, al minor costo degli incarichi legali e di altri rapporti collaborativi di varia natura (conduttori radiofonici, interpreti, redattori etc.).

L'Ente riferisce di aver fatto ricorso, in carenza di professionalità interne, ad incarichi esterni di collaborazione autonoma professionale in materia legale e notarile, di sicurezza, progettazione architettonica, medicina del lavoro e consulenza nelle relazioni istituzionali, per complessivi euro 180.754 (euro 249.546 nel 2018). Tali consulenti, il cui onere viene contabilizzato fra i "costi per servizi professionali", sono selezionati sulla base della migliore offerta economica tenuto conto delle competenze specifiche e del necessario rapporto fiduciario.

Le altre collaborazioni, il cui costo è imputato a varie voci di bilancio per un ammontare pari a 183.738 euro, si sono rese necessarie per assicurare la protezione dei dati personali, la gestione di buste paga e retribuzioni al personale, la certificazione del bilancio, l'attività di mediazione obbligatoria, la riorganizzazione delle aree amministrative, l'assistenza informatica e la regia tecnica radiofonica alla *Slash Radio Web*. Tra le voci di spesa figurano anche servizi di consulenza del lavoro in favore di alcune Sezioni territoriali, il cui costo andrebbe più correttamente imputato al bilancio delle stesse²⁸.

La quota di tali spese di collaborazione esterna imputate al Centro nazionale del libro parlato

²⁸ Sul punto, l'Ente ha dedotto che la Presidenza nazionale Uici sostiene spese per la gestione delle buste paga e dei conseguenti adempimenti in nome e per conto di strutture territoriali che versano in condizioni di particolare difficoltà organizzativa e finanziaria. Tali oneri costituirebbero, a tutti gli effetti, un contributo concreto di solidarietà e di sostegno a favore delle predette strutture territoriali, per consentire loro di indirizzare prioritariamente alle attività in favore dei soci le magre risorse disponibili, purtroppo sempre insufficienti in rapporto ai bisogni specifici e generali.

ammonta, nel 2019, ad euro 43.571 (euro 13.777 nel 2018), in crescita del 216,3 per cento.

Per le strutture periferiche, il costo delle consulenze, pari a 977.764 euro, è cresciuto del 13,8 per cento rispetto al 2018, con un'incidenza sui relativi costi della produzione in aumento dal 3,7 per cento al 4,3 per cento.

In ordine alle condizioni legittimanti il conferimento degli incarichi esterni, va comunque ribadito quanto osservato nel precedente referto, nel senso che, per quanto l'Unione non sia destinataria delle disposizioni di cui all'art. 7, commi 6 e ss., del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, l'espletamento di una procedura competitiva, anche informale, per la scelta del consulente costituisce principio di sana gestione economica e finanziaria. A tal fine, si suggerisce l'adozione di un regolamento di selezione di tali figure professionali e la pubblicazione di un apposito albo, tesi ad assicurare il rispetto dei principi di trasparenza, di rotazione degli incarichi, di specializzazione e di concorrenzialità. In tali sedi, sarebbe possibile individuare, altresì, i requisiti previsti, le deroghe al criterio dell'equa ripartizione degli incarichi ed i contenuti minimi del rapporto obbligatorio oggetto dell'affidamento.

Più in generale, si invita l'Ente a dare più compiuta evidenza delle spese per le collaborazioni esterne nella nota integrativa, esplicitando le motivazioni di ogni scostamento dei relativi esborsi e rappresentando in un quadro di sintesi le variazioni intervenute, con informazioni dettagliate circa l'utilizzo delle risorse nei diversi settori operativi.

6. OBBLIGHI DI TRASPARENZA

L'art. 2-bis, c. 3, del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, introdotto dal d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97, disciplina gli obblighi di pubblicazione per gli enti di diritto privato che svolgono, come l'Uici, attività di pubblico interesse. In proposito, l'Anac ha chiarito che sono soggetti a tale disciplina gli enti privati affidatari di funzioni amministrative, che erogano servizi pubblici o che svolgono attività di produzione di beni e servizi a favore di pubbliche amministrazioni²⁹.

Nei limiti in cui l'Uici, quale Ente del Terzo settore, svolge o dovesse svolgere attività di pubblico interesse riconducibili alle predette fattispecie³⁰, la stessa è tenuta a dare attuazione alle disposizioni in tema di trasparenza con esclusivo riferimento alla pubblicazione dei procedimenti posti in essere, delle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture, dei bilanci di esercizio e dei servizi erogati.

Con riguardo alle misure di prevenzione della corruzione, in mancanza di espresso richiamo da parte dell'art. 1, c. 2-bis, della legge 6 novembre 2012, n. 190, gli enti privati che svolgono attività di pubblico interesse non sono soggetti alla relativa disciplina, né sono tenuti a nominare un Responsabile della prevenzione e della trasparenza.

In luogo di detti adempimenti, in data 12 luglio 2018, l'Uici ha adottato, ai sensi degli artt. 6 e 7 del d.lgs. n. 231 del 2001, il Modello di organizzazione, gestione e controllo volto a prevenire la corruzione nonché la responsabilità amministrativa dell'Ente, conseguente alla commissione di reati da parte degli organi sociali e dei propri dipendenti. Per la verifica della corretta attuazione e osservanza di detto Modello, in data 26 settembre 2018 è stato costituito, come detto, l'Organismo di vigilanza, struttura interna caratterizzata da requisiti di autonomia, indipendenza, professionalità, efficienza operativa e continuità di azione. Dal 26 marzo 2019, l'Organismo è dotato di un proprio regolamento interno al quale conforma il proprio comportamento.

Quale Ente del Terzo settore, l'Uici è tenuta a pubblicare nell'istituendo Registro unico nazionale il bilancio di esercizio, il bilancio sociale e le altre informazioni previste dall'art. 48 del d.lgs. n. 117 del 2017. Nel sito *web* istituzionale deve pubblicare, altresì, gli emolumenti, i

²⁹ Cfr. delibera n. 1134 del 2017 recante "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici".

³⁰ Si pensi, tra le altre, alle ipotesi di affidamento di convenzioni ex art. 56 Cts o alle forme di accreditamento previste dall'art. 55, c. 4, Cts.

compensi o i corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati (art. 14 Cts; art. 4, c. 7, statuto). Analoga pubblicità deve essere data, ai sensi dell'art. 1, cc. 125 ss., della legge 4 agosto 2017, n. 124, per le sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, ricevuti dalle pubbliche amministrazioni in misura non inferiore a 10.000 euro. All'onere di pubblicità della situazione reddituale e patrimoniale sono soggetti, nelle forme previste dall'art. 12 e ss. della legge 5 luglio 1982, n. 441, il Presidente, il Vice Presidente e il Direttore generale dell'Ente.

Nel raccomandare il puntuale adempimento dei predetti obblighi di trasparenza, si segnala l'esigenza di un più costante aggiornamento dei dati resi accessibili dall'Ente sul proprio sito istituzionale e di una loro complessiva razionalizzazione. Invero, non risulta rispettata, al momento, la previsione di cui all'art. 9 del d.lgs. n. 33 del 2013, secondo la quale, ai fini della piena accessibilità delle informazioni pubblicate, la sezione denominata «Amministrazione trasparente» deve essere pubblicata nella *home page* del sito istituzionale (e non al suo interno), in conformità allo schema di cui all'Allegato A richiamato dall'art. 48, c. 2, del citato decreto.

7. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

Il sistema contabile dell'Uici riflette la struttura organizzativa dell'associazione, articolata, come detto, in una sede nazionale e in una pluralità di strutture territoriali (regionali e sezionali) dotate di autonomia gestionale sul piano amministrativo-contabile e fiscale. Ciascuna struttura adotta un bilancio autonomo, collegato strutturalmente ad un medesimo piano dei conti. Nel rispetto dei criteri e delle procedure definiti dal Regolamento amministrativo-contabile e finanziario approvato il 27 novembre 2016, le strutture territoriali possono apportare adattamenti in aggiunta al piano dei conti, secondo le rispettive esigenze di rilevazione, senza modificare l'impostazione, la natura, il contenuto e lo schema di base del bilancio.

Il Regolamento contabile prevede, altresì, la possibilità di istituire contabilità analitiche separate per le c.d. "gestioni speciali", attività economiche accessorie (strumentali e complementari all'attività istituzionale), volte a generare autofinanziamento destinato alla missione statutaria dell'Unione. La disposizione risulta attuata con riferimento al bilancio della contabilità speciale del Centro nazionale del libro parlato, i cui movimenti finanziari sono rappresentati a consuntivo in apposito allegato al rendiconto³¹.

Il bilancio consuntivo dell'Uici è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico (c.d. "rendiconto gestionale"), dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione sull'attività svolta (c.d. "relazione morale di accompagnamento al bilancio"). Le strutture territoriali con entrate non superiori a 350.000 euro possono adottare una contabilità semplificata, con esonero dalla redazione del rendiconto finanziario e della relazione sulla gestione amministrativo-contabile.

Il bilancio della sede nazionale, comprensivo delle risultanze della gestione speciale del Cnlp, e quelli delle sedi territoriali, coordinati dalle rispettive strutture regionali mediante apposito sistema informativo-contabile, si compongono a formare un prospetto unico aggregato dell'Unione, dato dalla sommatoria delle voci di bilancio della sede nazionale (c.d. "Presidenza nazionale") e di quelle riprodotte nei modelli unici riepilogativi regionali trasmessi alla sede centrale entro il 20 maggio dell'anno successivo alla chiusura dell'esercizio.

³¹ Nel corso degli esercizi precedenti, sono state eliminate le gestioni speciali del Centro studi e riabilitazione "Le torri" di Tirrenia, del Centro nazionale tiflotecnico e del Centro della stampa associativa.

Il conto consuntivo per l'esercizio 2019 relativo alla sede nazionale è stato approvato dal Consiglio nazionale dell'Ente nella seduta del 24 aprile 2020, previo giudizio favorevole del Collegio centrale dei sindaci e del revisore legale dei conti. Lo stesso è redatto in conformità agli artt. 2423 ss. del codice civile nonché ai principi contabili nazionali (OIC) e a quelli generali previsti in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili dall'allegato 1 del d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91.

Gli schemi di bilancio rispettano, altresì, i principi generali previsti dal d.lgs. n. 117 del 2017 (Cts). In particolare, l'Ente ha assicurato che, dall'esercizio 2020, provvederà alla redazione anche del "bilancio sociale", secondo linee guida adottate con decreto 4 luglio 2019 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, ai sensi dell'art. 14 Cts., mentre, con decorrenza 1° gennaio 2021, adeguerà le scritture contabili alla modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore approvata dal Ministero del lavoro con decreto 5 marzo 2020, ai sensi dell'art. 13 Cts. A decorrere dal 1° gennaio 2018, l'Unione è passata dalla contabilità finanziaria alla contabilità economico-patrimoniale in partita doppia, con conseguente riclassificazione delle voci di bilancio in conformità al nuovo piano dei conti. Dall'esercizio 2019, come richiesto da questa Corte, è stato adottato anche il rendiconto finanziario previsto, a far data dal 1° gennaio 2016, dall'art. 2425 *ter* c.c.

7.1 Stato patrimoniale

Nella tabella seguente si riportano i dati riassuntivi dello stato patrimoniale della sede centrale al 31 dicembre 2019, raffrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 7 - Stato patrimoniale sede centrale

ATTIVO	2018	2019	Var. % 2019/2018	Composiz. %
B) Immobilizzazioni				
I - Immobilizzazioni immateriali	143.207	296.104	106,8	1,0
II - Immobilizzazioni materiali				
1) terreni e fabbricati	17.791.400	17.862.851	0,4	63,1
2) impianti e macchinario	23.817	29.889	25,5	0,1
3) attrezzature industriali e commerciali	528	264	-50,0	0,0
4) altri beni	112.088	95.078	-15,2	0,3
Totale immobilizzazioni materiali	17.927.833	17.988.082	0,3	63,5
Totale immobilizzazioni (B)	18.071.040	18.284.186	1,2	64,6
C) Attivo circolante				
II - Crediti				
1) verso clienti	1.692.687	3.993.076	135,9	14,1
5-bis) crediti tributari	874	19.519	2.133,3	0,1
5-quater) verso altri	1.895.995	2.958.977	56,1	10,5
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>1.800.000</i>	<i>2.852.506</i>	<i>58,5</i>	<i>10,1</i>
Totale crediti	3.589.556	6.971.572	94,2	24,6
IV - Disponibilità liquide				
1) depositi bancari e postali	7.002.267	3.027.030	-56,8	10,7
3) danaro e valori in cassa	1.376	472	-65,7	0,0
Totale disponibilità liquide	7.003.643	3.027.502	-56,8	10,7
Totale attivo circolante (C)	10.593.199	9.999.074	-5,6	35,3
D) Ratei e risconti	55.511	24.131	-56,5	0,1
TOTALE ATTIVO	28.719.750	28.307.391	-1,4	100,0
PASSIVO				
A) Patrimonio netto				
I - Fondo di dotazione	25.019.307	24.653.444	-1,5	87,1
VI - Altre riserve	1	2	100,0	0,0
IX - Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	5.119	6.547	27,9	0,0
Totale patrimonio netto (A)	25.024.427	24.659.993	-1,5	87,1
B) Fondi per rischi ed oneri	700.531	800.237	14,2	2,8
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro sub.to	460.678	383.708	-16,7	1,4
D) Debiti				
4) Debiti verso banche	10.170	501.859	4.834,7	1,8
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>0</i>	<i>487.836</i>	<i>100,0</i>	<i>1,7</i>
7) debiti verso fornitori	1.965.191	1.194.914	-39,2	4,2
12) debiti tributari	99.001	95.183	-3,9	0,3
13) debiti verso istituti di previdenza e sic. sociale	113.742	122.348	7,6	0,4
14) Altri debiti	188.836	548.536	190,5	1,9
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>104.497</i>	<i>17.700</i>	<i>-83,1</i>	<i>0,1</i>
Totale debiti (D)	2.376.940	2.462.840	3,6	8,7
E) Ratei e risconti	157.174	613	-99,6	0,0
TOTALE PASSIVO	28.719.750	28.307.391	-1,4	100,0

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati bilancio Uici

Le attività sono costituite per il 64 per cento da immobilizzazioni materiali, il cui valore contabile, esposto al netto dei rispettivi fondi di ammortamento, ammonta a quasi 18 milioni, in lieve crescita (+0,3 per cento) a seguito di acquisti di impianti di climatizzazione e macchine d'ufficio. Esse sono rappresentate per la quasi totalità da immobili di proprietà (476 fabbricati e 33 terreni) utilizzati, per lo più, dalle sezioni territoriali per il conseguimento degli scopi sociali. Alcuni di questi immobili sono messi a reddito e dati in locazione, i cui proventi nel 2019 si attestano, per i sei immobili della sede centrale, ad euro 177.844 (-10,2 per cento rispetto al 2018) e, per quelli delle sedi territoriali, ad euro 1.642.264 (+12,1 per cento).

L'Ente dichiara di non detenere immobili a fini speculativi e/o di investimento e, diversamente da quanto affermato nella nota integrativa³², sostiene di non dover procedere all'ammortamento degli immobili in quanto generalmente pervenuti nel patrimonio dell'Ente attraverso donazioni o lasciti ereditari, sicché il loro ammortamento farebbe emergere *“costi di natura figurativa che non troverebbero alcuna copertura nelle entrate”*³³.

Si osserva, al riguardo, che il principio contabile Oic 16, par. 48, stabilisce che le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito sono ammortizzate con gli stessi criteri di quelle acquisite a titolo oneroso. Fanno eccezione alla regola dell'ammortamento i soli terreni, in quanto cespiti la cui utilità non si esaurisce nel tempo, e gli immobili destinati alla vendita.

Tale principio, contrariamente a quanto asserito dall'Unione³⁴, trova applicazione anche nei confronti degli enti non commerciali del Terzo settore in virtù del combinato disposto degli artt. 3, c. 2, e 89, c. 7, Cts, ai sensi del quale agli enti non profit si applicano, in quanto compatibili, i criteri di iscrizione e valutazione delle attività e passività patrimoniali stabiliti dall'art. 2426 del codice civile per i bilanci delle imprese, applicabili anche alle Onlus. Ed invero, la procedura di ammortamento applicata ai beni durevoli acquisiti anche attraverso

³² In ordine alle immobilizzazioni materiali, la nota integrativa afferma: *“Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, c.c.)”*.

³³ Nota Uici n. 2231 del 12 febbraio 2021.

³⁴ Con nota Uici n. 10213 del 19 luglio 2021, adottata in esito al contraddittorio avviato con richiesta di chiarimenti di cui alla nota n. 2458 del 9 luglio 2021 di questa Sezione, si afferma che i principi contabili di cui all'Oic 16, par. 48, sarebbero destinati ai soli soggetti lucrativi che adottano, tra gli altri, i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del codice civile o, comunque, ai soli enti non profit che svolgano attività di natura commerciale. A fondamento di tale assunto, si richiama l'art. 143, commi 2 e 3, del Testo Unico delle imposte sui redditi TUIR (d.P.R. n. 917 del 1986).

atti di liberalità, in quanto finalizzata a misurare la capacità di mantenimento del patrimonio di un ente, di una società o di un'impresa, non può che operare, a garanzia dei terzi, anche nei confronti degli enti non profit, indipendentemente dallo svolgimento di un'attività commerciale o meno.

Deve ritenersi, pertanto, che i fabbricati di proprietà dell'Uici non destinati alla vendita, in quanto funzionali all'attività dell'Associazione, siano soggetti ad ammortamento sistematico in linea con i criteri di valutazione indicati all'art. 2426, comma 1, n. 2, del codice civile.

Con riferimento alla riduzione dell'attivo circolante (-5,6 per cento), le sue cause vanno individuate, fondamentalmente, nella tardiva erogazione dei contributi ordinari di esercizio e nella accensione di nuovi mutui a beneficio delle sedi regionali. A compensazione della più ridotta disponibilità di cassa corrisponde, infatti, analoga crescita dei crediti vantati verso l'Amministrazione vigilante (esigibili entro l'esercizio successivo) e verso le proprie Sezioni territoriali (esigibili a più lungo termine). Tra i crediti esigibili oltre l'esercizio, per la maggior parte di modesto importo, ne figura uno di maggior entità (1,8 milioni) vantato nei confronti della società cessionaria del complesso Centro studi vacanze tempo libero "G. Fucà", sito in Tirrenia (PI), ex gestione speciale dell'Unione dedicata alla organizzazione di soggiorni estivi per persone anziane non vedenti. La cessione dell'immobile, effettuata con patto di riservato dominio, prevede il pagamento dilazionato del prezzo in 21 rate annuali variabili, la cui prima rata è prevista per il mese di novembre 2022.

In proposito, l'Ente non ha ritenuto di accantonare somme al fondo svalutazione crediti non ravvisando rischi di inesigibilità.

Guardando al passivo della situazione patrimoniale, emerge un patrimonio netto di considerevoli dimensioni, costituito essenzialmente dal fondo di dotazione, pari a euro 24.653.444. La componente dell'avanzo di esercizio, interamente destinata al fondo di dotazione, contribuisce in minima parte ad incrementare il patrimonio netto, il cui ammontare, al termine dell'esercizio, si riduce dell'1,5 per cento per effetto delle più consistenti riduzioni di capitale (per euro 365.863) conseguenti alle accensioni dei mutui.

Quanto ai Fondi rischi ed oneri (pari a 800.237 euro), questi presentano una variazione in aumento del 14,2 per cento, imputabile agli accantonamenti annuali al Fondo Congresso, per 72.000 euro, ed al Fondo spese di manutenzione immobili, per 103.895 euro (destinati, per la metà dell'importo, ai locali concessi in uso al Cnlp). Gli utilizzi del fondo rischi e oneri, pari a

76.189 euro, riguardano, invece, il Fondo di solidarietà associativa, gestito, come detto, per far fronte a particolari e comprovate esigenze finanziarie delle strutture territoriali, quali il costo del personale o quello dei servizi erogati ai soci (consulenze informatiche, attività promozionali, accompagnamento dei soci, attività sportive disabili etc.). Non subisce variazioni la quota del fondo legata al rischio di mancati accantonamenti al TFR da parte delle strutture territoriali ed alla conseguente impossibilità delle medesime di procedere all'erogazione di quanto dovuto per legge.

L'ente ha precisato, al riguardo, che a tutela del personale dipendente ha ora provveduto a stipulare un'apposita polizza assicurativa, priva di rischi connessi alla volatilità dei titoli, nella quale confluisce annualmente la quota di TFR per ogni unità di personale (tale posta attiva, allocata alla voce crediti "verso altri", ammonta ad euro 383.708); analogo comportamento viene tenuto dalle strutture territoriali per il personale alle rispettive dipendenze.

Per i dipendenti che, invece, hanno optato per il mantenimento del TFR presso l'Associazione, il debito maturato alla fine dell'esercizio figura, al netto di eventuali anticipi, nel fondo "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato", il cui utilizzo, pari ad euro 83.012, ha prodotto una variazione in diminuzione del 16,7 per cento, con valore residuo di euro 383.708. Proseguendo nell'analisi delle poste passive del conto del patrimonio, i debiti rappresentano solo l'8,7 per cento del totale passivo, con un aumento del 3,6 per cento rispetto all'anno precedente (+85,9 milioni). La crescita dell'indebitamento verso gli istituti di credito è ascrivibile, per euro 487.836, ai nuovi mutui accesi nell'interesse delle Sezioni di Ascoli Piceno, Cosenza, Siena e Viterbo per l'acquisto delle rispettive sedi, i cui importi, benché riscossi dalla sede centrale, risultano solo parzialmente trasferiti, entro l'anno, alle relative strutture territoriali, con conseguente crescita figurativa del debito anche nei loro confronti. A ridurre la consistenza del debito è intervenuto, tuttavia, un maggior flusso di pagamenti verso i fornitori di beni e servizi (tra i quali figurano le stesse strutture territoriali), la cui esposizione si è ridotta di 770.277 euro.

Di dette vicende gestionali non è data compiuta evidenza nella nota integrativa, la quale, come rilevato nel precedente referto, risulta ancora molto sintetica e priva di informazioni di dettaglio, specie in ordine alle variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo.

Per una visione d'insieme, nella tabella seguente viene illustrata una sintesi della situazione

patrimoniale complessiva dell'Uici (sede centrale e strutture territoriali) registrata al termine degli esercizi 2018 e 2019.

Tabella 8 - Stato patrimoniale aggregato (schema riassuntivo)

	2018			2019		
	Sede centrale	Sedi territoriali	Totale	Sede centrale	Sedi territoriali	Totale
Immobilizzazioni	18.071.040	12.394.553	30.465.593	18.284.186	12.775.894	31.060.080
Attivo circolante	10.593.199	24.627.126	35.220.325	9.999.074	24.485.471	34.484.545
<i>di cui Crediti</i>	3.589.556	7.768.917	11.358.473	6.971.572	6.972.865	13.944.437
<i>Disponibilità liquide</i>	7.003.643	15.101.992	22.105.635	3.027.502	15.890.912	18.918.414
Ratei e risconti attivi	55.511	236.546	292.057	24.131	72.088	96.219
Totale attivo	28.719.750	37.258.225	65.977.975	28.307.391	37.333.453	65.640.844
Patrimonio netto	25.024.427	21.524.723	46.549.150	24.659.993	23.190.848	47.850.841
Fondi rischi e oneri	700.531	1.273.517	1.974.048	800.237	1.304.391	2.104.628
TFR	460.678	5.305.565	5.766.243	383.708	4.834.472	5.218.180
Debiti	2.376.940	8.645.386	11.022.326	2.462.840	7.808.898	10.271.738
Ratei e risconti passivi	157.174	509.034	666.208	613	194.844	195.457
Totale passivo	28.719.750	37.258.225	65.977.975	28.307.391	37.333.453	65.640.844

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati bilancio Uici

Dalla lettura dei dati si evince che l'Unione gode di un solido livello di capitalizzazione, con un ampio margine di struttura (differenza fra patrimonio netto e attività immobilizzate) e, dunque, un elevato indice di liquidità. Infatti, l'attivo circolante copre abbondantemente le passività correnti, mostrando un margine di tesoreria (differenza tra disponibilità liquide e passività correnti) di elevate dimensioni (oltre 10 milioni).

Il ridotto livello di indebitamento (rapporto tra totale attivo e patrimonio netto) appare particolarmente stabile a livello di sede centrale, mentre le strutture territoriali denotano una maggiore esposizione verso terzi, sia pure in graduale miglioramento.

7.2 Conto economico

Il modello di rendiconto gestionale adottato dall'Uici espone in forma scalare l'elenco dei ricavi e dei costi dell'esercizio ripartiti in base alle voci di primo livello del piano dei conti, sviluppate in vari sottoconti a seconda delle esigenze informative e conoscitive delle diverse attività gestionali.

Come già rilevato nel precedente referto, l'Ente non ha ancora provveduto ad adeguare il piano dei conti ed il relativo sistema informativo contabile, eliminando, come previsto dal d.lgs. 18

agosto 2015, n. 139 con la novella dell'art. 2425 c.c., le voci del conto economico dedicate agli oneri e proventi straordinari, ai quali dovrebbe dare esclusiva evidenza nella nota integrativa. Si richiamano, in proposito, anche gli obblighi previsti dall'art. 87, c. 6, del Cts in materia di raccolte pubbliche di fondi per celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione (come quelle condotte dall'Associazione in occasione del "centenario" o di altri progetti solidali), ai fini della loro rendicontazione all'interno del bilancio in modo chiaro e trasparente.

Nel ribadire l'invito all'assolvimento puntuale degli adempimenti contabili previsti dalla vigente normativa, si riproducono nella tabella successiva le risultanze del conto economico dell'esercizio 2019 seguendo lo schema civilistico previsto dall'art. 2425 c.c., per una più sintetica rappresentazione.

Tabella 9 - Conto economico sede centrale (schema civilistico)

	2018	2019	Var. % 2019/2018	Scostam.
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
Contributi in conto esercizio	5.885.806	5.931.113	0,8	45.307
Altri proventi	1.450.192	1.276.780	-12,0	-173.4128
Totale valore della produzione (A)	7.335.998	7.207.893	-1,7	-128.105
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	93.872	76.417	-18,6	-17.455
Servizi	933.195	846.500	-9,3	-86.695
Personale (*)				
- salari e stipendi	1.449.547	1.427.980	-1,5	-21.567
- oneri sociali	384.644	399.640	3,9	14.996
- trattamento di fine rapporto	117.945	135.903	15,2	17.958
- altri costi	100.714	89.295	-11,3	-11.419
Totale costi per il personale	2.052.850	2.052.818	0,0	-32
Ammortamenti e svalutazioni				
- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	35.802	82.976	131,8	47.174
- ammortamento delle immobilizzazioni materiali	29.136	34.532	18,5	5.396
Totale ammortamenti e svalutazioni	64.938	117.508	81,0	52.570
Oneri diversi di gestione	4.038.071	3.990.591	-1,2	-47.480
Totale costi della produzione (B)	7.182.926	7.083.834	-1,4	-99.092
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	153.072	124.059	-19,0	-29.013
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
Altri proventi finanziari	588	172	-70,7	-416
Interessi e altri oneri finanziari	-5.360	-7.510	-40,1	-2.150
Saldo proventi e oneri finanziari (C)	-4.772	-7.338	-53,8	-2.566
Risultato prima delle imposte (A - B +/- C)	148.300	116.721	-21,3	-31.579
Imposte dell'esercizio	-143.181	-110.174	23,1	33.007
Avanzo/Disavanzo dell'esercizio	5.119	6.547	27,9	1.428

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati bilancio Uici

(*) Al netto degli oneri per le collaborazioni a contratto assimilate a lavoro dipendente e per l'OdV.

La gestione dell'esercizio 2019, posta a raffronto con quella dell'esercizio precedente, chiude con un saldo positivo di euro 6.547 (nel 2018, euro 5.119). Il maggior avanzo (+27,9 per cento)

è generato, di fatto, dal più ridotto carico fiscale dell'esercizio. Il valore della produzione registra, infatti, un decremento di euro 128.105, legato essenzialmente a minori proventi straordinari (sopravvenienze attive), mentre i costi della produzione presentano una riduzione inferiore (euro 99.092), con relativo disavanzo della gestione operativa di euro 29.013.

I proventi dell'Unione sono costituiti, principalmente, da contribuzioni ordinarie statali erogate, come detto, dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali ai sensi della legge n. 24 del 1996 (euro 2.021.469) e dal Ministero della cultura per il sostegno del Centro nazionale del libro parlato (euro 2.966.140). L'ammontare complessivo dei contributi pubblici nel 2019 è pari al 79,9 per cento delle risorse totali, in linea con le contribuzioni dell'anno precedente.

Le altre risorse finanziarie provengono, in parte, da erogazioni liberali e contributi associativi (che insieme costituiscono circa il 7,6 per cento delle risorse totali) e, per il resto, da risorse autoprodotte, costituite, essenzialmente, da recuperi e rimborsi (6,6 per cento), ricavi straordinari (3 per cento) e introiti derivanti dalla locazione di n. 6 immobili siti in Roma (2,5 per cento).

La tabella che segue, nel porre a raffronto le principali tipologie di risorse negli esercizi 2018-2019, evidenzia una leggera flessione delle entrate totali (-1,8 per cento), attestatesi a 7,2 milioni.

Tabella 10 – Composizione delle risorse finanziarie

	2018	2019	Var. % 2019/2018	Composiz. %
Contributi pubblici				
- <i>Contributi ordinari</i>	5.511.419	5.603.609	1,7	77,7
<i>di cui</i> Contributo Min. Lavoro l. n. 24/96	2.021.469	2.021.469	0,0	28,0
Contributo Mibact l. n. 282/98 (Cnlp)	2.918.950	2.966.140	1,6	41,2
Contributo Min. Lavoro l. n. 438/98	516.000	516.000	0,0	7,2
Contributo Pres. Cons. Min. l. n. 649/96 (Editoria)	55.000	100.000	81,8	1,4
- <i>Contributi straordinari</i>	287.341	157.174	-45,3	2,2
<i>di cui</i> Contributi servizio civile	79.110	0	-100,0	0,0
Contributo Progetto Net.In Campus	208.231	157.174	-24,5	2,2
Totale contributi pubblici	5.798.760	5.760.783	-0,7	79,9
Contributi privati				
<i>di cui</i> Lasciti ereditari e donazioni	681	95.463	13.918,1	1,3
Contributi 5 x 1000	80.365	74.859	-6,9	1,0
Altri contributi privati	6.000	8	-99,9	0,0
Totale contributi privati	87.046	170.330	95,7	2,4
Entrate proprie				
- <i>Ricavi ordinari</i>	743.092	1.063.091	43,1	14,7
<i>di cui</i> Quote associative	387.600	372.934	-3,8	5,2
Locazione immobili	197.966	177.844	-10,2	2,5
Raccolta fondi	45.660	35.674	-21,9	0,5
Recuperi e rimborsi	107.440	474.161	341,3	6,6
Altri ricavi ordinari	4.426	2.478	-44,0	0,0
- <i>Ricavi straordinari</i>	707.100	213.689	-69,8	3,0
<i>di cui</i> Plusvalenze da alienazione di cespiti	220.000	179.721	-18,3	2,5
Sopravvenienze attive	487.100	33.968	-93,0	0,5
Totale entrate proprie	1.450.192	1.276.780	-12,0	17,7
Proventi finanziari	588	172	-70,7	0,0
Totale risorse finanziarie	7.336.586	7.208.065	-1,8	100,0

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati bilancio Uici

Con riguardo ai costi della produzione, questi sono costituiti, essenzialmente, da oneri per il personale (euro 2.052.818) e da “oneri diversi di gestione” (euro 3.990.591), cui sono imputati gli altri costi diretti sostenuti per l’erogazione delle prestazioni e dei servizi resi dall’Unione. Questi ultimi sono costituiti, in primo luogo, da oneri per attività istituzionali (euro 1.886.223), in crescita del 9,1 per cento rispetto al 2018, nonché da trasferimenti alle sedi territoriali (euro 1.272.705), ovvero contributi concessi dalla sede centrale alle strutture locali dell’Unione per la realizzazione di progetti mirati proposti dalle stesse o interventi straordinari di cui le Sezioni

necessitano (acquisto delle sedi, opere di manutenzione del patrimonio immobiliare, strumentazioni varie, oneri di personale etc.).

Della composizione di tali costi è data evidenza nella tabella seguente, che consente raffronti comparativi tra le principali voci di costo in termini sia di scostamento percentuale tra il 2019 ed il 2018 sia di incidenza delle singole componenti di costo sul totale dei costi dell'esercizio.

Tabella 11 - Composizione dei costi

	2018	2019	Var. % 2019/2018	Composiz. %
Organi statutari nazionali	475.550	530.482	11,6	7,4
Personale (*)	2.113.185	2.138.290	1,2	29,7
Collaborazioni professionali	386.328	364.492	-5,7	5,1
Trasferimenti alle sedi territoriali	1.343.410	1.272.705	-5,3	17,7
Ammortamenti	64.938	117.508	81,0	1,6
Attività istituzionali	1.729.211	1.886.223	9,1	26,2
Altri oneri della gestione caratteristica	1.070.304	774.134	-27,7	10,7
Totale costi della produzione	7.182.926	7.083.834	-1,4	98,4
Interessi e altri oneri finanziari	5.360	7.510	40,1	0,1
Imposte dell'esercizio	143.181	110.174	-23,1	1,5
Totale costi	7.331.467	7.201.518	-1,8	100,0

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati bilancio Uici

(*) I costi del personale comprendono gli oneri per le collaborazioni a contratto assimilate a lavoro dipendente e per l'OdV.

I dati evidenziano l'elevata incidenza sia dei costi per gli organi nazionali, che nel 2019 hanno raggiunto il 7,4 per cento dei costi totali (nel 2018 erano pari al 6,5 per cento), sia dei costi per il personale (29,7 per cento), sui quali incide particolarmente il costo della gestione speciale Cnlp, sovradimensionato rispetto al numero degli addetti in servizio.

Positiva è, invece, sia la crescita dei costi per le attività istituzionali (+9,1 per cento), il cui peso sui costi totali cresce dal 23,6 per cento al 26,2 per cento (grazie al maggior impulso dato dagli organi centrali di indirizzo e coordinamento anche alle attività delle strutture territoriali), sia la riduzione degli oneri per le collaborazioni esterne (-5,7 per cento).

Con riguardo alla gestione speciale del Cnlp, il relativo conto economico, allegato al bilancio della sede nazionale del 2019, mostra un utile di euro 1.935 (euro 310.837 nel 2018). Le fonti di entrata sono costituite, fundamentalmente, dal contributo ordinario del Ministero della cultura (gli altri introiti sono pari a 132 euro). Le principali voci di spesa (su un totale di circa 3 milioni) sono costituite da: stipendi e assegni fissi corrisposti alle 18 unità di personale (euro 815.501, +2,6 per cento), spese di promozione e attività radiofonica (euro 649.686, +35,7 per cento), spese

per servizi di registrazione e produzione di audiolibri (euro 343.327, +4,8 per cento) e spese generali di funzionamento (euro 196.533, -26,5 per cento).

Per una visione d'insieme della complessiva situazione economica dell'Unione (sede centrale e strutture territoriali), la seguente tabella evidenzia gli indici di redditività dell'Uici, nel biennio 2018-2019, attraverso la riclassificazione delle componenti di costo del conto economico aggregato redatto in base alle disposizioni del regolamento di contabilità già evidenziate.

Tabella 12 - Conto economico aggregato riclassificato

	2018			2019		
	Sede centrale	Sedi territoriali	Totale	Sede centrale	Sedi territoriali	Totale
Valore della produzione tipica	7.335.998	23.860.516	31.196.514	7.207.893	24.258.812	31.466.705
Consumo di materie prime e servizi esterni	-4.716.193	-13.130.874	-17.847.067	-4.675.773	-12.457.968	-17.133.741
VALORE AGGIUNTO	2.619.805	10.729.642	13.349.447	2.532.120	11.800.844	14.332.964
Costo per il personale	-2.113.185	-9.481.347	-11.594.532	-2.138.290	-10.017.648	-12.155.938
MARGINE OPERATIVO LORDO	506.620	1.248.295	1.754.915	393.830	1.783.196	2.177.026
Ammortamenti e accantonamenti	-353.548	-2.725.461	-3.079.009	-269.771	-1.175.815	-1.445.586
RISULTATO OPERATIVO	153.072	-1.477.166	-1.324.094	124.059	607.381	731.440
Saldo proventi e oneri finanziari	-4.772	185.921	181.149	-7.338	184.587	177.249
Imposte dell'esercizio	-143.181	-161.710	-304.891	-110.174	-191.955	-302.129
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	5.119	-1.452.955	-1.447.836	6.547	600.013	606.560

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati bilancio Uici

I dati mostrano come il risultato economico complessivo, in perdita nel 2018 per euro 1.447.836 a causa dei disavanzi delle strutture territoriali, torni di segno positivo nel 2019 (+606.560 euro) per effetto di un più ridotto ammontare di oneri straordinari sostenuti dalle stesse. In disparte dette evenienze straordinarie, la positività del margine operativo lordo (MOL) denota flussi di cassa generati dalla gestione operativa ampiamente sufficienti a remunerare tanto i costi di struttura quanto i costi dei fattori produttivi esterni, permettendo all'Unione di acquisire da soggetti terzi i beni e servizi necessari ad un adeguato soddisfacimento delle finalità istituzionali.

7.3 Rendiconto finanziario

I flussi finanziari generati dalla gestione trovano apposita rappresentazione nel rendiconto finanziario, documento allegato al bilancio che espone la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, nonché i flussi derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento e da quella di finanziamento.

La tabella che segue riproduce sinteticamente il rendiconto finanziario al 31 dicembre 2019 redatto dall'Associazione con il metodo diretto, secondo i principi contabili nazionali emanati dall'Oic 10 e quelli stabiliti dall'art. 2425-ter c.c.

Tabella 13 - Rendiconto finanziario sede centrale

	2018	2019	Var. % 2019/2018
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa			
<i>Incassi</i>	6.461.922	3.382.016	-47,7
<i>(Pagamenti a fornitori per acquisti)</i>	-80.153	-51.233	36,1
<i>(Pagamenti a fornitori per servizi)</i>	-4.544.202	-4.786.729	-5,3
<i>(Pagamenti al personale)</i>	-2.099.187	-2.214.715	-5,5
<i>(Altri pagamenti)</i>	-528.266	-100.568	81,0
<i>(Imposte pagate sul reddito)</i>	-259.630	-110.174	57,6
<i>Interessi incassati/(pagati)</i>	-5.569	-7.419	-33,2
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	-1.055.085	-3.888.822	-268,6
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
<i>(Investimenti in immobilizzazioni materiali)</i>	-62.383	-60.249	3,4
<i>Disinvestimenti immobilizzazioni materiali</i>	10.745	0	-100,0
<i>(Investimenti in immobilizzazioni immateriali)</i>		-152.897	-100,0
<i>Disinvestimenti in immobilizzazioni finanziarie</i>	351.592	0,	-100,0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	299.954	-213.146	-171,1
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Mezzi di terzi			
<i>Incremento/(decrem.) debiti a breve vs. banche</i>	83.137	3.853	-95,4
<i>Accensione finanziamenti</i>		498.983	100,0
<i>(Rimborso finanziamenti)</i>		-11.146	-100,0
Mezzi propri			
<i>(Rimborso di capitale)</i>		-365.863	-100,0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	83.137	125.827	51,3
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-671.994	-3.976.141	-491,7
Disponibilità liquide a inizio esercizio			
<i>Depositi bancari e postali</i>	7.668.927	7.002.267	-8,7
<i>Danaro e valori in cassa</i>	6.710	1.376	-79,5
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	7.675.637	7.003.643	-8,8
Disponibilità liquide a fine esercizio			
<i>Depositi bancari e postali</i>	7.002.267	3.027.030	-56,8
<i>Danaro e valori in cassa</i>	1.376	472	-65,7
Totale disponibilità liquide	7.003.643	3.027.502	-56,8

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati bilancio Uici

Dall'esame della dinamica finanziaria dell'Ente per l'anno 2019 si rileva un consistente decremento delle disponibilità liquide finali (-56,8 per cento). L'insolita riduzione della consistenza di cassa è in parte dovuta, come detto, alla tardiva erogazione dei due contributi ordinari del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, entrambi riscossi nel marzo del 2020. Al saldo negativo della gestione operativa (-3,9 milioni), corrisponde un saldo negativo anche nei flussi finanziari delle attività di investimento, con ulteriore assorbimento di risorse liquide per euro 213.146. Sul risultato relativo all'attività di investimento hanno inciso le nuove acquisizioni in beni immobili materiali ed immateriali, non bilanciate da analoghe cessioni (come invece accaduto nel 2018).

Risulta invece in aumento del 51 per cento il flusso finanziario dell'attività di finanziamento, a seguito dell'accensione di n. 4 mutui per acquisizioni immobiliari nelle sedi regionali a scopi istituzionali.

8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Unione italiana dei ciechi e degli ipovedenti - Onlus Aps è un'associazione privata soggetta alla disciplina degli enti del Terzo settore di cui al d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117. Nelle more della sua iscrizione nel Registro unico nazionale del Terzo settore, ha adeguato lo statuto sociale ed il regolamento generale alla nuova normativa, con effetti a far data dall'approvazione dell'Autorità vigilante (15 novembre 2019). In virtù delle nuove finalità statutarie, adottate in attuazione del principio costituzionale di sussidiarietà orizzontale, l'Uici può esercitare, nel rigoroso rispetto dei principi dell'evidenza pubblica e della trasparenza, le attività di interesse generale e pubblicitario che, in collaborazione con le Amministrazioni, attengono alla programmazione e progettazione di servizi ed interventi diretti a promuovere l'inclusione delle persone cieche e ipovedenti nella società civile.

L'apparato associativo è articolato in una struttura nazionale e in più strutture territoriali operative, ordinate a livello regionale e sezionale, ciascuna dotata di autonomia gestionale amministrativa, patrimoniale e contabile. La struttura nazionale è composta dal Congresso (convocato ogni cinque anni) e da tre organi ordinari di indirizzo politico-amministrativo (Presidente, Consiglio e Direzione), presenti anche a livello regionale, mentre in ciascuna delle 104 Sezioni territoriali in cui risultano iscritti gli oltre 39 mila soci è presente un organo assembleare associativo e manca l'organo esecutivo collegiale (Direzione).

I costi complessivi riferibili agli organi statutari dell'Unione ammontano, nel 2019, ad euro 1.090.988 (+6,3 per cento rispetto al 2018). Di questi, euro 530.482 sono imputabili alla sola sede nazionale (+11,6 per cento rispetto al 2018), la cui incidenza sui rispettivi costi totali della produzione appare alquanto elevata (pari al 7,5 per cento). È da rimarcare, al riguardo, come quasi la metà del costo per gli organi nazionali sia riferita a missioni e viaggi di servizio.

Gli oneri per il personale si attestano, complessivamente, ad euro 12.155.938 (+4,8 per cento rispetto al 2018), di cui quelli per la struttura nazionale ammontano a 2.138.290 euro (+1,2 per cento rispetto al 2018), pari al 30,2 per cento dei rispettivi costi della produzione. Su questi ultimi incide in modo particolare il costo della gestione speciale del Centro nazionale del libro parlato (Cnlp), che appare sovradimensionato rispetto al numero degli addetti in servizio. Analoghi profili di criticità presenta il costo per il personale delle strutture periferiche, la cui incidenza sui relativi costi della produzione è in sensibile aumento, passando, in un solo anno, dal 37,4 per cento al 42,4 per cento.

L'Unione si avvale delle prestazioni di una estesa rete di strutture operative esterne, grazie alle quali promuove una articolata serie di iniziative. Le voci di costo per le attività istituzionali del 2019 denotano un significativo recupero di efficienza ed una sensibile espansione rispetto al 2018 (+9,1 per cento a livello di struttura nazionale e +10,9 per cento a livello di strutture territoriali).

Per l'acquisizione di beni e servizi, l'Unione ritiene di non doversi adeguare alle disposizioni del Codice dei contratti pubblici (d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50). In contrario avviso, questa Corte osserva che l'Uici, quale ente del Terzo settore, rientra tra gli "organismi di diritto pubblico" di cui all'art. 3, comma 1, lett. d), del Codice citato, e pertanto è tenuta all'osservanza della relativa disciplina, quanto alle modalità di scelta del contraente.

La spesa per le collaborazioni esterne della sede nazionale, pari al 5,2 per cento dei relativi costi della produzione, mostra una contenuta flessione (-5,7 per cento). Per le strutture periferiche, il costo delle consulenze, pari a 977.764 euro, è cresciuto del 13,8 per cento rispetto al 2018, con un'incidenza sui relativi costi della produzione in aumento dal 3,7 per cento al 4,3 per cento.

A supporto delle procedure di acquisizione delle collaborazioni esterne, si invita l'Ente ad adottare un apposito regolamento di selezione delle figure professionali, con relativo albo, così da assicurare il rispetto dei principi di trasparenza, di rotazione degli incarichi, di specializzazione e di concorrenzialità. Più in generale, si invita l'Ente a dare, altresì, più compiuta evidenza delle spese per le collaborazioni esterne nella nota integrativa, esplicitando le motivazioni di ogni scostamento dei relativi esborsi e rappresentando in un quadro di sintesi le variazioni intervenute con informazioni dettagliate circa l'utilizzo delle risorse nei diversi settori operativi.

Nel raccomandare il puntuale adempimento degli obblighi di trasparenza, si segnala l'esigenza di un più costante aggiornamento dei dati resi accessibili dall'Ente sul proprio sito istituzionale e di una loro complessiva razionalizzazione.

L'Ente non ha ancora provveduto ad adeguare il piano dei conti ed il relativo sistema informativo contabile eliminando, come previsto dal d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139 con la novella dell'art. 2425 c.c., le voci del conto economico dedicate agli oneri e proventi straordinari, ai quali dovrebbe dare esclusiva evidenza nella nota integrativa. Quest'ultima, peraltro, non offre ancora compiuta evidenza delle vicende gestionali, in quanto, come rilevato nel precedente

referto, risulta molto sintetica e priva di informazioni di dettaglio, specie in ordine alle variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo.

Sotto il profilo contabile, sono da segnalare, altresì, la mancata revisione del regolamento amministrativo, contabile e finanziario, nonché l'errata contabilizzazione tra le spese per gli organi dei costi sostenuti per il centenario dalla nascita dell'Unione e delle maggiorazioni corrisposte per incarichi aggiuntivi conferiti ai componenti della Direzione nazionale per l'Ufficio di presidenza e quello per le pluridisabilità. Anche le voci di spesa per servizi di consulenza del lavoro in favore di alcune Sezioni territoriali andrebbero più correttamente imputate al bilancio di queste ultime.

Guardando alla situazione patrimoniale, emerge un patrimonio netto di considerevoli dimensioni, costituito essenzialmente dal fondo di dotazione, pari a euro 24.653.444.

A tale riguardo, l'Unione sostiene, diversamente da quanto affermato nella nota integrativa, di non dover procedere all'ammortamento dei propri beni immobili, in quanto generalmente pervenuti nel patrimonio dell'Ente attraverso donazioni o lasciti ereditari, sicché il loro ammortamento farebbe emergere *“costi di natura figurativa che non troverebbero alcuna copertura nelle entrate”*.

Questa Sezione deve in contrario osservare che tutti i fabbricati di proprietà dell'Uici non destinati alla vendita, in quanto funzionali all'attività dell'Associazione, sono soggetti ad ammortamento sistematico in ossequio al principio contabile Oic 16, par. 48, ed al combinato disposto degli artt. 3, c. 2, e 89, c. 7, Cts, in virtù dei quali le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito sono ammortizzate con gli stessi criteri di quelle acquisite a titolo oneroso, indipendentemente dallo svolgimento di un'attività commerciale o meno.

Con riguardo alla gestione economica, l'Unione (sede nazionale) chiude l'esercizio 2019 con un saldo positivo di euro 6.547, in linea con quello del 2018 (pari a euro 5.119). L'ammontare complessivo dei contributi pubblici nel 2019 è pari al 79,9 per cento delle risorse totali, in linea con le contribuzioni dell'anno precedente. La tardiva erogazione dei contributi ordinari del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (riscossi nel marzo del 2020) ha prodotto, nell'esercizio 2019, una insolita riduzione della consistenza di cassa (-56,8 per cento), priva, tuttavia, di sensibili riflessi negativi.

Con riguardo alla gestione speciale del Cnlp, il relativo conto economico, allegato al bilancio della sede nazionale del 2019, mostra un utile di euro 1.935 (euro 310.837 nel 2018).

A livello aggregato (sede centrale e strutture territoriali), il risultato economico complessivo dell'Unione, in perdita nel 2018 per euro 1.447.836 a causa dei disavanzi delle strutture territoriali, torna di segno positivo nel 2019 (+606.560 euro) per effetto di un più ridotto ammontare di oneri straordinari sostenuti dalle stesse. Il solido livello di capitalizzazione di cui gode l'Unione garantisce un ampio margine di struttura e un elevato indice di liquidità, reso stabile grazie anche al ridotto livello di indebitamento. Ciò consente all'Unione di acquisire da soggetti terzi i beni e servizi necessari ad un adeguato soddisfacimento delle finalità istituzionali.

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI ONLUS-APS

Sede in VIA BORGOGNONA, 38 - 00187 ROMA

Codice Fiscale 01365520582 - Partita Iva 00989551007

Iscrizione al Registro Imprese di ROMA N. 01365520582 - N. REA 976535

CONTO ECONOMICO - RAFFRONTO ANNI 2019/2018

Conto	Descrizione	Anno 2019	Anno 2018	Differenza
6	Ricavi/entrate	7.208.065,00	7.336.586,00	-128.521,00
602	Proventi attività editoriali	0,00	623,00	-623,00
	602.00010 Abbonamenti a riviste e periodici_	0,00	623,00	-623,00
604	Proventi per servizi e attività connesse	0,00	0,00	0,00
606	Contributi da enti pubblici	5.603.609,00	2.592.469,00	3.011.140,00
	606.00011 Contributi ordinari statali l. 24/96 - Legge 24/1996	2.021.469,00	2.021.469,00	0,00
	606.00012 Contributi ordinari statali editoria - Editoria L. 649/96	100.000,00	55.000,00	45.000,00
	606.00013 Contributi ordinari statali 438/98 - Prom. sociale L. 438/98	516.000,00	516.000,00	0,00
	606.00014 Contributo al CNLP Legge 282/1998	2.966.140,00	0,00	2.966.140,00
608	Contributi da privati	170.330,00	87.046,00	83.284,00
	608.00010 Eredità e donazioni libere	95.463,00	681,00	94.782,00
	608.00030 Lasciti	0,00	0,00	0,00
	608.00040 Contributi 5x1000	74.859,00	80.365,00	-5.506,00
	610.00020 Contributi da settore privato	8,00	6.000,00	-5.992,00
610	Contributi per progetti vari	157.174,00	287.341,00	-130.167,00
	610.00010 Contributi da settore pubblico	0,00	79.110,00	-79.110,00
	610.00050 Progetto Net.In Campus	157.174,00	208.231,00	-51.057,00
612	Quote associative	372.934,00	387.600,00	-14.666,00
	612.00010 Quote associative ordinarie	372.934,00	387.600,00	-14.666,00
614	Recupero spese	474.161,00	107.440,00	366.721,00
	614.00010 Recupero spese e rimborsi	418.749,00	105.964,00	312.785,00
	614.00020 Recupero spese gestioni speciali	0,00	0,00	0,00
	614.00025 Proventi su amm. straord. CNLP/Irifer	55.412,00	0,00	55.412,00
	614.00030 Recupero spese premio Braille	0,00	0,00	0,00
	614.00050 Rimborsi	0,00	1.476,00	-1.476,00
616	Proventi gestione patrimoniale	177.844,00	197.966,00	-20.122,00
	616.00010 Locazione immobili	177.844,00	197.966,00	-20.122,00
618	Proventi Finanziari	172,00	588,00	-416,00
	618.00010 Interessi attivi di c/c	172,00	588,00	-416,00
620	Proventi Straordinari	213.689,00	707.100,00	-493.411,00
	620.00010 Sopravvenienze attive	33.968,00	487.100,00	-453.132,00
	620.00030 plusvalenze da alienazione cespiti	179.721,00	220.000,00	-40.279,00
622	Proventi Attività Accessorie	0,00	0,00	0,00
624	Proventi da raccolta fondi	35.674,00	45.660,00	-9.986,00
	624.00060 Attività di fundraising	35.674,00	45.660,00	-9.986,00
626	Gestioni speciali	0,00	2.918.950,00	-2.918.950,00
	626.00010 CNLP Legge 282/1998 MIN. BENI CULT.	0,00	2.918.950,00	-2.918.950,00
630	Ricavi da attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
640	Altri ricavi ordinari	2.478,00	3.803,00	-1.325,00
	640.00010 Ricavi per abbuoni e arrotondamenti	2.478,00	2.534,00	-56,00
	640.00050 Ricavi per rivalsa rimborsi spese	0,00	1.269,00	-1.269,00
660	Rimanenze	0,00	0,00	0,00
672	Ricavi vendita beni materiali	0,00	0,00	0,00
673	DISINVESTIMENTI	0,00	0,00	0,00
7	Costi/spese	7.201.518,00	7.331.467,00	-129.949,00
702	Oneri per gli organi statutari	530.482,00	475.550,00	54.932,00
	702.00005 Congresso Nazionale	72.000,00	72.000,00	0,00
	702.00006 Celebrazione 100 anni Unione	22.832,00	0,00	22.832,00
	702.00030 Commissioni e gruppi lavoro	2.443,00	1.954,00	489,00
	702.00050 Collegio dei Sindaci	16.740,00	20.465,00	-3.725,00
	702.00070 Consiglio Naz. Reg. Sez.	61.250,00	86.881,00	-25.631,00
	702.00080 Direzione Nazionale-Regionale	128.364,00	104.727,00	23.637,00
	702.00090 Collegio dei Probiviri	2.300,00	2.300,00	0,00
	702.00095 Missioni e viaggi di servizio	192.068,00	165.410,00	26.658,00
	702.00096 Rimborso spese dirigenti	0,00	4.270,00	-4.270,00
	702.00100 Oneri previdenziali dirigenti	32.485,00	17.543,00	14.942,00
704	Oneri per le risorse umane	2.138.290,00	2.113.185,00	25.105,00
	704.00010 Stipendi ed assegni fissi	1.427.980,00	1.449.544,00	-21.564,00
	704.00020 Compensi per lavoro straordinario	14.427,00	7.907,00	6.520,00
	704.00030 Missioni e trasferte	14.656,00	14.324,00	332,00
	704.00041 Costi per ticket restaurant	52.943,00	53.769,00	-826,00
	704.00050 Oneri previdenziali dipendenti	393.952,00	375.172,00	18.780,00
	704.00060 Trattamento di fine rapporto	21.024,00	14.006,00	7.018,00
	704.00070 Collaborazioni	56.113,00	45.611,00	10.502,00
	704.00073 Missioni e trasferte collaboratori	164,00	0,00	164,00

	704.00075 Oneri previdenziali collaboratori	578,00	10.996,00	-10.418,00
	704.00080 Formazione del personale	7.269,00	24.714,00	-17.445,00
	704.00085 Organo di Vigilanza (ODV) interno	25.960,00	3.332,00	22.628,00
	704.00090 Oneri assicurativi INAIL	5.688,00	9.472,00	-3.784,00
	704.00091 Oneri assicurativi collaboratori	2.657,00	399,00	2.258,00
	704.00100 Onere Fondo Tesoreria INPS	88.174,00	79.130,00	9.044,00
	704.00101 Onere Fondo Assistenza Sanitaria	6.753,00	6.456,00	297,00
	704.00102 Oneri fondi integrativi pensione	19.952,00	18.353,00	1.599,00
705	Oneri per servizi connessi	0,00	0,00	0,00
706	Oneri per le attività istituzionali	708.870,00	718.216,00	-9.346,00
	706.00010 Commissioni nazionali studio/ricerca	21.013,00	27.017,00	-6.004,00
	706.00020 Borse di studio premi e concorsi	6.446,00	7.000,00	-554,00
	706.00040 Iniziative sportive e tempo libero	10.275,00	1.413,00	8.862,00
	706.00045 Iniziative com.to autonomia mobilità	0,00	258,00	-258,00
	706.00090 Ufficio tutela dei diritti	63.000,00	89.126,00	-26.126,00
	706.00100 Istituto promozione e valutaz.tecn.	0,00	0,00	0,00
	706.00110 Rapporti organismi internaz. e naz.	189.278,00	81.210,00	108.068,00
	706.00120 Rapporti con altri organismi	0,00	0,00	0,00
	706.00130 Convegni, manifestazioni e teleconf.	33.854,00	46.620,00	-12.766,00
	706.00131 Gestione Premio Braille	89.170,00	159.571,00	-70.401,00
	706.00140 Attività editoriale	275.834,00	284.202,00	-8.368,00
	706.00160 Iniziative di integrazione scolastic	0,00	1.799,00	-1.799,00
	706.00905 Contributi all'UNIVOC	20.000,00	20.000,00	0,00
707	Oneri per trasferimenti ai consigli regionali	334.229,00	523.848,00	-189.619,00
	707.00001 Trasn. Cons. Reg. LAZIO	20.000,00	35.000,00	-15.000,00
	707.00002 Trasn. Cons. Reg. ABRUZZO	15.000,00	15.000,00	0,00
	707.00003 Trasn. Cons. Reg. FRIULI VENEZIA G.	15.000,00	27.000,00	-12.000,00
	707.00029 Trasn. Cons. Reg. CALABRIA	20.300,00	25.500,00	-5.200,00
	707.00030 Trasn. Cons. Reg. BASILICATA	17.000,00	27.000,00	-10.000,00
	707.00031 Trasn. Cons. Reg. CAMPANIA	20.000,00	23.300,00	-3.300,00
	707.00032 Trasn. Cons. Reg. EMILIA-ROMAGNA	20.000,00	37.850,00	-17.850,00
	707.00033 Trasn. Cons. Reg. LOMBARDIA	20.000,00	38.000,00	-18.000,00
	707.00034 Trasn. Cons. Reg. PUGLIA	20.000,00	30.950,00	-10.950,00
	707.00035 Trasn. Cons. Reg. MOLISE	28.000,00	29.060,00	-1.060,00
	707.00036 Trasn. Cons. Reg. PIEMONTE	20.000,00	30.275,00	-10.275,00
	707.00037 Trasn. Cons. Reg. VENETO	20.000,00	20.000,00	0,00
	707.00038 Trasn. Cons. Reg. TOSCANA	30.000,00	48.000,00	-18.000,00
	707.00039 Trasn. Cons. Reg. UMBRIA	15.000,00	15.000,00	0,00
	707.00040 Trasn. Cons. Reg. MARCHE	16.500,00	39.000,00	-22.500,00
	707.00041 Trasn. Cons. Reg. VALLE D'AOSTA	1.429,00	1.429,00	0,00
	707.00042 Trasn. Cons. Reg. SARDEGNA	20.000,00	20.000,00	0,00
	707.00043 Trasn. Cons. Reg. LIGURIA	16.000,00	46.296,00	-30.296,00
	707.00044 Trasn. Cons. Reg. SICILIA	0,00	15.188,00	-15.188,00
708	Oneri per trasferimenti a sezioni territoriali	938.476,00	819.562,00	118.914,00
	708.00001 Trasn. sez. territoriale LATINA	10.800,00	10.000,00	800,00
	708.00003 Trasn. sez. territoriale BARI	6.535,00	0,00	6.535,00
	708.00004 Trasn. sez. territoriale MONZA	0,00	890,00	-890,00
	708.00005 Trasn. sez. territoriale VARESE	1.158,00	240,00	918,00
	708.00006 Trasn. sez. territoriale AVELLINO	17.400,00	12.000,00	5.400,00
	708.00007 Trasn. sez. territoriale BENEVENTO	10.800,00	12.000,00	-1.200,00
	708.00011 Trasn. sez. ter. BARLETTA ANDRIA TRA	12.000,00	15.000,00	-3.000,00
	708.00012 Trasn. sez. territoriale ASTI	12.000,00	12.000,00	0,00
	708.00013 Trasn. sez. territoriale COMO	1.165,00	0,00	1.165,00
	708.00015 Trasn. sez. territoriale CASERTA	1.800,00	12.000,00	-10.200,00
	708.00016 Trasn. sez. territoriale CATANZARO	1.500,00	16.500,00	-15.000,00
	708.00019 Trasn. sez. territoriale BRINDISI	10.800,00	14.000,00	-3.200,00
	708.00020 Trasn. sez. territoriale BRESCIA	3.875,00	2.290,00	1.585,00
	708.00021 Trasn. sez. territ. REGGIO CALABRIA	11.561,00	15.000,00	-3.439,00
	708.00022 Trasn. sez. territor. REGGIO EMILIA	13.700,00	17.860,00	-4.160,00
	708.00023 Trasn. sez. territoriale MODENA	11.855,00	25.609,00	-13.754,00
	708.00024 Trasn. sez. territoriale SONDRIO	0,00	80,00	-80,00
	708.00026 Trasn. sez. territor. ASCOLI PICENO	8.880,00	5.000,00	3.880,00
	708.00027 Trasn. sez. territoriale CAGLIARI	1.130,00	530,00	600,00
	708.00028 Trasn. sez. territoriale CAMPOBASSO	10.152,00	9.000,00	1.152,00
	708.00029 Trasn. sez. territoriale CHIETI	557,00	0,00	557,00
	708.00030 Trasn. sez. terr.le CIVITAVECCHIA	10.800,00	14.175,00	-3.375,00
	708.00031 Trasn. sez. territoriale COSENZA	0,00	15.000,00	-15.000,00
	708.00032 Trasn. sez. territoriale CROTONE	9.209,00	10.230,00	-1.021,00
	708.00033 Trasn. sez. territoriale CUNEO	13.615,00	16.410,00	-2.795,00
	708.00034 Trasn. sez. territoriale ENNA	6.200,00	1.400,00	4.800,00
	708.00035 Trasn. sez. territoriale FERRARA	26.425,00	13.570,00	12.855,00
	708.00037 Trasn. sez. territoriale FOGGIA	16.625,00	17.000,00	-375,00
	708.00038 Trasn. sez. terr.le FORLI-CESENA	12.000,00	12.000,00	0,00
	708.00039 Trasn. sez. territoriale LECCE	5.400,00	15.000,00	-9.600,00
	708.00041 Trasn. sez. territoriale MANTOVA	6.370,00	1.509,00	4.861,00

	708.00043	Trasf. sez. territoriale MATERA	16.000,00	14.000,00	2.000,00
	708.00044	Trasf. sez. territoriale MESSINA	17.510,00	15.580,00	1.930,00
	708.00045	Trasf. sez. territoriale NOVARA	595,00	0,00	595,00
	708.00047	Trasf. sez. territoriale PALERMO	78.085,00	2.360,00	75.725,00
	708.00048	Trasf. sez. territoriale PARMA	11.365,00	12.000,00	-635,00
	708.00049	Trasf. sez. territoriale PAVIA	16.000,00	14.000,00	2.000,00
	708.00050	Trasf. sez. territoriale PIACENZA	10.800,00	12.280,00	-1.480,00
	708.00051	Trasf. sez. territoriale POTENZA	16.900,00	14.000,00	2.900,00
	708.00052	Trasf. sez. territoriale RAGUSA	275,00	420,00	-145,00
	708.00054	Trasf. sez. territoriale SASSARI	19.180,00	11.790,00	7.390,00
	708.00055	Trasf. sez. territoriale SIRACUSA	0,00	640,00	-640,00
	708.00056	Trasf. sez. territoriale TARANTO	13.160,00	1.430,00	11.730,00
	708.00058	Trasf. sez. territoriale ALESSANDRIA	12.000,00	15.000,00	-3.000,00
	708.00059	Trasf. sez. territoriale AREZZO	11.255,00	12.360,00	-1.105,00
	708.00060	Trasf. sez. territoriale BOLZANO	15.238,00	1.120,00	14.118,00
	708.00061	Trasf. sez. territoriale CHIAVARI	0,00	1.470,00	-1.470,00
	708.00065	Trasf. sez. territoriale GORIZIA	12.000,00	12.000,00	0,00
	708.00066	Trasf. sez. territoriale GROSSETO	10.800,00	18.947,00	-8.147,00
	708.00067	Trasf. sez. territoriale IMPERIA	11.675,00	12.840,00	-1.165,00
	708.00068	Trasf. sez. territoriale ISERNIA	0,00	14.000,00	-14.000,00
	708.00069	Trasf. sez. territoriale LA SPEZIA	14.676,00	14.320,00	356,00
	708.00070	Trasf. sez. territoriale LIVORNO	10.395,00	13.280,00	-2.885,00
	708.00071	Trasf. sez. territoriale LODI	11.979,00	13.500,00	-1.521,00
	708.00072	Trasf. sez. territoriale LUCCA	37.835,00	12.830,00	25.005,00
	708.00073	Trasf. sez. territoriale MACERATA	12.000,00	12.000,00	0,00
	708.00074	Trasf. sez. terr.le MASSA CARRARA	16.284,00	12.000,00	4.284,00
	708.00075	Trasf. sez. terr.le NAPOLI	12.295,00	0,00	12.295,00
	708.00077	Trasf. sez. territoriale PERUGIA	11.875,00	12.260,00	-385,00
	708.00078	Trasf. sez. terr.le PESARO URBINO	16.254,00	12.629,00	3.625,00
	708.00079	Trasf. sez. terr.le PESCARA	696,00	0,00	696,00
	708.00081	Trasf. sez. territoriale PISTOIA	0,00	13.000,00	-13.000,00
	708.00083	Trasf. sez. territoriale PRATO	13.240,00	9.920,00	3.320,00
	708.00087	Trasf. sez. territoriale SALERNO	1.248,00	624,00	624,00
	708.00089	Trasf. sez. territoriale SIENA	12.600,00	16.276,00	-3.676,00
	708.00090	Trasf. sez. territoriale TERAMO	61.363,00	14.000,00	47.363,00
	708.00091	Trasf. sez. territoriale TERNI	12.800,00	12.000,00	800,00
	708.00092	Trasf. sez. territoriale TRENTO	68.999,00	360,00	68.639,00
	708.00093	Trasf. sez. territoriale TREVISO	1.430,00	900,00	530,00
	708.00094	Trasf. sez. territoriale TRIESTE	835,00	15.480,00	-14.645,00
	708.00096	Trasf. sez. territoriale VENEZIA	5.735,00	60.328,00	-54.593,00
	708.00098	Trasf. sez. territoriale VERONA	9.596,00	0,00	9.596,00
	708.00099	Trasf. sez. terr.le VIBO VALENTIA	0,00	12.000,00	-12.000,00
	708.00101	Trasf. sez. territoriale VITERBO	0,00	12.131,00	-12.131,00
	708.00103	Trasf. sez. territoriale ANCONA	17.548,00	12.000,00	5.548,00
	708.00107	Trasf. sez. territoriale ORISTANO	2.255,00	800,00	1.455,00
	708.00108	Trasf. sez. territoriale VERCELLI	12.175,00	12.000,00	175,00
	708.00109	Trasf. sez. territoriale CALTANISSETTA	0,00	6.000,00	-6.000,00
	708.00110	Rimborsi spese sedi territoriali	0,00	153,00	-153,00
	708.00111	Trasf. sez. territoriale DIVERSI	0,00	12.051,00	-12.051,00
	708.00112	Trasf. sez. territoriale MONTECATINI	10.344,00	3.720,00	6.624,00
	708.00200	Trasf. Sezioni territoriali varie	36.869,00	20.470,00	16.399,00
	710	Oneri per attività accessorie	146.019,00	259.351,00	-113.332,00
	710.00010	Oneri per attività Slash Radio	0,00	120.325,00	-120.325,00
	710.00050	Costi per progetto Net.In Campus	146.019,00	139.026,00	6.993,00
	712	Oneri finanziari, tributari e patrimoniali	52.202,00	117.246,00	-65.044,00
	712.00010	Oneri finanziari	79,00	797,00	-718,00
	712.00020	Oneri tributari	2.521,00	116.449,00	-113.928,00
	712.00021	IMU	47.098,00	0,00	47.098,00
	712.00022	TASI	2.504,00	0,00	2.504,00
	714	Oneri straordinari	152.263,00	288.612,00	-136.349,00
	714.00010	Sopravvenienze passive	10.195,00	174.396,00	-164.201,00
	714.00040	Accantonamento spese impreviste	0,00	48.502,00	-48.502,00
	714.00050	Svalutazione crediti	38.173,00	11.819,00	26.354,00
	714.00070	Accant.to fondo spese manut. immob.	103.895,00	53.895,00	50.000,00
	716	Oneri di supporto generale	310.811,00	323.561,00	-12.750,00
	716.00010	Acquisto materiali di consumo	30.183,00	31.047,00	-864,00
	716.00011	Spese di cancelleria	11.090,00	14.111,00	-3.021,00
	716.00020	Spese telefoniche	46.382,00	78.795,00	-32.413,00
	716.00030	Spese informatiche	128.451,00	96.599,00	31.852,00
	716.00040	Spese postali e di spedizione	15.172,00	19.247,00	-4.075,00
	716.00050	Spese bancarie	7.402,00	5.240,00	2.162,00
	716.00060	Spese di rappresentanza	409,00	2.788,00	-2.379,00
	716.00070	Spese di locomozione	1.221,00	10.096,00	-8.875,00
	716.00073	Bollo autovetture	0,00	398,00	-398,00
	716.00080	Spese di energia elettrica	16.989,00	14.693,00	2.296,00

	716.00090 Spese di riscaldamento	5.736,00	5.412,00	324,00
	716.00100 Spese condominiali	9.219,00	18.856,00	-9.637,00
	716.00150 Acquisto di pubblicazioni e giornali	11.543,00	13.703,00	-2.160,00
	716.00160 Spese di assicurazioni diverse	21.119,00	5.145,00	15.974,00
	716.00170 Gestione Sistema di Contabilità	3.294,00	7.271,00	-3.977,00
	716.00516 Beni ammort.li < 516,00	2.601,00	0,00	2.601,00
	716.01002 SPESE VARIE	0,00	160,00	-160,00
718	Oneri per la gestione patrimoniale	0,00	0,00	0,00
720	Oneri per attività di raccolta	38.177,00	64.140,00	-25.963,00
	720.00020 Manifestazioni ed iniziative	38.177,00	64.140,00	-25.963,00
722	Gestioni speciali	1.409.045,00	1.126.693,00	282.352,00
	722.00001 CNLP Direzione Nazionale	12.281,00	0,00	12.281,00
	722.00010 CNLP acquisto materie prime	9.960,00	34.995,00	-25.035,00
	722.00020 CNLP servizi di registraz. e produz.	343.327,00	327.504,00	15.823,00
	722.00025 CNLP Oneri previdenziali ENPALS	82.269,00	77.651,00	4.618,00
	722.00030 CNLP spese generali di funzionamento	196.533,00	267.482,00	-70.949,00
	722.00040 CNLP Spese funz.to centri diffusione	183,00	536,00	-353,00
	722.00050 CNLP Rimborso spese serv. gen. indiv	13.800,00	5.686,00	8.114,00
	722.00060 CNLP Rimborso spese util. pers. sez.	23.257,00	27.112,00	-3.855,00
	722.00070 CNLP Promozione da parte strutture	534.000,00	360.000,00	174.000,00
	722.00080 CNLP spese manutenz. imp. e macch.	40.629,00	21.348,00	19.281,00
	722.00090 CNLP oneri per attività Slash Radio	115.830,00	0,00	115.830,00
	722.00100 CNLP Spese telefoniche	8.989,00	4.363,00	4.626,00
	722.00101 CNLP Spese informatiche	6.747,00	0,00	6.747,00
	722.00102 CNLP Spese postali, bancarie, spedizione	4.601,00	0,00	4.601,00
	722.00103 CNLP Spese elettricità e riscald.	2.998,00	0,00	2.998,00
	722.00105 CNLP acq. libri, pubblicaz. e varie	13.641,00	16,00	13.625,00
724	Costi per servizi professionali	180.754,00	249.546,00	-68.792,00
	724.00010 Costi per consulenze legali	54.977,00	88.143,00	-33.166,00
	724.00030 Costi elaborazione paghe e stipendi	22.830,00	27.554,00	-4.724,00
	724.00040 Costi per consulenze fiscali	28.983,00	34.053,00	-5.070,00
	724.00060 Costi per consulenze ingegneristiche	0,00	11.314,00	-11.314,00
	724.00070 Costi per consulenze informatiche	0,00	25.376,00	-25.376,00
	724.00080 Costi per consulenze notarili	4.857,00	3.004,00	1.853,00
	724.00090 Costi per consulenze varie	69.107,00	60.102,00	9.005,00
730	Costi per godimento beni di terzi	0,00	0,00	0,00
734	Costi per manutenzioni	0,00	10.245,00	-10.245,00
	734.00010 Costi per manutenzione beni propri	0,00	10.245,00	-10.245,00
750	Amm. Immobilizzazioni Materiali	34.532,00	29.136,00	5.396,00
	750.00110 Amm. impianti	3.230,00	1.484,00	1.746,00
	750.00140 Amm. impianti di telecomunicazione	1.556,00	1.647,00	-91,00
	750.00160 Amm. macchinari ed attrezzature	14.118,00	8.083,00	6.035,00
	750.00220 Amm. attrezzature commerciali	250,00	250,00	0,00
	750.00230 Amm. attrezzature varie/minute	14,00	14,00	0,00
	750.00310 Amm. mobili ed arredi	1.178,00	1.634,00	-456,00
	750.00330 Amm. macchine d'ufficio	13.456,00	15.659,00	-2.203,00
	750.00440 Amm. altri beni materiali	730,00	365,00	365,00
752	Amm. Immobilizzazioni Immateriali	82.976,00	35.802,00	47.174,00
	752.00715 Amm. migliorie beni immobili propri	82.976,00	35.802,00	47.174,00
780	Costi Diversi di Gestione	6.258,00	6.215,00	43,00
	780.00010 Costi per abbuoni e arrotondamenti	1.784,00	3.005,00	-1.221,00
	780.00410 Costi per sanzioni amministrative	1.739,00	0,00	1.739,00
	780.00425 Sanzioni ed int. I.I.D.D	11,00	32,00	-21,00
	780.00810 Costi vari di gestione	2.724,00	3.178,00	-454,00
784	Costi per Oneri Finanziari	7.510,00	5.360,00	2.150,00
	784.00120 Int. passivi su mutui	7.510,00	5.360,00	2.150,00
790	Costi per Imposte Indirette	20.450,00	22.018,00	-1.568,00
	790.00020 Costi per imposte di registro	5.241,00	3.999,00	1.242,00
	790.00070 Costi per tassa sui rifiuti	15.173,00	18.019,00	-2.846,00
	790.00210 Altre imposte e tasse	36,00	0,00	36,00
796	Imposte Reddito D'Esercizio	110.174,00	143.181,00	-33.007,00
	796.00010 IRES	36.776,00	62.415,00	-25.639,00
	796.00020 IRAP	73.398,00	80.766,00	-7.368,00
773	INVESTIMENTI	0,00	0,00	0,00
	RISULTATO ECONOMICO	6.547,00	5.119,00	1.428,00



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSUNTIVO ANNUALE DELLA SEDE NAZIONALE DELL'UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI PER L'ESERCIZIO 2019.

INTRODUZIONE

La presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2019 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e di Rendiconto Finanziario, un unico documento inscindibile.

In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Associazione.

Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D. Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 c.c. .

Il Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare lo schema di Stato Patrimoniale rispecchia quello previsto dall'art. 2424 c.c., il Conto Economico è stato redatto secondo uno schema che meglio si adatta alla natura dell'Associazione, il Rendiconto finanziario la disposizione dell'art. 2425-ter, e la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 c.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza.

Inoltre, il Bilancio consuntivo dell'esercizio 2019 rispetta i principi generali previsti dall'art. 13 e dal Capo III, artt. 87 e ss. del Decreto Legislativo n. 117 del 3/7/2017 "Codice del Terzo settore" e ss.mm.ii., tenuto conto che l'Unione, quale Associazione di promozione sociale e in applicazione delle proprie norme statutarie, svolge in via esclusiva attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, senza altre attività di tipo commerciale o ad esse equiparate.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Il Conto Consuntivo dell'esercizio 2019 fa riferimento al Budget annuale approvato dal Consiglio Nazionale dell'Associazione con deliberazione n. 7 in data 23/11/2018.

Tutti gli atti e i documenti deliberativi sopra riportati sono stati inviati ai competenti Organi Governativi e alle Autorità Vigilanti.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 ha visto confermata la nuova contabilità economico-patrimoniale in partita doppia, ormai entrata pienamente a regime; tale impostazione ha comportato la necessità di operare anche ulteriori ed opportune riclassificazioni delle singole voci di bilancio per renderle il più aderente possibili al nuovo piano dei conti.

Il risultato complessivo dell'esercizio, ha fatto registrare un avanzo della gestione di euro 6.547,38, leggermente in aumento rispetto all'esercizio precedente (euro 5.119,12).

Nell'anno 2019 l'Unione ha beneficiato di contributi pubblici erogati per il conseguimento delle finalità istituzionali e associative:



- Contributo statale ordinario di cui alla legge n. 24 del 12.01.1996, stabilizzato nel suo originario importo con Legge di Bilancio statale;
- Contributo di cui alla legge n. 438 del 15.12.1998 e successive integrazioni, in favore delle Associazioni di Promozione Sociale,;
- Contributo variabile di cui al D.L. n. 542 del 23.10.1996 convertito in legge n. 649 del 23.12.1996, a favore dell'editoria;
- Contributo ordinario di cui alla legge n. 282 del 03.08.1998, finalizzato alla gestione del Centro Nazionale del Libro Parlato.

A tal fine si segnala anche la consueta attribuzione all'Unione della quota del 5 per mille annuale.

RELAZIONE

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D. Lgs 18/8/2015 n. 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Unione ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività associativa (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente, si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività. I ricavi/proventi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi/proventi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Continuità attività

Data la situazione esposta nel Bilancio, la Direzione Nazionale ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità di sostentamento economico/finanziario dell'Associazione in futuro, per questo motivo, allo stato attuale, la continuità dell'attività non è messa a rischio.

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, c.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del risultato d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri



utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'associazione opera.

In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di spesa, inclusivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, c.c.).

Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature quando sono di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

Alla fine dell'esercizio 2019 non sono iscritti in bilancio importi relativi a tali valori patrimoniali.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il loro effettivo valore da iscrivere in bilancio e sono suddivisi in crediti verso clienti, tributari e verso altri.

Disponibilità liquide



Vengono iscritte in bilancio tutte le voci relative agli Istituti di credito (banche e Poste Italiane) cui l'Unione ha acceso un conto; inoltre viene evidenziata in apposita sezione la somma in contante giacente presso la cassa della Presidenza Nazionale.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macro classe D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 c.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R..

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macro classe E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

STATO PATRIMONIALE

Lo Stato patrimoniale al 31/12/2019 registra una consistenza complessiva di euro 28.307.391, con un decremento di euro 412.359 rispetto all'esercizio precedente.

Tale differenza trova riscontro nei saldi delle seguenti voci, raffrontate con quelle dell'esercizio precedente rettificata e riclassificate.

Descrizione	Anno 2019	Anno 2018	Differenza
Immobilizzazioni immateriali	296.104	143.207	+152.897



Immobilizzazioni materiali	17.988.082	17.927.833	+ 60.249
Depositi cauzionali	0	0	+0
Crediti	6.971.572	3.589.556	+3.382.016
Disponibilità liquide	3.027.502	7.003.643	-3.976.141
Ratei e risconti	24.131	55.511	-31.380
Totale attivo	28.307.391	28.719.750	-412.359
Patrimonio netto	24.653.444	25.019.307	-365.863
Utile o perdita dell'esercizio	6.547	5.119	+1.428
Fondi per rischi e oneri	800.237	700.531	+ 99.706
Trattamento di fine rapporto	383.708	460.678	- 76.970
Debiti	2.462.840	2.376.940	+85.900
Ratei e risconti	613	157.174	-156.561
Totale passivo	28.307.391	28.719.750	-412.359

La consistenza delle immobilizzazioni e dei beni strumentali trova collocazione negli appositi inventari.

Come già riferito, gli immobili sono evidenziati in base al loro costo storico iniziale aggiornato contabilmente, mentre le immobilizzazioni tecniche sono evidenziate in base al loro costo storico di acquisto.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2019 sono pari a euro 296.104 e sono rappresentati dalle somme impiegate per gli interventi di manutenzione straordinaria degli immobili presso cui si trovano le sedi delle Sezioni territoriali o dei Consigli Regionali.

Di seguito vengono riepilogate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del numero 2, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Valore di bilancio	143.207	143.207
Variazioni nell'esercizio		
Valore di fine esercizio		
Valore di bilancio	296.104	296.104

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a Bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2019 sono pari a euro 17.988.082, con un incremento di euro 60.249 rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e macchinari	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					



Costo	0	221.121	1.319	1.178.391	1.400.381
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	197.304	791	1.057.756	1.255.851
Svalutazioni	0	0	0	8.547	8.547
Valore di bilancio	17.791.400	23.817	528	112.088	17.927.833
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	13.730	10.858	0	35.724	60.312
Ammortamento dell'esercizio	0	4.786	264	29.480	34.530
Totale variazioni	13.730	6.072	-264	6.244	25.782
Valore di fine esercizio					
Costo	13.730	231.979	1.319	1.214.115	1.461.143
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	202.090	1.055	1.087.236	1.290.381
Svalutazioni	0	0	0	8.547	8.547
Valore di bilancio	17.862.851	29.889	264	95.078	17.988.082

Si sottolinea che sia gli immobili che i beni strumentali sono ricompresi nella stessa categoria.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Impianti e macchinari	20,00
Attrezzature industriali e commerciali	20,00
Altre immobilizzazioni materiali	7,50 - 15,00 - 20,00

Attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2019 sono pari a euro 6.971.572, con un incremento di euro 3.382.016 rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 c.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.692.687	2.300.389	3.933.076	3.933.076	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	874	18.645	19.519	19.519	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.895.995	1.062.982	2.958.977	106.471	2.852.506
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.589.556	3.382.016	6.971.572	4.119.066	2.852.506

Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che l'Associazione non ha effettuato accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio Contabile n. 14, le disponibilità liquide giacenti presso i conti correnti e/o di deposito presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale sono stati



iscritti tra i crediti in base al valore effettivo. Le disponibilità liquide al 31/12/2019 sono pari a euro 3.027.502 e vengono analiticamente evidenziate nello stato patrimoniale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	7.002.267	-3.975.237	3.027.030
Danaro e altri valori di cassa	1.376	-904	472
Totale disponibilità liquide	7.003.643	-3.976.141	3.027.502

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2019 sono pari a euro 24.131.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	55.511	-31.380	24.131
Totale ratei e risconti attivi	55.511	-31.380	24.131

Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Patrimonio netto e sue variazioni

Con riferimento alla consistenza delle voci del fondo di dotazione/patrimonio netto, ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'associazione, ai sensi dell'articolo 2427 c.c., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione	25.019.307		24.653.444
Altre riserve			
Varie altre riserve	1		2
Totale altre riserve	1		2
Utile (perdita) dell'esercizio	5.119	6.547	6.547
Totale Fondo dotazione e riserve	25.024.427	6.547	24.659.993

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2019 sono pari a euro 800.237 con un incremento di euro 99.706 rispetto all'esercizio precedente.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	700.531	700.531
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	175.895	175.895
Utilizzo nell'esercizio	76.189	76.189
Totale variazioni	99.706	99.706
Valore di fine esercizio	800.237	800.237

**Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il fondo TFR rappresenta il debito maturato alla fine dell'esercizio a tale titolo dall'Unione verso i dipendenti che hanno optato per il mantenimento nell'Associazione del TFR stesso, al netto di eventuali anticipi. La quota del fondo relativa ai contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, la quota è stato iscritta nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Il fondo TFR al 31/12/2019 ammonta a euro 383.708.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	460.678
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	6.042
Utilizzo nell'esercizio	83.012
Totale variazioni	-76.970
Valore di fine esercizio	383.708

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce TFR.

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 c.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	10.170	491.689	501.859	14.023	487.836
Debiti verso fornitori	1.965.191	-770.277	1.194.914	1.194.914	0
Debiti tributari	99.001	-3.818	95.183	95.183	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	113.742	8.606	122.348	122.348	0
Altri debiti	188.836	359.700	548.536	548.536	0
Totale debiti	2.376.940	85.900	2.462.840	1.975.004	487.836

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Con riferimento ai contratti di mutuo, stipulati nell'interesse di alcune strutture territoriali per l'acquisto della sede delle stesse, si rappresenta che i piani di ammortamento sono puntualmente rispettati e che il rimborso avviene mediante trasferimento degli importi necessari a favore delle sedi territoriali interessate che, a loro volta, provvedono al pagamento delle rate alle rispettive scadenze.

Di seguito il dettaglio dei mutui:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Nuove iscrizioni in Bilancio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Mutuo VITERBO UICI - UBI BANCA	0	158.851	-5.527	153.324	5.583	147.741
Mutuo ASCOLI PICENO UICI - CREVAL	0	74.323	-5.992	68.331	6.390	61.941
Mutuo COSENZA UICI - CREDEM	0	155.158	-7.960	147.198	11.265	135.933
Mutuo SIENA UICI - CHIANTI BANCA	0	124.603	-5.620	118.983	6.276	112.707



TOTALE	0	512.935	-25.099	487.836	29.514	458.322
--------	---	---------	---------	---------	--------	---------

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti sia di entità riferentesi alle sedi territoriali dell'Unione sia di soggetti non appartenenti alla propria associazione derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contabilizza i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale contiene i debiti certi maturati alla fine dell'esercizio nei confronti dei predetti Istituti.

Altri debiti

La voce si riferisce a debiti esigibili entro l'esercizio successivo per complessivi euro 530.836, mentre la voce relativa ai debiti esigibili oltre l'esercizio successivo per complessivi euro 17.700 è relativa al valore dei depositi cauzionali passivi per la locazione degli immobili siti in Via Borgognona ed in Viale Parioli.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2019 sono pari a euro 613.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	0	613	613
Risconti passivi	157.174	-157.174	0
Totale ratei e risconti passivi	157.174	-156.561	613

CONTO ECONOMICO

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite le informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del c.c., con particolare riferimento alla gestione finanziaria e con l'evidenziazione delle differenze rispetto all'esercizio precedente riassunti per conti di mastro.

Il Conto economico può essere così riassunto:

Conto	Descrizione	Anno 2018	Anno 2019	Differenza
-------	-------------	-----------	-----------	------------



6	Ricavi/entrate	7.336.586	7.208.065	-128.521
602	Proventi attività editoriali	623	0	-623
606	Contributi da enti pubblici	2.592.469	5.603.609	+3.011.140
608	Contributi da privati	87.046	170.330	+83.284
610	Contributi per progetti vari	287.341	157.174	-130.167
612	Quote associative	387.600	372.934	-14.666
614	Recupero spese	107.440	474.161	+366.721
616	proventi gestione patrimoniale	197.966	177.844	-20.122
618	Proventi Finanziari	588	172	-416
620	Proventi Straordinari	707.100	213.689	-493.411
624	Proventi da raccolta fondi	45.660	35.674	-9.986
626	Gestioni speciali	2.918.950	0	-2.918.950
640	Altri ricavi ordinari	3.803	2.478	-1.325
7	Costi/spese	7.331.467	7.201.518	-129.949
702	Oneri per gli organi statutari	475.550	530.482	+54.932
704	Oneri per le risorse umane	2.113.185	2.138.290	+25.105
706	Oneri per le attività istituzionali	718.216	708.870	-9.346
707	Oneri per trasferimenti ai cons. regionali	523.848	334.229	-189.619
708	Oneri per trasferimenti a sezioni territ.	819.562	938.562	+118.914
710	Oneri per attività accessorie	259.351	146.019	-113.332
712	Oneri finanziari, tributari e patrimoniali	117.246	52.202	-65.044
714	Oneri straordinari	288.612	152.263	-136.349
716	Oneri di supporto generale	323.561	310.811	-12.750
720	Oneri per attività di raccolta	64.140	38.177	-25.963
722	Gestioni speciali	1.126.693	1.409.045	+282.352
724	Costi per servizi professionali	249.546	180.754	-68.792
734	Costi per manutenzioni	10.245	0	-10.245
750	Amm. Immobilizzazioni Materiali	29.136	34.532	+5.396
752	Amm. Immobilizzazioni Immateriali	35.802	82.976	+47.174
780	Costi Diversi di Gestione	6.215	6.258	+43
784	Costi per Oneri Finanziari	5.360	7.510	+2.150
790	Costi per Imposte Indirette	22.018	20.450	-1.568
796	Imposte Reddito D'Esercizio	143.181	110.174	-33.007
	Risultato economico	5.119	6.547	+1.428

Le entrate relative a contributi statali ordinari pari ad euro 5.603.609, rappresentano il 77,8% del totale delle risorse, segnando una leggera tendenza in aumento del peso pubblico, rispetto al 75,1% dell'esercizio precedente.

Relativamente ai singoli conti di mastro si forniscono alcune sintetiche informazioni soprattutto per le voci più significative.

RICAVI/ENTRATE

- Conto 606 – Contributi da Enti pubblici per euro 5.603.609, il cui dettaglio è così composto:

606.11 - Contributo di euro 2.021.469 erogato dallo Stato, ai sensi della Legge 24/1996.

606.12 - Contributo calcolato sulla base delle ultime erogazioni di euro 100.000 concesso dallo Stato per l'Editoria, ai sensi della Legge 649/1996.



606.13 - Contributo di euro 516.000, erogato dallo Stato per attività di promozione sociale ai sensi della legge 15/12/1998 n. 438 art. 5 a favore delle Associazioni di promozione sociale, di cui alla Legge 8/11/2000 n. 328 “Fondo sociale per le politiche sociali”, a cui l’Unione accede in qualità di appartenente ai soggetti cui il contributo è assegnato nella misura del 50% dell’importo previsto dalla legge ripartito in parti uguali; tale contributo è rimasto sempre invariato finora.

606.14 - Contributo statale per euro 2.966.140 erogato dal Ministero dei Beni Culturali e Ambientali, ai sensi della Legge n. 282/1998.

- Conto 608 – Contributi da privati:

608.10 – Eredità e donazioni libere per euro 95.463, derivante dal lascito ereditario della signora Ferretti Adele;

608.40 - “Contributi 5 per mille” di euro 74.859 attribuito dallo Stato all’Unione per il 2017; si noti che, in considerazione del ritardo dell’erogazione dei suddetti fondi da parte del competente Ministero, il relativo introito viene iscritto a bilancio adottando il principio di cassa. Dell’utilizzo delle risorse in parola viene fornita annualmente puntuale relazione al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, acquisita ad atti di ufficio con prot. UICI n. 4007 del 05/03/2019.

- Conto 610.50 - Progetto Net.In Campus per euro 157.174, rappresentato dalla quota di competenza annuale relativa all’analogo progetto finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali terminato nell’esercizio 2019.

- Conto 612.10 - Quote associative ordinarie per euro 372.934 di spettanza della Presidenza Nazionale effettivamente incassate in corso di esercizio.

- Conto 614.10 – Recupero spese da terzi per euro 418.749, quale recupero di spese anticipate per conto terzi, ad esempio l’Irifor i cui importi più rilevanti sono rispettivamente euro 112.092 per l’addebito spese indivisibili di competenza ed euro 200.000 quale contributo forfettario per l’utilizzo di parte dei locali delle sedi territoriali ove esiste una struttura dell’Istituto; della somma residua, la maggior parte si riferisce ai rimborsi delle delegazioni internazionali che hanno partecipato all’Ebuga 2019;

- Conto 614.25 – Proventi su amm. straord. CNLP/Irifer per euro 55.412, si riferiscono alla quota parte di rimborso sui lavori di manutenzione straordinaria effettuati presso strutture territoriali dell’Unione ove esistono sedi del CNLP e dell’Irifer:

- Conto 616.10 – Locazione immobili (immobili di proprietà UICI siti in Roma via del Tritone, via Belsiana, via Borgognona, viale Parioli) per euro 177.844.

- Conto 620.10 – Sopravvenienze attive per euro 33.968, si riferisce in prevalenza all’iscrizione della restituzione di un contributo concesso alla Sezione Territoriale di Isernia per euro 30.000;

- Conto 620.30 – Plusvalenze da alienazioni cespiti per euro 179.721, si riferisce alla plusvalenza sulla vendita di un immobile di proprietà dell’Unione sito in Via Donizetti a Firenze;

- Conto 624.60 – Attività di raccolta fondi per euro 35.674, relativa agli incassi registrati in corso d’anno.

COSTI/SPESE

- Conto 702 – Oneri per gli organi statutari per euro 530.482, il cui dettaglio:

702.05 Congresso Nazionale euro 72.000,00 Fondo spese Congresso per quota accantonamento annuale.

702.06 Celebrazione 100 anni Unione euro 22.832, si riferisce alle prime spese sostenute per l’organizzazione di tale celebrazione che avverrà nel corso del 2020;

702.50 Collegio dei Sindaci euro 16.740, si riferisce ai compensi, alle indennità e rimborsi spese dovuti al Collegio Sindacale.



702.70 Consiglio Nazionale euro 61.250, si riferisce ai compensi alle indennità e rimborsi spese per le attività del Consiglio Nazionale.

702.80 Direzione Nazionale euro 128.364, si riferisce ai compensi alle indennità e rimborsi spese per le attività della Direzione Nazionale.

702.95 Missioni e viaggi di servizio euro 192.068, relativa alle spese sostenute dai componenti degli Organi istituzionali dell'associazione per l'assolvimento delle propria carica;

702.100 Oneri previdenziali dirigenti euro 32.485, riguarda gli oneri previdenziali a carico dell'Unione per la funzione svolta dai propri dirigenti.

- Conto 704 – Oneri per le risorse umane per euro 2.138.290: comprende la spesa relativa al personale e ai collaboratori dell'attività istituzionale e del Centro Nazionale del Libro Parlato, oltre agli oneri obbligatori riflessi (n. 47 unità di personale e n. 1 collaboratore); in particolare:

704.10 Stipendi ed assegni fissi euro 1.427.980.

704.20 Compensi per lavoro straordinario euro 14.427.

704.30 Missioni e trasferte euro 14.656.

704.41 Costi per ticket restaurant euro 52.943.

704.50 Oneri previdenziali dipendenti euro 393.952.

704.60 Trattamento di fine rapporto euro 21.024 (euro 11.289 per dimessi; euro 6.042 di competenza; euro 3.683 per imposta sostitutiva).

704.70 Collaborazioni euro 56.113: riguarda le collaborazioni assimilate a lavoro dipendente.

704.80 Formazione del personale euro 7.269, si riferisce a costi sostenuti per la formazione del personale dipendente.

704.85 Organo di Vigilanza (ODV) interno euro 25.960, si riferisce alle spese sostenute in corso di esercizio relative al nuovo organo costituito.

704.90 Oneri assicurativi INAIL euro 5.688.

704.100 Onere Fondo Tesoreria INPS euro 88.174 per il personale che non ha effettuato altre opzioni previdenziali.

704.101 Onere fondo assistenza sanitaria euro 6.753, si riferisce agli oneri sostenuti per i versamenti effettuati in favore del Fondo Est cassa sanitaria di riferimento per i dipendenti nel settore del Commercio cui l'Unione applica il contratto per i propri dipendenti.

704.102 Onere fondi integrativi pensione euro 19.952 a favore del personale che ha scelto tale forma di previdenza.

- Conto 706 – Oneri per le attività istituzionali per euro 708.870, comprende:

706.10 Commissioni nazionali studio/ricerca euro 21.013 si riferisce alle spese sostenute in corso di anno per i componenti delle varie commissioni relativamente alle attività esercitate;

706.90 Ufficio tutela dei Diritti euro 63.000, quali spese sostenute per il funzionamento dell'Agenzia di tutela dei diritti (il costo si riferisce quasi esclusivamente all'incarico affidato alla società E.Net. che si occupa di tali agenzia);

706.110 Rapporti organismi internazionali e nazionali euro 189.278, trattasi di quote annuali e di partecipazione ad eventi nazionali e internazionali; si segnala che nel corso dell'anno 2019 l'Unione ha ospitato l'Assemblea Generale dell'EBU a Roma nel mese di ottobre 2019, pertanto la maggior parte delle spese si riferiscono a tale manifestazione;

706.130 Convegni, manifestazioni e teleconferenze euro 33.854, riguardano le attività formative e l'organizzazione di manifestazioni di interesse specifico;

706.131 Gestione Premio Braille euro 89.170 relativo alle spese sostenute per l'organizzazione e la realizzazione del premio nazionale;



706.140 Attività editoriale euro 275.834, riguarda l'attività di carattere editoriale dell'Unione, la maggior parte delle spese si riferiscono alla stampa delle riviste sia in nero che in carattere Braille;
706.905 Contributi all'UNIVOC euro 20.000, si riferisce al contributo annuale erogato a tale organizzazione di volontariato.

707 Oneri per trasferimenti ai consigli regionali euro 334.229, riguardano contributi destinati alle strutture regionali dell'Unione per la realizzazione di progetti mirati e significativi, proposti dalle singole strutture ed interventi di sostegno per necessità di carattere straordinario;

708 Oneri per trasferimenti a sezioni territoriali euro 938.476, riguardano contributi destinati alle strutture territoriali dell'Unione per la realizzazione di progetti mirati e significativi proposti dalle singole strutture ed interventi di sostegno per necessità di carattere straordinario.

710.50 – Costo per progetto Net.In Campus per euro 146.019 si riferiscono alla quota di costi sostenuti nell'esercizio, relativi all'analogo progetto finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che trova parziale riscontro nel conto 610.50 delle entrate.

- Conto 712 Oneri finanziari, tributari e patrimoniali per euro 52.202, riguarda in particolare le imposte dirette a carattere nazionale e le imposte indirette facenti capo all'Unione tra cui l'IMU e la TASI.

- Conto 714 – Oneri straordinari per euro 152.263, comprende:

714.10 – Sopravvenienze passive per euro 10.195, le poste più significative riguardano euro 8.701 per l'iscrizione in bilancio di una quota arretrata di contributi Inpdap ed euro 2.801 quale quota di addebito per lo svincolo anticipato di una polizza nominativa TFR da parte delle generali assicurazioni.

714.50 – Svalutazione crediti per euro 38.173 quale quota di svalutazione crediti per canoni di locazione non corrisposti da parte della società My Spagna, conduttrice all'immobile sito in Via Belsiana a Roma.

714.70 Accantonamento fondo spese manutenzione immobili per euro 103.895, si riferisce alla quota annuale riferita ai locali di via Borgognona concessi in uso al Centro Nazionale del Libro Parlato per euro 53.895 e alla quota di accantonamento annuale da destinare al relativo fondo per euro 50.000.

- Conto 716 – Oneri di supporto generale per euro 310.811, comprende:

716.10 Acquisto materiali di consumo euro 30.183.

716.11 Spese di Cancelleria euro 11.090.

716.20 Spese telefoniche euro 46.382.

716.30 Spese informatiche euro 128.451.

716.40 Spese postali e di spedizione euro 15.172.

716.50 Spese bancarie euro 7.402.

716.80 Spese di energia elettrica euro 16.989.

716.90 Spese di riscaldamento euro 5.736.

716.100 Spese condominiali euro 9.219.

716.150 Acquisto di pubblicazioni e giornali euro 11.543.

716.170 Gestione Sistema di Contabilità euro 3.294.

Considerata la specificità della tipologia delle spese comprese in tale conto di mastro non si ritiene necessario fornire ulteriori informazioni al riguardo.

- Conto 720.20 – Manifestazioni e iniziative euro 38.177, riguarda l'attività di raccolta fondi compresa la campagna del 5 per mille e per le feste natalizie 2019.

- Conto 722 – Gestione Centro Nazionale del Libro Parlato per euro 1.409.045, comprende:



722.01 CNLP Direzione Nazionale euro 12.281 relativa alle spese sostenute dai componenti della Direzione Nazionale responsabili del settore per l'assolvimento delle propria carica;

722.10 CNLP acquisto materie prime euro 9.960, che riguarda le materie prime per l'attività di produzione.

722.20 CNLP servizi di registrazione e produzione euro 343.327, che riguarda l'attività di registrazione libri e testi da parte dei lettori appositamente incaricati.

722.25 CNLP Oneri previdenziali ENPALS euro 82.269, che riguarda gli oneri riflessi sull'attività dei lettori.

722.30 CNLP Spese generali di funzionamento euro 196.533, che riguarda le spese generali di funzionamento del centro nazionale e dei centri di produzione sul territorio.

722.70 CNLP Promozione verso le strutture territoriali euro 534.000, che riguardano le spese sostenute per le strutture territoriali per la promozione del Libro Parlato sul territorio di competenza in particolare per il servizio di download in favore dei non vedenti.

722.90 – CNLP oneri per attività Slash Radio per euro 115.830, si riferisce al complesso dell'attività gestionale ordinaria della web radio associativa.

- Conto 724 – Costi per servizi professionali per euro 180.754, comprende:

724.10 Costi per consulenze legali euro 54.977 riguarda i compensi relativi a tutta l'attività espletata nell'anno dal legale incaricato dall'Unione.

724.30 Costi elaborazione paghe e stipendi euro 22.830 riguarda i compensi relativi a tutta l'attività espletata nell'anno dal consulente del lavoro incaricato dall'Unione .

724.40 Costi per consulenze fiscali euro 28.983 riguarda i compensi relativi a tutta l'attività espletata nell'anno dal consulente fiscalista incaricato dall'Unione.

724.80 Costi per consulenze notarili euro 4.857 riguarda i compensi relativi a tutta l'attività espletata nell'anno dal notaio di fiducia dell'Unione.

724.90 Costi per consulenze varie euro 69.107, la cui spesa si riferisce quasi esclusivamente al compenso della società FB & Associati che cura l'attività di relazioni istituzionali per conto dell'Unione.

- Conto 750 Ammortamento immobilizzazioni materiali per complessivi euro 34.352, che riguarda la quota annuale di ammortamento dei beni ammortizzabili di proprietà dell'Unione.

- Conto 752 Ammortamento immobilizzazioni immateriali per complessivi euro 82.976, che riguarda la quota annuale di ammortamento dei beni ammortizzabili di proprietà dell'Unione.

- Conto 780 Costi diversi di gestione per euro 6.258.

- Conto 784 Costi per oneri finanziari per euro 7.510.

- Conto 790 Costi per imposte indirette per euro 20.450 tra cui costi per imposte di registro e tassa sui rifiuti.

- Conto 796 Imposte reddito di esercizio euro 110.174 di cui euro 36.776 per Ires e 73.398 per Irap.

Relativamente alla gestione del Centro Nazionale del Libro Parlato si segnala che la stessa, pur essendo ricompresa integralmente nelle risultanze finali dell'intero Bilancio, ha fatto registrare le seguenti evidenze riassunte nell'allegato 1 della presente nota integrativa:

Totale entrate/ricavi	euro	2.966.271
Totale uscite/costi	euro	2.964.336
Utile di esercizio/risultato della gestione	euro	1.935

Il Centro Nazionale del Libro Parlato opera gratuitamente per la promozione e la facilitazione della lettura in favore delle persone non vedenti e ipovedenti su tutto il territorio nazionale attraverso i propri centri di produzione e di distribuzione.



Questi ultimi, grazie alla riorganizzazione del servizio iniziata dal 2017 e ormai praticamente conclusa, saranno costituiti da una rete capillare di oltre cento sedi, operanti presso le Sezioni dell'Unione, in modo da avvicinare e da rispondere sempre più l'utenza al servizio e di rispondere sempre meglio al dettato della legge e alla missione associativa.

I risultati ottenuti e le iniziative intraprese trovano illustrazione esauriente nella relazione morale per l'anno 2019.

RENDICONTO FINANZIARIO

In base alle linee guida predisposte dall'OIC 10 e dall'articolo 2425-ter c.c., l'Unione ha elaborato il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide determinato con il metodo diretto, che viene integralmente allegato ai documenti di Bilancio.

Dati relativi al personale dipendente

Le unità di personale presso tutte le strutture della Sede Nazionale, inclusa la gestione speciale del Centro Nazionale del Libro Parlato, al 31/12/2019 risultano in numero di 47 (l'anno precedente n. 48), di cui 8 part-time.

I collaboratori a contratto risultano essere in numero di 1 unità.

L'onere complessivo riferito a tutte le attività dell'Unione, ivi compreso anche il costo dei collaboratori, è pari a euro 2.138.290 rispetto a euro 2.113.185 dell'anno precedente.

Il Bilancio evidenzia anche l'accantonamento del T.F.R. del personale presso l'Unione e si riferisce esclusivamente ai fondi esistenti prima della riforma previdenziale integrativa del 2007. Il fondo beneficia della rivalutazione annuale stabilita per legge.

Attività di sostituto d'imposta e previdenziali

L'attività dell'Unione come sostituto d'imposta e previdenziale è stata svolta nel rispetto della normativa in vigore in ordine a quanto dovuto allo Stato per imposte dirette, indirette e per contributi previdenziali e assistenziali.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

Proposta di destinazione degli utili/risultato della gestione o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, si propone al Consiglio Nazionale la seguente destinazione dell'utile d'esercizio, in base a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 c.c.:

- a Fondo di Dotazione euro 6.547;
- TOTALE euro 6.547.

Parte finale

Si richiama che il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario dei flussi di cassa e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.



Conclusioni e considerazioni

L'esercizio 2019 si è svolto nel segno dell'equilibrio e della stabilità gestionale che hanno consentito l'attuazione delle attività associative programmate.

Si è continuato sulla via del rinnovamento strutturale e organizzativo indicataci dal Congresso, al fine di consolidare il ritrovato equilibrio economico, finanziario e patrimoniale e di valorizzare il decisivo ruolo strategico delle strutture associative territoriali che costituiscono il sistema nervoso pulsante, l'anima vera e profonda della nostra Unione.

Il XXIII Congresso ha mutato sensibilmente il profilo degli Organi associativi nazionali e la fisionomia stessa dell'Unione, affidando al nuovo gruppo dirigente un mandato ampio e convinto per la realizzazione delle istanze di rinnovamento lungo la marcia verso il centesimo compleanno del 2020.

Le azioni più rilevanti di riforma sulle quali la dirigenza nazionale dell'Unione sta sviluppando il proprio impegno, sono:

- il proseguimento della riqualificazione e valorizzazione delle risorse umane;
- l'adozione del nuovo Statuto, del Regolamento Generale e del Regolamento di Amministrazione, Contabilità e Finanza, che introduce il sistema di rilevazione economico-patrimoniale a vantaggio della trasparenza nella gestione delle risorse soprattutto statali;
- le modalità di gestione unitaria ed efficiente del "patrimonio sociale" e dei suoi proventi, su cui si sta confrontando una commissione appositamente costituita;
- l'attivazione di ulteriori e significative fonti di finanziamento, mediante azioni strutturali di fundraising e di partecipazione a progetti in ambito nazionale ed europeo;
- l'introduzione graduale della nuova contabilità economico-patrimoniale su tutto il territorio nazionale, con un unico piano dei conti base ed uniformità di applicazione del software con l'intento, nel rispetto dell'autonomia gestionale di ciascuna struttura, di monitorare in tempo reale una situazione complessiva aggregata dell'Associazione sul piano patrimoniale, economico e finanziario;
- l'avvio di uno studio approfondito sul Decreto Legislativo n. 117/2017 "Codice del Terzo Settore" sulla nuova disciplina degli enti non profit.

L'Unione, intanto continua a svolgere una funzione sociale insostituibile di altissimo profilo, nel proprio ruolo di tutela degli interessi morali e materiali dei ciechi e degli ipovedenti italiani, in conformità con la missione indicata dai Padri Fondatori e secondo quanto statuito dall'ordinamento giuridico vigente, assolvendo spesso anche a funzioni di supplenza nella erogazione diretta dei servizi di pertinenza pubblica.

E tuttavia, quel ruolo non si limita a una rappresentanza dei ciechi e degli ipovedenti in ogni istanza nazionale e locale, ma si colloca ben oltre, rappresentando un valore in sé, un esempio di arricchimento del tessuto civile del Paese complessivamente inteso.

Detto ruolo, la presenza, l'azione e le prospettive associative, sono più dettagliatamente rappresentate nella Relazione morale, alla quale esplicitamente rinviamo per ogni ulteriore approfondimento.

Si evidenzia, ai sensi del Decreto Legislativo n. 460/97, articolo 25, comma 5, che il Bilancio dell'Unione anche per quest'anno è certificato come in atti d'ufficio.

Si evidenzia, altresì, che al Conto consuntivo 2019 per motivi esclusivamente temporali non può essere allegato il "Prospetto riepilogativo della situazione patrimoniale, economica e finanziaria delle Strutture territoriali" dell'Unione, che esercitano nei termini statutari attività gestionale autonoma dal punto di vista giuridico e fiscale.



Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti

ONLUS-APS

Presidenza Nazionale



Come è noto, il Bilancio delle strutture territoriali diventa ufficiale solo dopo l'approvazione da parte degli Organi statutari Regionali e Sezionali, che avviene entro il 30 aprile. Pertanto la Sede Nazionale dell'UICI è in grado di raccogliere e "aggregare" i dati, per trasmetterli agli Organi di vigilanza e controllo, solo dopo la predetta data. Tale adempimento comunque è avvenuto regolarmente per gli esercizi precedenti, nel rispetto della norma regolamentare.

Convinti che il presente Bilancio consuntivo 2019 dia testimonianza di una gestione svolta in conformità alle direttive degli Organi Statutari e nell'esclusivo interesse dei ciechi e degli ipovedenti italiani, consapevoli del grande ruolo di responsabilità quali amministratori di risorse destinate ad attività di pubblico interesse, con la cura, il rispetto e la devozione che a tali risorse collettive sono dovuti, questo Presidente Nazionale e la Direzione che ne sostiene l'opera quotidianamente, confidano che il Consiglio Nazionale vorrà accordare la propria approvazione.

Mario Barbuto
Presidente Nazionale
documento firmato in atti

ALLEGATI: n. 1

C O S T I (2 - C.N.L.P.)		Eur	R I C A V I (2 - C.N.L.P.)		Eur
702	ONERI PER GLI ORGANI STATUTARI	54.284,90	606	CONTRIBUTI ENTI PUBBLICI	2.966.140,00
702.00080	Direzione Nazionale-Regionale	568,70	606.00014	Contributo al CNLP Legge 282/1998	2.966.140,00
702.00095	Missioni e viaggi di servizio	53.716,20			
704	ONERI PER LE RISORSE UMANE	1.174.670,53	640	ALTRI RICAVI ORDINARI	131,61
704.00010	Stipendi ed assegni fissi	815.501,17	640.00010	Ricavi per abbuoni e arrotondamenti	131,61
704.00020	Compensi per lavoro straordinario	6.973,77			
704.00030	Missioni e trasferte	4.178,29			
704.00041	Costi per ticket restaurant	22.246,01			
704.00050	Oneri previdenziali dipendenti	224.968,40			
704.00060	Trattamento di fine rapporto	11.289,11			
704.00070	Collaborazioni	22.068,00			
704.00075	Oneri previdenziali collaboratori	578,00			
704.00090	Oneri assicurativi INAIL	3.390,04			
704.00100	Onere Fondo Tesoreria INPS	53.672,12			
704.00101	Onere Fondo Assistenza Sanitaria	2.688,00			
704.00102	Oneri integrativi pensione	7.117,62			
706	ONERI PER ATTIVITA' ISTITUZIONALI	1.330,98			
706.00110	Rapporti organismi internaz. e naz.	1.330,98			
708	TRASFER.ALLE SEZIONI TERRITORIALI	70.000,00			
708.00047	Trasf. sez. territoriale PALERMO	70.000,00			
714	ONERI STRAORDINARI	88.895,17			
714.00070	Accant.to fondo spese manut. immob.	88.895,17			
716	ONERI DI SUPPORTO GENERALE	129.671,32			
716.00010	Acquisto materiali di consumo	14.449,19			
716.00011	Spese di cancelleria	5.509,95			
716.00020	Spese telefoniche	13.993,13			
716.00030	Spese informatiche	57.958,36			
716.00080	Spese di energia elettrica	8.494,37			
716.00090	Spese di riscaldamento	2.868,18			
716.00100	Spese condominiali	4.577,64			
716.00160	Spese di assicurazioni diverse	21.119,00			
716.00516	Beni ammort.li <516.00	701,50			
722	GESTIONI SPECIALI	1.392.832,72			
722.00001	CNLP Direzione Nazionale	12.281,04			
722.00010	CNLP acquisto materie prime	9.373,88			
722.00020	CNLP servizi di registraz. e produz.	343.326,89			
722.00025	CNLP Oneri previdenziali ENPALS	66.884,45			
722.00030	CNLP spese generali di funzionamento	196.532,79			
722.00040	CNLP Spese funz.to centri diffusione	183,23			
722.00050	CNLP Rimborso spese serv. gen. indiv	13.799,56			
722.00060	CNLP Rimborso spese util. pers. sez.	23.256,94			
722.00070	CNLP Promozione da parte strutture	534.000,00			
722.00080	CNLP spese manuten. impian. e macch.	40.531,44			
722.00090	CNLP oneri per attività Slash Radio	115.685,67			
722.00100	CNLP Spese telefoniche	8.989,25			
722.00101	CNLP Spese informatiche	6.747,30			
722.00102	CNLP Spese postali,bancarie,spedizio	4.601,35			
722.00103	CNLP Spese elettricità e riscald.	2.997,63			
722.00105	CNLP acq. libri, pubblicaz. e varie	13.641,30			
724	COSTI PER SERVIZI PROFESSIONALI	43.571,73			
724.00030	Costi elaborazione paghe e stipendi	17.993,03			
724.00040	Costi per consul. fiscale e simili	1.647,00			
724.00090	Costi per consulenze varie	23.931,70			
750	AMM. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	8.307,70			
750.00110	Amm. impianti	1.067,50			
750.00160	Amm. macchinari ed attrezzature	7.020,60			
750.00330	Amm. macchine d'ufficio	219,60			
780	COSTI DIVERSI DI GESTIONE	771,45			
780.00010	Costi per abbuoni e arrotondamenti	131,36			
780.00810	Costi vari di gestione	640,09			
Totale	C O S T I	2.964.336,50	Totale	R I C A V I	2.966.271,61
Utile	d' esercizio	1.935,11			
Totale a pareggio		2.966.271,61			

ALLEGATO 1

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI ONLUS-APS

Sede in VIA BORGOGNONA, 38 - ROMA

Codice Fiscale 01365520582 ,Partita Iva 00989551007

Iscrizione al Registro Imprese di ROMA N. 01365520582 , N. REA 976535

Rendiconto Finanziario Diretto al 31/12/2019

A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo diretto)	31/12/2019	31/12/2018
Incassi da clienti	0	6.461.922
Altri incassi	3.382.016	0
(Pagamenti a fornitori per acquisti)	-51.233	-80.153
(Pagamenti a fornitori per servizi)	-4.786.729	-4.544.202
(Pagamenti al personale)	-2.214.715	-2.099.187
(Altri pagamenti)	-100.568	-528.266
(Imposte pagate sul reddito)	-110.174	-259.630
Interessi incassati/(pagati)	-7.419	-5.569
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	-3.888.822	-1.055.085
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-60.249	-62.383
Disinvestimenti	0	10.745
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-152.897	0
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	0	351.592
Attività finanziarie non immobilizzate		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-213.146	299.954
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	3.853	83.137
Accensione finanziamenti	498.983	0
(Rimborso finanziamenti)	-11.146	0
Mezzi propri		
(Rimborso di capitale)	-365.863	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	125.827	83.137
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-3.976.141	-671.994
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	7.002.267	7.668.927
Danaro e valori in cassa	1.376	6.710
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	7.003.643	7.675.637
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.027.030	7.002.267
Danaro e valori in cassa	472	1.376
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.027.502	7.003.643

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI ONLUS-APS

Sede in VIA BORGOGNONA, 38 - ROMA

Codice Fiscale 01365520582, Partita Iva 00989551007

Iscrizione al Registro Imprese di ROMA N. 01365520582, N. REA 976535

Stato patrimoniale al 31/12/2019

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2019	31/12/2018
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
7) altre	296.104	143.207
Migliorie beni immobili propri	296.104	143.207
Totale immobilizzazioni immateriali	296.104	143.207
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	17.862.851	17.791.400
Terreni e fabbricati	17.862.851	17.791.400
2) impianti e macchinario	29.889	23.817
Impianti	219.000	208.142
Impianti di telecomunicazione	12.979	12.979
Fondo amm. impianti	-191.457	-188.227
Fondo amm. impianti di telecomun.	-10.633	-9.077
3) attrezzature industriali e commerciali	264	528
Immobilizzazioni tecniche	1.250	1.250
Attrezzature varie e minute	69	69
Fondo amm. attrezzature commerciali	-1.000	-750
Fondo amm. attrezzature varie/minute	-55	-41
4) altri beni	95.078	112.088
Macchinari ed attrezzature	108.087	95.616
Mobili e arredi	521.492	521.492
Macchine d'ufficio	546.618	546.618
Altri beni materiali	6.118	6.118
Fondo amm. macchinari e attrezzature	-45.152	-31.034
Fondo amm. mobili e arredi	-518.526	-517.349
Fondo amm. macchine d'ufficio	-519.994	-506.538
Fondo amm. altri beni materiali	-3.564	-2.835
Totale immobilizzazioni materiali	17.988.082	17.927.833
Totale immobilizzazioni (B)	18.284.186	18.071.040
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.993.076	1.692.687
Crediti vs clienti e terzi	3.640.882	1.000.281
Crediti vs sedi regionali	30.185	421
Crediti vs strutture territoriali	363.732	691.985
Clienti c/note di credito da emetter	-41.723	0
Totale crediti verso clienti	3.993.076	1.692.687
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	19.519	874
Bonus Renzi DL 66/2014	1.588	874
Erario c/acconti IRES	13.224	0
Erario c/acconti IRAP	4.707	0
Totale crediti tributari	19.519	874
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	106.471	95.995
Crediti vs CNLP Firenze	5.165	5.165
Crediti vs CNLP Lecce	1.000	501
Crediti vs CNLP Modena	666	891
Altri crediti vs Enti Previdenziali	89.438	89.438
Dipendenti c/anticipazioni	10.000	0
Credito INAIL	202	0

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI ONLUS-APS

esigibili oltre l'esercizio successivo	2.852.506	1.800.000
Crediti vs Olympic Beach Tirrenia	1.800.000	1.800.000
CRED. VS SEZ. ALESSANDRIA >12 MESI	6.534	0
CRED. VS SEZ. ASCOLI PICENO >12 MESI	30.000	0
CRED. VS SEZ. AVELLINO >12 MESI	27.000	0
CRED. VS SEZ. BARI >12 MESI	25.000	0
CRED. VS SEZ. CATANZARO >12 MESI	29.208	0
CRED. VS SEZ. ENNA >12 MESI	17.009	0
CRED. VS SEZ. IMPERIA >12 MESI	12.196	0
CRED. VS SEZ. ISERNIA >12 MESI	63.097	0
CRED. VS SEZ. MACERATA >12 MESI	6.000	0
CRED. VS SEZ. MANTOVA >12 MESI	10.000	0
CRED. VS SEZ. MESSINA >12 MESI	271.700	0
CRED. VS SEZ. MODENA >12 MESI	53.100	0
CRED. VS SEZ. POTENZA >12 MESI	5.000	0
CRED. VS SEZ. R. CALABRIA >12 MESI	10.000	0
CRED. VS SEZ. SASSARI >12 MESI	5.000	0
CRED. VS SEZ. SIRACUSA >12 MESI	7.955	0
CRED. VS SEZ. VENEZIA >12 MESI	5.000	0
CRED. VS SEZ. VITERBO >12 MESI	10.000	0
CRED. VS SEZ. PALERMO >12 MESI	75.000	0
Cred. polizza ass. dip. TFR GENERALI	383.708	0
Totale crediti verso altri	2.958.977	1.895.995
Totale crediti	6.971.572	3.589.556
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	3.027.030	7.002.267
UNICREDIT C/C N. 16217 - CONTO ORDINARIO	2.454.284	5.389.295
UNICREDIT C/C N. 105161564 - PROG. UICI/NET.IN CAMPUS	204.895	341.735
INTESA SANPAOLO C/C N. 62318 - EX CONTO TESORERIA	352.479	1.241.074
INTESA SANPAOLO C/TIFLOTECNICO - C/C N. 62326	0	22.561
INTESA SANPAOLO C/ECONOMATO - C/C N. 62325	0	3.006
POSTE ITALIANE C/C N. 279018 - IL CORRIERE DEI CIECHI	15.373	4.596
3) danaro e valori in cassa	472	1.376
CASSA PRESIDENZA UICI	472	1.376
Totale disponibilità liquide	3.027.502	7.003.643
Totale attivo circolante (C)	9.999.074	10.593.199
D) Ratei e risconti	24.131	55.511
Risconti attivi	1.432	34.392
Costi anticipati	22.699	21.119
Totale attivo	28.307.391	28.719.750

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2019	31/12/2018
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	24.653.444	25.019.307
FONDO DI DOTAZIONE	24.653.444	25.019.307
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	2	1
Totale altre riserve	2	1
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	6.547	5.119
Totale patrimonio netto	24.659.993	25.024.427
B) Fondi per rischi ed oneri		
4) altri	800.237	700.531
FONDO CONGRESSO	288.000	216.000
FONDO SPESE MANUT. IMMOB.	157.790	53.895
FONDO DI SOLIDARIETA' ASSOCIATIVA	29.447	105.636
FONDO ASS. GEST. TFR PERS. UIC	325.000	325.000
Totale fondi per rischi e oneri	800.237	700.531
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	383.708	460.678
Fondo T.F.R.	383.708	460.678
D) Debiti		
4) debiti verso banche		

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI ONLUS-APS

esigibili entro l'esercizio successivo	14.023	10.170
CARTA DI CREDITO N. 16316	1.128	1.248
CARTA DI CREDITO N. 16324	779	552
CARTA DI CREDITO N. 16340	847	883
CARTA DI CREDITO N. 16357	505	783
CARTA DI CREDITO N. 91428	1.331	117
CARTA DI CREDITO N. 91436	946	904
CARTA DI CREDITO N. 91451	722	1.991
CARTA DI CREDITO N. 91469	434	977
CARTA DI CREDITO N. 14901	4.095	2.716
CARTA DI CREDITO N. 5488	659	0
CARTA DI CREDITO N. 3518	823	0
CARTA DI CREDITO N. 9251	1.754	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	487.836	0
Mutuo ASCOLI PICENO UICI - CREVAL - VIA COPERNICO 8 AP	68.331	0
Mutuo COSENZA UICI - CREDEM - VIA L. BRAILLE RENDE CS	147.198	0
Mutuo SIENA UICI - CHIANTI BANCA - VIA CAVOUR 134 SI	118.983	0
Mutuo VITERBO UICI - UBI BANCA - VIA MOLINI 11 B/C VT	153.324	0
Totale debiti verso banche	501.859	10.170
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.194.914	1.965.191
Debiti vs fornitori	175.269	593.263
Debiti vs consigli regionali	104.134	318.367
Debiti vs strutture territoriali	795.906	956.119
Debiti vs altri fornitori	15.372	16.298
Fornitori c/fatture da ricevere	104.232	81.145
Totale debiti verso fornitori	1.194.914	1.965.191
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	95.183	99.001
Erario c/ritenute su prestazioni	3.820	13.546
Erario c/ritenute su retribuzioni	72.639	73.319
Debiti vs A.D.E.R.	14.050	0
Erario c/ritenute addizionali	4.020	323
Erario c/imposta sostitutiva TFR	-180	799
Erario c/IVA	835	0
Erario c/debiti per IRES	0	9.536
Erario c/debiti per IRAP	0	1.479
Totale debiti tributari	95.183	99.001
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	122.348	113.742
Debiti INPS per retribuzioni	63.048	52.798
Debiti INPS per collaborazioni	16.422	17.044
Debiti INAIL	0	1.288
Debiti INPDAP per retribuzioni	35.473	35.816
Debiti ENPALS per lettori	7.405	6.797
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	122.348	113.742
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	530.836	84.339
Debiti vs. strutture territoriali	518.246	75.960
Trattenute sindacali	677	568
Cessione 1/5 dello stipendio	113	113
Debiti vs Cattolica Previdenza Spa - Fondo Pensione Integr.	0	652
Debiti vs Helvetia Vita Spa - Fondo Pensione Integr.	0	365
Debiti vs Popolare Vita Spa - Fondo Pensione Integr.	462	547
Debiti vs Fondo Pensione Fonte - Fondo Pensione Integr.	5.296	6.134
Debiti vs Generali Italia Spa	6.042	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	17.700	104.497
Debiti per depositi cauzionali	17.700	17.500
Mutuo fotovoltaico Le Torri Tirrenia	0	86.997
Totale altri debiti	548.536	188.836
Totale debiti	2.462.840	2.376.940
E) Ratei e risconti	613	157.174
Ratei passivi	613	0
Risconti passivi	0	157.174
Totale passivo	28.307.391	28.719.750

**UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI ONLUS-APS
PRESIDENZA NAZIONALE**

Via Borgognona 38 - 00187 Roma
Cod. Fisc. 01365520582 - Part. I.V.A. 00989551007



VERBALE N. 3/2020

Il giorno 6 aprile 2020, alle ore 10,00 si è riunito l'organo di controllo in audioconferenza come previsto dall'art. 73 c.4 del Decreto Legge 18/2020 per procedere all'esame del bilancio di esercizio relativo all'anno 2019 dell'UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI, con sede legale in Roma, Via Borgognona n. 38.

Sono presenti,

- Dott. Sebastiano Resta
- Dott.ssa Enza Amato
- Dott.ssa Elena Gnugnoli

Il predetto documento contabile corredato della relativa documentazione è stato trasmesso per posta elettronica all'Organo di Controllo in data 19 marzo 2020 per acquisire la relativa relazione.

L'organo di Controllo passa all'esame della documentazione contabile ricevuta e dopo aver acquisito informazioni al riguardo ed aver effettuato le opportune verifiche, redige la relazione al Bilancio di esercizio per l'anno 2019, che viene allegata al presente verbale e ne costituisce parte integrante (allegato I).

Non essendovi altre questioni da trattare, la riunione termina alle ore 10,20 previa stesura del presente verbale, che viene successivamente inserito nell'apposito registro.

Letto, confermato e sottoscritto.

L'Organo di Controllo

Dott. Sebastiano Resta (Presidente)

Dott.ssa Enza Amato (Componente)

Dott.ssa Elena Gnugnoli (Componente)

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI ONLUS-APS

PRESIDENZA NAZIONALE

Via Borgognona, 38 - 00187 Roma

Cod. Fisc. 01365520682 - Part. I.V.A. 00989551007



**Allegato 1- RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO AL
BILANCIO D'ESERCIZIO ANNO 2019.**

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato trasmesso all'Organo di Controllo ed è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico con raffronto 2018/2019;
- rendiconto finanziario;
- nota integrativa;

In via preliminare, si prende atto che gli importi sono stati iscritti mediante arrotondamento all'euro e si rileva che il bilancio al 31 dicembre 2019 presenta un utile di esercizio pari ad euro 6.547.

Ciò premesso, nel seguente prospetto si riportano i dati riassuntivi del bilancio (Stato Patrimoniale e Conto Economico) al 31 dicembre 2019, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

STATO PATRIMONIALE	Anno 2018 (a)	Anno 2019 (b)	Variazione c=a - b	Differ. % c/a
Immobilizzazioni	18.071.040	18.284.186	+213.146	+1,18
Attivo circolante	10.593.199	9.999.074	-594.125	-5,60
Ratei e risconti attivi	55.511	24.131	-31.380	-56,52
Totale attivo	28.719.750	28.307.391	-412.359	-1,43
Patrimonio netto	25.024.427	24.659.993	+364.434	+1,46
Fondi rischi e oneri	700.531	800.237	+99.706	+14,23
Trattamento di fine rapporto	460.678	383.708	-76.970	-16,71
Debiti	2.376.940	2.462.840	+85.900	+3,61
Ratei e risconti passivi	157.174	613	-156.561	-99,61
Totale passivo	28.719.750	28.307.391	-412.359	-1,43

CONTO ECONOMICO	Anno 2018 (a)	Anno 2019 (b)	Variazione c=a - b	Differ. % c/a
Valore della produzione	7.335.998	7.207.893	-128.105	-1,74
Costo della Produzione	4.982.785	4.807.586	-175.199	-3,52
Differenza tra valore e costi della produzione	2.353.213	2.400.307	47.094	2,00

**UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI ONLUS-APS
PRESIDENZA NAZIONALE**

Via Borgognona, 38 - 00187 Roma

Cod. Fisc. 01385520582 - Part. I.V.A. 00989551007



Totale costi del personale	2.113.185	2.138.290	25.105	1,19
Margine operativo lordo (M.O.L.)	240.028	262.017	21.089	9,16
Ammortamenti ed accantonamenti	64.938	117.508	52.570	80,95
Reddito della gestione operativa (M.O.N.)	175.090	144.509	-30.581	-17,46
Altri proventi finanziari	588	172	-416	-70,75
Oneri finanziari	5.360	7.510	2.150	40,11
Risultato di gestione finanziaria	-4.772	-7.338	-2.566	-53,77
Risultato prima delle imposte	170.318	137.131	-28.068	-16,48
Imposte	165.199	130.624	-34.575	-20,93
Utile dell'esercizio	5.119	6.547	+1.428	+27,90

In riferimento alla struttura ed al contenuto, lo stesso è stato predisposto in conformità alle disposizioni del codice civile e dei principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), nonché ai principi contabili generali previsti dall'articolo 2, comma 2, allegato 1, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91. In particolare, si evidenzia che il conto economico è riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 del D.M. 27 marzo 2013.

Nella redazione del bilancio, per quanto a conoscenza dell'Organo di Controllo, non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del codice civile.

Il documento esaminato è stato predisposto nel rispetto dei principi di redazione previsti dall'art. 2423-bis del codice civile, ed in particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività (*going concern*);
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla chiusura dell'esercizio;
- gli oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza economica, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci, sono stati valutati separatamente;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;

**UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI ONLUS-APS
PRESIDENZA NAZIONALE**

Via Borgognona, 38 - 00187 Roma

Cod. Fisc. 01365520582 - Part. I.V.A. 00989551007



- sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello Stato Patrimoniale previste dall'art. 2424-bis del codice civile;
- i ricavi e i costi sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell'art. 2425-bis del codice civile;
- non sono state effettuate compensazioni di partite;
- la Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Associazione, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal codice civile.

Si precisa, inoltre, che i criteri di valutazione delle voci di bilancio sono in linea con il dettato di cui all'art. 2426 c.c. e sono esaurientemente dettagliati nella Nota integrativa cui si rimanda.

Ciò premesso, il l'Organo di Controllo passa ad analizzare le Voci più significative del Bilancio 2019.

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO

Il Collegio passa, quindi, all'analisi delle voci più significative dello Stato Patrimoniale evidenziando quanto segue:

Immobilizzazioni Immateriali

Sono iscritte al costo storico degli interventi effettuati e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Sono costituite da:

Immobilizzazioni immateriali	Saldo iniziale 01.01.19	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.19
Migliorie beni immobili propri	143.207	152.897	0	296.104
Valore netto costi di impianto	143.207	152.897	0	296.104

Immobilizzazioni Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, sono state calcolate sulla base dell'utilizzo, la destinazione e la durata economica tecnica dei cespiti e tenendo conto altresì del criterio della residua possibilità di utilizzazione

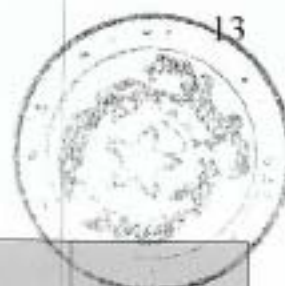
Sono costituite da:

Immobilizzazioni Materiali	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.19
-----------------------------------	-----------------------	-------------------	-------------------	--------------------------

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI ONLUS-APS
PRESIDENZA NAZIONALE

Via Borgognona, 38 - 00187 Roma

Cod. Fisc. 01365520582 - Part. I.V.A. 00989551007



	01.01.19			
Terreni e fabbricati	17.791.400	71.451	0	17.862.851
-Fondo di ammortamento	0	0	0	0
Valore netto Terreni e Fabbricati	17.791.400	71.451	0	17.862.851
Impianti e macchinario	221.121	10.858	0	231.979
-Fondo di ammortamento	- 197.304	- 4.786	0	-202.090
Valore netto Impianti e macchinari	23.817	6.072	0	29.889
Attrezzature industriali e commerciali	1.319	0	0	1.319
-Fondo di ammortamento	-791	0	-264	-1.055
Valore netto attrezzatura industr. e commerciali	528	0	-264	264
Altri beni	1.169.844	12.471		1.182.315
-Fondo di ammortamento	-1.057.756	-29.480		-1.087.236
Valore netto altri beni	112.088	-17.009	0	95.078
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0
Totali	17.927.833	60.514	-264	17.988.082

Crediti

I Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo, sono esposti al valore di presumibile realizzo e sono costituiti da:

Crediti	Saldo iniziale 01.01.19	Incrementi / Decrementi	Saldo al 31.12.19
Verso clienti	1.692.687	2.300.389	3.993.076
Crediti tributari	874	18.645	19.519
Verso altri.	1.895.995	1.062.982	2.958.977
Totali	3.589.556	3.382.016	6.971.572

Disponibilità liquide

Tale voce si riferisce alle disponibilità di fondi liquidi presso l'Istituto Tesoriere e nel c/c postale, come di seguito rappresentate:

Disponibilità liquide	Saldo iniziale 01.01.19	Incrementi / Decrementi	Saldo al 31.12.19
Unicredit - c/c n. 16217	5.389.295	-2.935.011	2.454.284
Progetto UICI - c/c n. 105161564	341.735	-136.840	204.895
Intesa Sanpaolo-c/tesoreria n. 62318	1.241.074	-888.595	352.479
Intesa Sanpaolo-c/Cnt n. 62326	22.561	-22.561	0
Intesa Sanpaolo-c/economato n. 62325	3.006	-3.006	0
C/c postale Libro Parlato n. 44754000	0	0	0

**UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI ONLUS-APS
PRESIDENZA NAZIONALE**

Via Borgognona, 38 - 00187 Roma

Cod. Fisc. 01365520582 - Part. I.V.A. 00989551007



C/c postale Corriere Ciechi n. 279018	4.596	10.777	15.373
Denaro e valori in cassa	1.376	-904	472
Totali	7.003.643	-3.976.141	3.027.502

Detti importi trovano corrispondenza con le rispettive certificazioni di tesoreria e di conto corrente postale di fine esercizio.

Ratei e Risconti Attivi

Riguardano quote di componenti positivi (*ratei*) e negativi (*risconti*) comuni a due o più esercizi e sono determinate in funzione della competenza temporale.

Ratei e risconti attivi	Saldo iniziale 01.01.19	Incrementi / Decrementi	Saldo al 31.12.19
Risconti attivi	34.392	-32.960	1.432
Costi anticipati	21.119	1.580	22.699
Totali	55.511	-31.380	24.131

Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto è così costituito:

Descrizione	Saldo iniziale 01.01.19	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.19
Fondo di dotazione	25.019.307		365.863	24.653.444
Utile (perdita) d'esercizio	5.119	1.428	0	6.547
Totali	25.024.427	1.428	365.863	24.659.993

Fondi per rischi e oneri

Tale posta è così costituita:

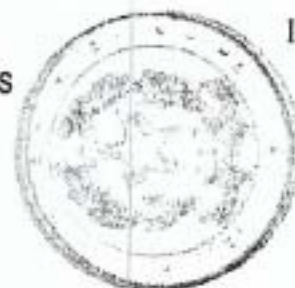
Fondo rischi ed oneri	Saldo iniziale 01.01.19	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.19
Congresso	216.000	72.000	0	288.000
Spese manutenzione immobili	53.895	103.895	0	157.790
Solidarietà associativa	105.636	0	76.189	29.447
Gestione TFR personale UICI	325.000	0	0	325.000
Totali	700.531	175.895	76.189	800.237

Il Collegio ha verificato la congruità dei predetti fondi per rischi ed oneri.

**UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI ONLUS-APS
PRESIDENZA NAZIONALE**

Via Borgognona, 38 - 00187 Roma

Cod. Fisc. 01365520582 - Part. I.V.A. 00989551007



Trattamento di fine rapporto

La voce riguarda l'effettivo debito maturato verso i dipendenti, in conformità alla legge e dei contratti di lavoro vigenti, in base al servizio prestato.

Descrizione	Saldo iniziale 01.01.19	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.19
Trattamento di fine rapporto	460.678	0	76.970	383.708
Totale	460.678	0	76.970	383.708

Debiti

Sono costituiti da:

Debiti	Saldo iniziale 01.01.19	Incrementi / Decrementi	Saldo al 31.12.19
Debiti verso banche	10.170	491.689	501.859
Debiti verso fornitori	1.965.191	-770.277	1.194.914
Debiti tributari	99.001	-3.818	95.183
Debiti verso Istituti di Previdenza	113.742	8.606	122.348
Debiti diversi	188.836	359.700	548.536
Totale	2.376.940	85.900	2.462.840

Ratei e risconti passivi

Riguardano quote di componenti positivi (risconti) e negativi (ratei) comuni a due o più esercizi e sono determinate in funzione della competenza temporale.

Ratei e risconti passivi	Saldo iniziale 01.01.19	Incrementi / Decrementi	Saldo al 31.12.19
Risconti passivi	157.174	-156.174	613
Totale	157.174	156.174	613

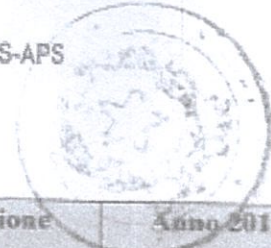
Per quanto riguarda le voci più significative del **Conto Economico**, il Collegio rileva quanto segue:

Valore della produzione	Anno 2018	Variazione	Anno 2019
1) Ricavi e proventi dell'attività tipica	6.517.655	-90	6.517.565
2) Altri ricavi e proventi	818.343	-128.015	690.328
Totale	7.335.998	-128.105	7.207.893

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI ONLUS-APS
PRESIDENZA NAZIONALE

Via Borgognona, 38 - 00187 Roma

Cod. Fisc. 01365520582 - Part. I.V.A. 00909551007



Costi della produzione	Anno 2018	Variazione	Anno 2019
Oneri dell'attività tipica	4.982.785	-175.199	4.807.586
Spese per il personale	2.113.185	25.105	2.138.290
Ammortamenti accantonamenti	64.938	52.570	117.508
Risultato della gestione operativa (M.O.N)	175.090	-30.581	144.509

Altri proventi finanziari	588	-416	172
Oneri finanziari	5360	2.150	7.510
Risultato della gestione finanziaria	-4.772	-2.566	-7.338
Risultato prima delle imposte	170.318	-28.068	137.131
Imposte	165.199	-34.575	130.624
Utile dell'esercizio	5.119	1.428	6.547

CONCLUSIONI

L'Organo di Controllo prende atto della relazione di certificazione del Bilancio firmata dal dr. Savino Marco, in atti di ufficio con protocollo n. 5033 del 31/03/2020.

A giudizio dell'Organo di Controllo, non vi sono elementi che possano far ritenere da quanto verificato che il Conto Consuntivo non sia conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Ciò considerato l'Organo di Controllo presenta la propria relazione sul conto consuntivo esercizio 2019 da illustrare al Consiglio Nazionale, ai sensi dell'articolo 11, comma 6, dello Statuto.

Letto, confermato e sottoscritto.

L'Organo di Controllo

Dott. Sebastiano Resta (Presidente)

Dott.ssa *E. Ghisla* (Componente)

Dott.ssa *Eletta Gnugnoli* (Componente)